

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 52

25/31 dicembre 1966 80 lire

**BUONE
FESTE**



LA BELLA MARGARET LEE
TORNA IN «JOHNNY SERA»

con  **api** si vola!



**..E SI VOLA SICURI
CON **apilube** L'OLIO ATTIVO**
che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio:
apilube supera le MS!

il direttore

Analfabeti

«Un giornale, che ho letto in treno, ha pubblicato che l'amministratore della RAI, Gianni Granzotto, ha dichiarato alla stampa che gli italiani sono un popolo di analfabeti e come tali si meritano i peggiori programmi televisivi del mondo. Dunque, oltre i cattivi programmi, la RAI anche ci insulta. Questo è il bel frutto del monopolio» (Sebastiano Sartor - Padova).

Né la RAI, né il suo amministratore delegato, hanno mai insultato i telespettatori, così come né l'una, né l'altro hanno mai detto che agli italiani bisogna dare cattivi programmi perché sono un popolo di analfabeti. Si tratta d'altro e ben differente. In una conferenza-stampa ai giornalisti milanesi, Gianni Granzotto ha spiegato l'estrema difficoltà di scegliere programmi omogenei per un pubblico che non è affatto omogeneo, e di ottenere un livello di gradimento e di comprensione capace di accontentare il maggior numero possibile di telespettatori. I quali, secondo precise indagini del Servizio Opinioni, che collimano del resto con indagini di altri istituti di ricerca, condotte su tutta la popolazione italiana, sono così suddivisi dal punto di vista della istruzione. Il 63 per cento hanno al massimo la licenza elementare. Il 21 per cento hanno la licenza di scuola media inferiore. Il 12 per cento hanno la licenza di scuola media superiore. Il 4 per cento posseggono una laurea. Certo non è un quadro molto lusinghiero, ma è un po' difficile sostenere che la colpa d'una arretratezza radicata nei secoli o nei decenni trascorsi, sia della RAI o del suo amministratore delegato.

Tifo

«La parzialità di Nando Martelli, come ha scritto il signor Neri di Solbiate, è stata dimostrata anche durante l'incontro Inter-Vasas di Budapest, quando Jaur ha mancato il terzo gol e il telecronista della RAI, cioè di tutti gli italiani, ha gridato: "Peccato!". Martelli in quel momento non ha tenuto conto che milioni di italiani anti-interisti non erano d'accordo col suo grido. Io personalmente, e con me tanta altra gente per beniamine dello sport vero, abbiamo fatto il tifo, con grande sacrificio, per gli ungheresi» (Lamberto Sughi - Milano).

Non si può certo far colpa a Martelli se, durante una partita che impegnava una squadra italiana contro una straniera, ha dimostrato di simpatizzare per la prima. Tuttavia è un segno dei tempi, cioè del clima di sospetto e di intralazzo che si è diffuso sul nostro sport più popolare, se vi sono italiani costretti dai loro convincimenti a parteggiare per una squadra straniera.

Scrittori e cantanti

«Ha seguito la polemica sui cantanti e sconfinando, come lei ha fatto, nel campo delle

lettere, mi permetto chiederle — beninteso sempre considerando il Manzoni un Maestro del romanzo — perché lei non ritiene di attribuire a Salgari la qualifica di "scrittore". Pur trattandosi di un autore molto discusso, mi pare che Emilio Salgari, che si è dedicato ad un genere particolare, cioè alla letteratura avventurosa per ragazzi, debba considerarsi oggi un narratore pieno di fantasia, di fascino, di umanità» (Battistina Rambelli - Genova).

Anche il signor Paolo Salgari, parente di Emilio, ci scrive analoghe osservazioni; che sono in carattere con l'origine della nostra polemica, provocata, come i lettori ricorderanno, dalla richiesta del baritone Valdegno, di chiamare cantanti solo quelli lirici, e «canzonettisti» quelli della musica leggera. Tutto dipende infatti dal senso ampio o ristretto che si dà alle parole. Perché se Manzoni e Salgari sono ugualmente scrittori, avendo entrambi scritto dei romanzi, sono ugualmente cantanti il baritone Valdegno e Adriano Celentano. E se tra il cantante Valdegno e il cantante Celentano c'è una differenza di qualità, di personalità, di arte, la stessa pressa poco esiste tra lo scrittore Manzoni e lo scrittore Salgari.

Ancora scollature

«Dopo avere attentamente analizzato la lettera della signora Lia Manzoni, mi sono convinta che la telebambinata milanese deve avere la fortuna (o la sfortuna) di ricevere i programmi televisivi di nazioni estere e forse anche di qualche... emittente clandestina, per cui ha confuso le nostre graziose "speakerine" con quelle procace "cover girl" di passaggio. Ma non vi sembra fuori luogo parlare di indecente e di malcostume? Le nostre annunciatrici sono quasi tutte sposate e felici madri di famiglia; per quel che ne sappiamo hanno una vita normale, un lavoro come tante altre, forse solo più invidiate perché tutte le sere entrano, quasi di prepotenza, nell'intimità delle nostre case con il loro sorriso aperto e cordiale (ed eleganti vestiti!) e con le loro... simpatiche papere» (Giuliana Carosio - Genova).

«Per semplici presentazioni, scollature, scollaccature da teatro. Ma dov'è la serietà? il decoro? Ridicolezze!» (Rosa Borgognoni - Grottaferrata).

«Ha ben ragione la sava signora Manzoni. Le indecenti scollature delle "signorine buonasera"! Un giorno o l'altro verranno ad annunciarci i programmi in bikini, o forse anche senza. Per capire quanta

ragione abbia la signora Manzoni, basta controllare gli sguardi cupidi dei nostri mariti, davanti ad una Farinon ad una Aba Cercato, e via di seguito, vestite quasi come la Venere di Milo» (Luisa Conetti - Catania).

«Vorrei rivolgermi alla rispettabilissima signora Lia Manzoni di Milano. Cara signora, le nostre proteste sono vane. Viviamo in un mondo corrotto. Ma la prego, ascolti i miei rimedi. Lei dovrebbe collocare sul video una tendina la quale possa celare ai suoi casti occhi e a quelli delle sue innocenti figlie spettacoli osceni come quelli di un collo sprovvisto di veli. Mi permetto inoltre di consigliarle programmi che sicuramente le rinalderanno lo spirito, senza ledere il suo alto senso di pudore. Guardi Tiz Tac (anche senza tendine). Girotondo, e se vuole, ma con cautela, la sigla del Telegiornale» (Ettore Mangili - Ponte San Pietro).

La polemica sulla scollatura delle annunciatrici copre il nostro tavolo di innumerevoli lettere, alcune ironiche, altre indignate nell'uno o nell'altro senso. Insomma, ci sono telespettatori che non riescono a trovarsi d'accordo nemmeno sulla quantità di epidermide che le annunciatrici della TV debbono offrire all'occhio delle telecamere. Figuriamoci sul resto...

padre Mariano

Ite, missa est

«Quale è il vero significato di "Ite, missa est"?» (N. R. - Frascatti).

L'attuale «La Messa è finita: andate in pace!» è parafrasi, più che traduzione dell'antico «ite, missa est» (formula che risale al IV secolo) e che significa: andate, c'è il congedo (ossia è ora di congedarci). L'uso di congedarsi con una formula, al termine di un'adunanza, risale ai tempi imperiali e bizantini e la Chiesa lo ha adottato, dandogli però un senso di più dolce familiarità.

Il superfluo

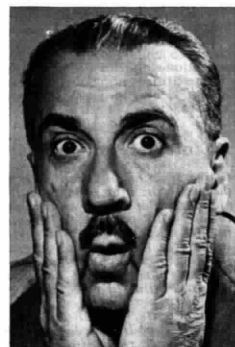
«Il Vangelo dice di dare ai poveri il superfluo. Che cos'è, concretamente, il superfluo?» (F. B. - Orte).

1) Il superfluo è quanto avanzza dopo che si sono soddisfatte le proprie necessità, che, come è ovvio, variano da individuo a individuo. C'è chi ha bisogno di mezzo chilo di spaghetti e chi ne avanza da un solo etto.

2) Il Vangelo non dice di dare ai poveri il superfluo, ma assai di più! Il passo in questione è questo che citiamo per intero perché non sia frainteso. Gesù è stato invitato a pranzo da un fariseo. «Entrate in casa, Gesù si adagiò alla mensa. A tal vista il fariseo si meravigliò, perché Gesù non aveva fatto le abluzioni (di rito) prima del pranzo. Ma il Signore gli disse: "Voi farisei purificate l'esterno del bicchiere e del piatto ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Chi ha fatto l'esterno non ha fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina (= ai poveri) le cose che sono dentro (t. greco "tà enótia") il piatto e tutto sarà per voi puro"». (Luca 11, 37-41). Elegante lezione di carità! Gesù condannava evidentemente il formalismo rituale (abluzioni, purificazioni, ecc.) che, nelle sue complicate soffocanti prescrizioni faceva dimenticare cose più essenziali e più gradite a Dio, come l'elemosina ai poveri. A questi bisogna dare — dice Gesù — non il superfluo (termine sorto dalla versione latina del greco *tà enótia* che, invece di essere, come avrebbe dovuto, *quae insunt* (= le cose che sono dentro) è invece *quod super est* = il superfluo. Come è sorto fuori questo errore? Forse la traduzione era *quod super est* = ciò che sta sopra (il piatto) e poi, per errore di trascrizione, si unì *super* con *est* e ne venne fuori *superest*, che non significa più «ciò che è

segue a pag. 4

una domanda a



PEPPINO DE FILIPPO

fratello Eduardo, aveva ridetto da una commedia spagnola. Quel lavoro si chiamava *L'ultimo bottone*, e si impennava su un ragazzo chiamato Carlinio, che io a quei tempi, a ventotto anni, da buon gradito accettai di interpretare. Il mio Carlinio era tutta una somma di atteggiamenti caratteristici, e aveva un carattere di «mammo», come si dice in gergo teatrale: aveva l'indole candida e ingenua di un Sgarbi, tanto per capirci. Ed è praticamente con Carlinio che è nato il Pappagone che lei dice di ammirare tanto in *Scala reale*. E di questo le sono grato, mi creda, perché nonostante i miei sberleffi, il mio personaggio a molti non è andato a genio. Tornando a Pappagone, il resto si riassume in poche parole. Dal 1931 sono passati molti anni, ma il carattere del personaggio è cambiato poco. Lo interpretai ancora in un'altra commedia, questa volta originale, sempre di mio fratello. Il mio crescente entusiasmo per questo giovane preso in giro da tutti per la sua ignoranza, mi spinse a scrivere *Che bella serata*, una commedia in un atto impennata sugli imbrogli grossolani che Carlinio (sempre interpretato da me) e suo figlio (interpretato da mio fratello Eduardo) ideavano per raggiungere il prossimo. Marache che Carlinio puntualmente con la sua ingenua dabbennaggine faceva scoprire. Così che zio e nipote non facevano che passare il loro tempo tra una marachella e una certa dose di prigione. A suo tempo ebbe un grande successo. Lo stesso critico Renato Simoni, nei suoi saggi del 1934, lei può constatarlo

presso qualsiasi biblioteca, ne parlava favorevolmente. Col passare degli anni Carlinio cresce e cambia nome; in una commedia in tre atti di Armando Curcio i casi sono due, il suo nome è diventato Gaetano ed ebbe un grande successo. Faceva il cuoco in una casa patrizia ed è lo stesso che io introdussi alla televisione in certi «sketches» pubblicitari con il nome di *Pappino*, cuoco sopraffino. Oggi io ho sessantatré anni e il mio personaggio è diventato Gaetano Pappagone, che io ho cercato di dipingere in maniera che potesse andare a genio sia ai grandi che ai bambini. E' un analfabeta: quando pronuncia il suo nome dice «Aitano»; il suo discorso è intriso di «ecquequa» e «pirichè» e la sua massima aspirazione è quella di guadagnare 16 mila lire al mese; probabilmente solamente perché sa contare fino a 20 e quella cifra per lui rappresenta un traguardo di alto livello. A questo punto non soltanto aggiungere che è un personaggio non preso a caso per divertire, ma appartenente a una categoria di persone ingenui e abbandonate a se stesse particolarmente ricca negli anni trenta e oggi non senza comparsa. Carlinio, o Pappagone se preferisce, è un ragazzo napoletano solo perché lo interpretò io, ma potrebbe essere romano, genovese o anche milanese. Sono contenti che lei sia piaciuto. Poiché, come le dissi, a molti altri non è andato a genio, quando sarà finita *Scala reale*, non lo riprenderò più per la televisione e mi limiterò a farlo rivivere soltanto per il teatro.

Peppino De Filippo

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.

Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

to buy or not to buy?

buy PETROF



pianoforti **PETROF**

CONCESSIONARI IN TUTTE LE CITTÀ ITALIANE

BUONO OMAGGIO



Lacca alla Camomilla SCHULTZ

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.

**A SAINT VINCENT
I BARMAN
HANNO SCELTO
ISOLABELLA E GANCIA**

I barman riuniti a Saint Vincent per il convegno della loro associazione, A.I.B.E.S., hanno gareggiato nella creazione di nuovi cocktails.

Ha vinto il primo premio, aggiudicandosi la Grola, il cocktail «BABY DARLING» che è composto soprattutto da famosi prodotti italiani: un terzo di AMARO 18 ISOLABELLA, un terzo di VERMUTH ROSSO DE Luxe GANCIA, un terzo di RHUM PALOVIEJO e, per finire, alcune gocce di Liquore Galliano.

La gloria era composta oltre che dal più qualificato barman italiani dai rappresentanti di tutte le associazioni europee del settore.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

sopra» ma «ciò che avanza, che è superfluo». Ma bisogna dunque dare le cose che sono nel piatto, in cui tu mangi. Non è stabilita una misura, perché non si devono mettere misure alla carità, ma viene fortemente comandato quello spirito di carità per il povero che ti porta, secondo i casi, a condividere con lui quello che mangi, quando non a darglielo interamente! Chi di noi cristiani vive questo non consiglio, ma comando di Gesù? E crediamo di «essere» cristiani!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il partito politico

«Desidererei sapere che cosa occorre fare per istituire un partito politico» (Eugenio M., Napoli).

Facilissimo. L'art. 49 della Costituzione Repubblicana dice che «tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti, per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale». Lei, dunque, si metta insieme con le persone, molte o poche (ne bastano anche due), che hanno gli stessi suoi orientamenti politici, e dichiarate costituito un partito politico. Altro non occorre, trattandosi di una libera associazione. Devo peraltro aggiungere che, a termini della XII disposizione transitoria della Costituzione, è vietata «la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista»: il che significa che, ovviamente, l'associazione che lei ha in animo di costituire non deve essere intesa a riprodurre il partito vietato dalla Costituzione.

La foto lacerata

«Diversi anni or sono ero fidanzato con una ragazza delle mie parti. Per sopravvenuti malintesi, ella ad un certo momento mi ha chiesto in restituzione le lettere e le fotografie che mi aveva inviato: insomma, ho rotto il fidanzamento. Punto sul vivo, ho tracchettato per un po' di tempo e finalmente, dietro sollecitazione del padre di lei, ho effettivamente restituito le lettere, ma, quanto ad una fotografia formato gabinetto della ragazza, l'ho inviata dopo averla strappata in quattro parti. Sembra che questo mio atto abbia offeso grandemente la mia ex fidanzata e, soprattutto, il padre di lei, il quale ha minacciato di promuovere una querela penale nei miei confronti. Ora, dico io, è possibile che io debba vivere sotto la spada di Damocle di questa imputazione, quando mi sembra di aver compiuto un atto sbarazzino, ma non certo delittuoso?» (Francesco R. - Reggio Calabria).

Per quanto riguarda la «spada di Damocle», stia pure tranquillo. Lei dice che la restituzione della fotografia è avvenuta «diversi anni or sono»: dunque, i termini per la querela di ingiurie sono ampiamente trascorsi (e, del resto, se anche il reato non fosse stato punibile a querela di parte, a quest'ora, tra ammissioni ed indulti, lei sarebbe egualmente tranquillo). Per quanto

riguarda la valutazione dell'atto, direi che, al novanta per cento, il suo comportamento sia da qualificare un po' più severamente che come comportamento «sbarazzino». Infatti, stracciando la fotografia della sua fidanzata, lei ha voluto con un atto concludente, anche se silenzioso, manifestare alla sua fidanzata un atteggiamento di disprezzo: siamo pertanto negli estremi del delitto di ingiuria, previsto e punito dall'art. 594 del Codice penale. Il quale articolo definisce ingiuria il comportamento di chiunque offenda l'onore o il decoro di una persona presente e aggiunga subito, a scanso di equivoci, che alla stessa pena dell'ingiuria soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni diretti alla persona offesa. Naturalmente, solo l'indagine concreta dei giudici avrebbe potuto stabilire, nell'ipotesi che ella fosse stata imputata di ingiuria, se nella specie da lei descritta sussistevano tutti gli elementi del delitto, a cominciare dal cosiddetto «animus iniuriandi».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Indennità di cassa

«Nella liquidazione che dovrò ricevere dalla banca presso cui sono impiegata, sarà compresa anche l'indennità di cassa che ho percepito per oltre trent'anni di lavoro?» (Laura Delfini - Milano).

L'indennità di cassa, che spetta ai dipendenti delle aziende di credito, qualora sia fissa e costante, ha carattere retributivo e, come tale, è computabile ai fini della determinazione delle indennità di licenziamento e preavviso.

Lavoratrici madri

«Non sempre il datore di lavoro rispetta le norme che tutelano la maternità. Eppure so che c'è una legge in proposito ben chiara ed esecutiva. Lei cosa ne pensa?» (Marcello L. - Udine).

Penso innanzitutto che nessun datore di lavoro possa violare la legge senza subire gravi sanzioni. Il divieto di licenziamento, previsto dall'art. 3 della legge 26 agosto 1950 n. 860, delle lavoratrici gestanti, non opera per il solo fatto obiettivo della gravidanza, ma quando questa si aggiunga ad un determinato grado di evoluzione (5° mese) e condizionatamente alla tempestiva presentazione, in costanza del rapporto di lavoro, al datore di lavoro, del relativo certificato medico, che non ha un mero valore probatorio, ma costituisce un elemento essenziale che condiziona il divieto di licenziamento.

Operai che si sposano

«Anni fa si sposò una mia nipote che lavorava in una stabilimento siderurgico con la qualifica di operaia. Quest'anno sarà la volta di mia figlia impiegata anch'essa presso la stessa azienda. Avrà diritto, come fu per me nipote, ad una speciale indennità ed a un pe-

segue a pag. 6



Natale è tradizione, Motta è qualità



Natale dunque Motta



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

riodo supplementare di ferie? »
(Roberto Cantalupi - Milano).

Sua figlia avrà sì diritto ad un congedo straordinario in occasione del suo matrimonio, ma non ad un assegno. Quest'ultimo, infatti, viene concesso agli operai (di ambo i sessi), dell'industria, dell'artigianato e della lavorazione della foglia di tabacco « non aventi qualifica impiegatizia ». L'assegno viene concesso dall'INPS. Inoltre, gli stessi hanno diritto da parte delle aziende, alla concessione di otto giorni di ferie straordinarie. La concessione dell'assegno è subordinata a due condizioni:

- 1) che il rapporto di lavoro duri da almeno una settimana;
- 2) che il congedo degli otto giorni venga effettivamente fruito entro 30 giorni dalla data del matrimonio.

La richiesta del congedo deve essere avanzata al datore di lavoro almeno 6 giorni prima del suo inizio, salvo casi eccezionali. A conferma del diritto, le aziende sono tenute ad allegare alla denuncia di mod. G.S. 2 il certificato di matrimonio rilasciato dall'autorità civile in data non posteriore a 60 giorni dalla celebrazione del matrimonio. L'importo dell'assegno che il datore di lavoro deve anticipare, è pari a 7 volte il guadagno medio giornaliero realizzato dal lavoratore negli ultimi due periodi di paga o nell'ultimo periodo di paga — a seconda che sia retribuito a settimana o periodi superiori — precedenti l'inizio del congedo. Per i lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco nei magazzini generali dei concessionari speciali l'assegno va invece commisurato a 8 giornate di retribuzione secondo quanto stabilito nell'apposito contratto collettivo.

occhio alla fodera!

Bemberg*

la fodera che dà
uno stile all'abito

* marchio registrato

RASOIO ARISTOCRAT GILLETTE

Vuoi essergli vicina fin dai primi momenti della giornata? Regalagli un Aristocrat, l'elegante rasoio placcato oro della Gillette. Inossidabile, di gran lusso, Aristocrat è un vero strumento di precisione. Con un giro si apre, con un giro si chiude. Si regola su nove differenti livelli per nove diversi toni di rasatura, secondo il tipo di pelle e di barba.



Aristocrat Gillette viene presentato in una elegante confezione-regalo particolarmente adatta per i viaggi, corredata di un caricatore rapido con 4 lame Aristocrat. E costa soltanto 4 mila lire.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di successione

« Avevamo un appezzamento di terreno: io, proprietario della nuda proprietà, mia moglie, dell'usufrutto. Di comune accordo, e insieme presenti dal notaio, il 25 gennaio 1955 vendemmo il detto terreno. Dopo più di undici anni mi viene notificato dall'Ufficio del Registro di Matera, di pagare una tassa di L. 25.000 (dico venticinquemila) di successione che io non avevo pagato all'atto di vendita. »

Non vedo dove sia questa successione, se, all'atto di vendita, la titolare dell'usufrutto era presente, viva e vegeta, come io è tuttora. Secondo me, la successione viene pagata, quando si eredita da un defunto, ma nel caso presente, io vendetti, e insieme vendemmo, tanto la nuda proprietà, come l'usufrutto. Ora io desidero sapere: 1) se detta richiesta di pagamento è legale, non avendo ereditato niente e perciò non esistendo successione; 2) sia pure legittima la richiesta, non crede che, passati quasi undici anni e otto mesi dalla vendita, tale tassa è caduta in prescrizione? » (Angelo Cianella - Torino).

L'imposta da pagarsi al momento della vendita o comunque nei venti giorni dalla stipulazione, era l'imposta pro-

porzionale di registro il cui peso, per consuetudine, viene sostenuto dall'acquirente. Se l'Ufficio del Registro di Matera, dopo circa undici anni, cerca di recuperare, a suo carico, un tributo per imposta di « successione » la cosa può riguardare la provenienza dell'oggetto (nella specie: terreno) ceduto nel 1955. Occorre ben chiarire di quale (precisa) imposta trattasi. In materia di imposta sulle successioni la prescrizione si compie entro il terzo anno a partire dalla data di presentazione della denuncia. Però tale decorso di prescrizione rimane interrotto nel momento in cui è notificata al denunciante un'ingiunzione o altro documento di riscossione coattiva. Comprenderà dunque facilmente la necessità di conoscere con precisione le date e di dati, la materia di cui alle sue domande.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Giradischi e testine

« Sono in possesso di un giradischi stereofonico in mobile, di cui non sono troppo soddisfatto perché riproduce notevolmente i fruscii ed i rumori di fondo, tanto che per ovviare all'inconveniente devo ridurre al minimo i toni alti. Mi è stato consigliato di sostituire la testina in ceramica con una magnetica. Inoltre vorrei sapere se sia consigliabile, date le ridotte dimensioni del mobile, applicare gli altoparlanti supplementari per avere una migliore resa stereofonica » (Loredana N. - Musile - Venezia).

La sostituzione di una testina con un'altra basata su altri principi di funzionamento comporta la soluzione di vari problemi sia di carattere meccanico (alloggiamento nel braccio), che di carattere elettrico (ampiezza del segnale elettrico, impedenza, curva di risposta) per cui in ultima analisi si consiglia di impiegare sempre componenti suggeriti dalla Casa costruttrice dell'apparato. Le stesse considerazioni valgono per l'aggiunta di altoparlanti supplementari: se questa variante non è prevista dal costruttore, rischia di provocare difficoltà talora insormontabili.

Confronti

« Con il mio complesso ad alta fedeltà collegato al ricevitore radio sento meglio i miei dischi che il Terzo Programma trasmesso dalla RAI in MF. Credo però che questo derivi unicamente dal fatto che il ricevitore radio, collegato all'apposito ingresso dell'amplificatore, a sua volta collegato con i due bass-reflex, non lascia passare bene le frequenze basse. Ho anzi l'impressione che usando un sintonizzatore HF al posto della radio, la situazione si capovolgerebbe. Desidererei un parere in merito » (Brenno Bedogni - Caviglioglio).

Una catena di trasmissione radiofonica che termina con trasmettitori a MF ha caratteristiche tali da assicurare la riproduzione esatta e fedele del materiale di studio.

Tutti i componenti della catena di trasmissione sono pro-

segue a pag. 8

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA **AUTOMATICA**

3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

SAPERE E' VALERE
E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA
E' VALERE NELLA VITA

UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI! Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi IL SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967

VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966

A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al

"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967

decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966

L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al

"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenale, 21 -
Torino

contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO

PULMOSOTO
contro la tosse

20 pastiglie zuccherine

SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

**PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO**

IL GRAN FINALE



"Prosecco spumante CARPENE MALVOLTI": è il "gran finale" di ogni pranzo che fa onore alla vostra ospitalità. * Brioso, amabile e frizzante, il "prosecco spumante CARPENE MALVOLTI" è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. * Sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato fatto di sole e profumo di vigneto.

*** Servitelo ben freddo**

Prosecco spumante

CARPENE' MALVOLTI 1868



LETTERE APERTE

segue da pag. 6

gettati in modo che le entità di errore per i parametri fondamentali di trasmissione siano sempre tali da essere inapprezzabili all'ascolto con apparati ad alta fedeltà.

Nel caso di trasmissioni monofoniche tali parametri sono: le distorsioni, che danno luogo a suoni estranei non compresi nella esecuzione musicale originale; l'intermodulazione, che dà luogo a suoni estranei per contemporanea presenza di due o più canali; la risposta di frequenza che caratterizza la linearità di riproduzione delle frequenze; il rapporto segnale-disturbo che caratterizza il grado di purezza del suono anche nei passaggi dei « pianissimi », in relazione ai vari rumori disturbanti (fruscio, ronzio, scariche).

Ovviamente l'utente può trovarsi in condizioni di ricezione tali da non poter usufruire completamente della qualità di trasmissione: ciò a causa dei degradamenti vari del segnale nel percorso dall'antenna trasmittente al proprio altoparlante, per cui può anche avvenire che un brano musicale, riprodotto con i mezzi propri dell'alta fedeltà, possa avere qualità migliore, una maggiore trasparenza e purezza di quello ascoltato via radio.

Libri sulla stereofonia

« Desidererei sapere se esiste in commercio qualche libro a carattere tecnico che tratti ampiamente della riproduzione sonora ad alta fedeltà » (Walter Fagioli - Arbus, Cagliari; Filippo Violante - Pagani, Salerno).

Un testo molto completo sulla riproduzione sonora ad alta fedeltà è il seguente: *High Quality Sound Reproduction* di James Moir edito dalla casa Chapman & Hall Ltd. - 37 Essex Street W.C.2 - London.

Un altro testo italiano sullo stesso argomento è il seguente: *La tecnica dell'Alta Fedeltà* di G. Nicolao - Casa Editrice « Il Rostro » - Milano.

il

naturalista

Angelo Boglione

Per i gatti

« Signor naturalista, vorrei un consiglio da esperto su un problema che mi sta a cuore: dovrò tra breve cambiare casa e sono in pensiero per i miei due gatti. Temo che non si adatteranno al cambiamento, ma tenteranno di scappare per tornare alla vecchia dimora. Che cosa mi suggerisce? » (Adriana Cirillo - Udine).

Gentile signora, rispondo con piacere alla sua lettera perché mi offre l'occasione di parlare di un problema particolarmente sentito da molti altri lettori che mi hanno scritto in proposito. L'adattabilità del gatto alla casa è soltanto una questione di carattere. Infatti se esso è abituato a lunghi periodi di « vacanza » al di fuori delle pareti domestiche, è logico che sarà piuttosto difficile, se non impossibile, abituarlo ad un nuovo ambiente: mentre per i gatti « di famiglia » la cosa non presenta alcuna difficoltà. Ritengo inoltre opportuno non tenere i gatti chiusi a lungo in cassette o gabbie, ma liberarli piuttosto subito

nel nuovo ambiente a porte e finestre chiuse fino a che si saranno adattati (in genere ci vogliono poche ore).

I chihuahua

« Seguo sempre con interesse sul Radiocorriere TV le spiegazioni che lei dà sulle care bestiole amiche dell'uomo. Io desidererei tanto avere un cane di piccolissima taglia, un « chihuahua », ad un prezzo equo, e vorrei sapere se è difficile da allevare e da nutrire » (Ada Borecci - Genova).

Questi piccolissimi cani « tascabili » sono estremamente rari da trovare sul mercato cinofilo (perché non ripiega sui piccoli fox-terrier tedeschi, altrettanto simpatici e molto meno... cari?) e delicatissimi di salute. Nel caso che lei riesca a trovare un « chihuahua » a prezzo « equo » (cosa che ritengo molto difficile) mi scriva informandomi dettagliatamente sull'età, la taglia e le sue abitudini, e in conseguenza potrò fornirle tutti i chiarimenti da lei desiderati.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il Single-8

« Ho sentito dire mirabilmente di un certo sistema di ripresa chiamato Single-8, ma, per quanto abbia domandato a diversi rivenditori, non sono riuscito a saperne quasi niente. Mi potete dire qualcosa voi? Vale la pena di aspettare che arrivi in Italia? Può funzionare con apparecchi Super 8? » (Vasco Montorsin - Forde-none).

Il Single-8 è il rivale giapponese del Super 8. Ideato dalla ditta Fuji, si basa sul medesimo sfruttamento della pellicola che caratterizza il Super 8. Rispetto a questo, presenta però alcune differenze che, almeno in teoria, appaiono vantaggiose.

1) I magazzini che contengono i 15 metri di film hanno uno sviluppo verticale, anziché orizzontale come quelli del Super 8, in modo che i nuclei di avvolgimento e di avvolgimento vengono a trovarsi in posizione tradizionale. Questa disposizione permette di evitare quella che è una grossa lacuna del Super 8: l'impossibilità di dotare le cineprese del dispositivo di retromarcia. Inoltre, la particolare conformazione di questi caricatori consente di utilizzare il pressore della cinepresa, anziché sfruttare, come fa il Super 8, un pressorino contenuto in ciascun magazzino. Si evita così qualsiasi rischio di imperfetto scorrimento della pellicola, derivante da irregolarità nel sistema di pressione. Anche i caricatori Single-8, come del resto i Super 8, presentano il vantaggio di rendere necessarie le due sole manovre di caricamento e estrazione del magazzino dalla cinepresa, in luogo delle tredici operazioni diverse richieste dalle tradizionali bobine doppio-8, e di tarare automaticamente la fotocella dell'apparecchio sulla sensibilità della pellicola impiegata.

2) Una grossa novità è costituita dalla composizione della pellicola, basata non più sul solito supporto in acetato di

LA NUOVISSIMA LUCIDATRICE CGE



Di concezione ed estetica moderna, pratica, robusta, la nuova lucidatrice LC 466 è la più recente prova di perfezione CGE. La calotta provvista di luce frontale e di forma estremamente appiattita assicura la possibilità di lucidare punti altrimenti irraggiungibili. L'elevata potenza resa alle spazzole garantisce una lucidatura perfetta in qualsiasi condizione. L'alto potere aspirante permette di eliminare anche i rifiuti di un certo volume. Un ricco corredo di spazzole, il minimo sforzo richiesto per gli spostamenti, la speciale sacca per riporre dopo l'uso il cavo di alimentazione, il dispositivo antidisturbo radio e TV completano degnamente questo nuovo gioiello della CGE.

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO! Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: **DITTA AURO**
Via Udine, 2/02 TRIESTE



G.B.C.
CHIEDETE IL CATALOGO HI-FI
EDIZIONE DEDICATA A COLORO CHE AMANO LA BUONA MUSICA
LO RICEVERETE GRATIS
G. B. C. italiana
Cinisello B. - Milano

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

A NATALE

la dolcezza di
un dono



CIOCOLATO - CARAMELLE
GELATINE DI FRUTTA - FONDANTS

NONE - (TORINO)

LETTERE APERTE

cellulosa, ma su un nuovo supporto in poliestere. Questa innovazione, oltre a ridurre di 1/3 lo spessore del film con conseguente diminuzione degli ingombri, lo rende meno sensibile alle variazioni di temperatura e più resistente alle rotture. L'unica limitazione riguarda il montaggio, in cui non sarà più possibile effettuare le giunte a collante, ma bisognerà usare esclusivamente il nastro adesivo trasparente.

Attualmente, il Single-8 è un fenomeno limitato quasi esclusivamente al Giappone, dove alcune Case, oltre la Fuji, producono apparecchi adatti e dove sono disponibili quattro tipi di pellicola (sempre di produzione Fuji): due a colori, rispettivamente di 25 ASA (luce diurna) e di 50 ASA (luce artificiale), e due in bianco e nero con sensibilità di 50 e 200 ASA. Un'affermazione del Single-8 in Europa, malgrado le sue interessanti caratteristiche, appare un po' compromessa dalla diretta concorrenza con il gigante Kodak, che ha già posto una grossa ipoteca sulla conquista di tale mercato, assicurando al Super 8 l'adesione delle maggiori Case costruttrici. Un altro ostacolo alla sua diffusione in Occidente è dato dall'impossibilità di usare i caricatori Single-8 su cineprese Super 8 che non siano appositamente predisposte, come solo alcuni modelli giapponesi, tra cui la Elmo che, mediante la semplice sostituzione del dorso di scorrimento della pellicola, può impiegare indifferentemente Super 8, Single-8 e doppio-8.

il medico delle voci

Carlo Meano

Aerosolterapia

« Mi sono rivolto a molte farmacie per trovare un medicinale per aerosolterapia da lei consigliato ad altri lettori, ma non sono riuscito a trovarlo » (Mario M. - Grosseto).

Il medicinale di cui mi scrive dovrebbe essere reperibile in tutte le farmacie, le quali, se ne sono sprovviste, non hanno che da richiederlo ai depositi di medicinali della loro città.

Abbassamento di voce

« Da diverso tempo la voce non mi risponde più come prima. Ho una bellissima voce di tenore lirico, ma dopo una bevanda ghiacciata ho avuto un abbassamento di voce e quando canto nel registro acuto, mi sento come se qualcuno mi strozzasse la gola. Ho fatto molte cure ma nessuna è servita » (Sergio D. B. - Molfetta).

Non è certo la bevanda ghiacciata che ha bevuto tempo fa la causa del suo abbassamento di voce. La difficoltà negli acuti può dipendere da una alterazione della cavità di risonanza e anche da una atonia delle sue corde vocali. Quella « striscia sanguigna » di cui mi scrive, che fu vista sulla sua corda vocale destra è una piccola emorragia sottoepiteliale, dovuta a uno sforzo. Come si può indicare una cura precisa coi dati che mi comunica, troppo vaghi e imprecisi? Occorre un esame obiettivo competente che riveli lo stato delle sue corde vocali e della sua cavità di risonanza.

1966

conc. 5 del 2 ottobre
la vincita "big"
dell'annata

303 MILIONI

continuano le
vincite favolose
anche nel
nuovo anno
al

Totocalcio

prenotatevi
per
il

1967

per capodanno si gioca fino a

VENERDI



radiotelefortuna 67

Radiotelefortuna offre
a tutti gli abbonati vecchi e nuovi
alla radio o alla televisione
la possibilità di vincere una delle 18 automobili
ancora in palio.

30 dicembre terzo sorteggio:
3 Alfa Romeo Giulia 1300 TI berlina.
Per partecipare ai sorteggi basta abbonarsi subito
alla radio o alla televisione
o rinnovare subito l'abbonamento per il 1967.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di ottobre

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di ottobre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

drammatica

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Vertu di A. Steeman	12.000	76
I miserabili di V. Hugo (replica)	1.600	75
Quinta colonna di G. Greene	12.300	73
Sogno di una notte di mezza sbornia con Eduardo De Filippo	7.100	73
I fuochi di S. Giovanni di H. Sudermann	10.800	72
Boris Godunov di A. Puskin	7.200	62
Il ventaglio di C. Goldoni	4.200	61
Le baruffe chiozzotte di C. Goldoni	4.800	53
Lo squarciagola di L. Squarzina	9.100	49

trasmissioni di film

Ricordo di Montgomery Clift: L'ereditiera	17.100	79
Giorni di dubbio	15.300	74
Il siluro della morte	15.200	67
Il mercante di schiavi	14.400	63

Maestri del cinema: Carl Th. Dreyer

Ordet	7.100	62
Gertrud	7.200	61
Dies irae	6.300	53
La strana avventura di David Grey (Vampyr)	8.400	30

telefilm

I detectives	3.600	74
La colpa di Janet Cord	2.100	74
L'ispettore Gideon	4.900	72
Gli uomini della prateria	9.100	71
Dov'è il milione di dollari?	1.900	69
L'isola senza domani	2.200	65

musica leggera e varietà

Scala reale	18.800	72
Gli onori di casa	5.300	72
Incontro con Carmen Villani	4.200	71
Spettacolo ovunque	2.700	70
Qua la mano	9.000	69
Giochi in famiglia	5.400	61

trasmissioni culturali speciali e di categoria

Le meraviglie della natura	3.300	77
Cronache del XX secolo	3.500	72
Almanacco	7.200	71
Zoom	1.600	69
Vent'anni di Repubblica	5.700	65
Cronache del cinema	3.900	64

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle 20,30	9.100	72
Prima pagina	2.800	67

trasmissioni sportive

La domenica sportiva	3.100	76
Mercoledì sport	3.200	73

GIORIZ



Chantal
la calza
che
arriva
alla vita

costa
come una calza normale
... e che comodità!

in filo
Ortalion
della Bemberg s.p.a.

I DISCHI PER NATALE

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, dall'album elegantissimo che contiene più dischi fino al disco tascabile, dal classico al beat, per chi è sopra i quaranta, per chi li ha appena raggiunti, per i ragazzi, per i bambini e, ora, addirittura per i bebè. Ed è appunto da questi che cominciamo.

Canzoni per bebè

Il problema di alleviare le fatiche delle mamme che devono badare continuamente ai loro bebè è stato risolto da tempo in Inghilterra con dischi particolarmente studiati per tener desta l'attenzione dei bimbi con allegre e facili filastrocche. Si tratta delle «nursery rhymes» che hanno avuto un notevole successo. Ora la «baby sitter» elettronica è giunta anche in Italia: confezionata elegantemente dalla «Cetra», nasconde nei suoi solchi neri come la pece un mondo colorato e fantasioso creato per i nostri piccini da Tonina Torrielli in collaborazione con Mara Danesi, Gabriella Marchi e Carlo Pierangeli. Il 33 giri (30 cm.) è a prezzo popolare.

Per i bambini

La versione italiana della colonna sonora del film di Walt Disney *La spada nella roccia* è contenuta in un delizioso album che offre anche le figurine di Disney animate come d'incanto. E' questa una delle produzioni di maggior spicco della «Disneyland» che allinea una serie di 33 giri e di 45 giri con le colonne sonore originali dei cartoni animati di Disney, da *Biancaneve* e *i sette nani* fino a *Pinochio*. Novità anche nel campo delle tradizionali canzoni di Natale cantate dai bimbi per i bimbi. C'è un 33 giri (30 cm.) «Durium» con gli arrangiamenti di Marcello Minerbi, uno dei «Mafacels Ferial». Infine Rita Favone con un 33 giri (30 cm.) della «RCA» in cui sono raccolti alcuni dei suoi recenti successi di *Studio Uno*, *Stasera Rita* e del film *La zanzara* insieme con due interpretazioni inedite: *Io cerco la Titina* e *I tre porcellini*.

Canzoni natalizie

La «Edizioni Paoline» presenta un 33 giri intitolato «Notte di Natale» con quindici canzoni classiche della festività interpretate al coro di voci bianche di Renata Cortigiani dal Coro dei virtuosi di Roma e dal coro «Dolomiti» di Trento. La stessa Casa presenta inoltre un microscolco che si riallaccia al singolare esperimento della «Messa beat»: si tratta di classiche musiche natalizie interpretate da un complesso modernissimo, «I trovatori». Altra novità assoluta: un 33 giri (30 cm. mono e stereo) Jaguar «che mobilita» attori come Sergio Fantoni, Valentina Cortese, Eleonora Rossi

Drago, impegnati nella recitazione di brani dedicati al Natale e cantanti come Gino Bechi, Milly, Leyla Gencer, Carlo Bergonzi e Gloria Davy, interpreti di canzoni classiche natalizie. Il microscolco è intitolato «Buon Natale a tutto il mondo». Chiudiamo con due novità dell'ultima ora: *Pastorale natalizia* creata da Otello Ermanno Profazio e da lui stesso cantata con piglio popolare su un 45 giri «Cetra», e *Una cartolina*, una canzone scritta da Sergio Endrigo per il Natale, che è stata interpretata alla TV da Maria Sannia. Anche questo 45 giri è della «Cetra».

Solo canzoni

La canzone che viene lanciata in questi giorni è *Sunny*. Ne sono già apparse tre edizioni: una nella interpretazione di Cher (45 giri «Liberty»), una cantata da Richard Anthony, nella



CHER

traduzione italiana di Pallavicini (45 giri «Columbia») e una infine eseguita in modo suggestivo dal quintetto dei Blackbirds (45 giri «Durium»). Ma ecco la novità più grossa: la comparsa del «disco tascabile» lanciato dalla «Ri-Fi». Il piccolissimo 45 giri è contenuto in una tasca che si apre nella busta di un normale 45 giri: di qui la definizione di «Operazione canguro». I dischi di questa serie finora apparsi sono quelli di Iva Zanicchi (*Monete d'oro*), Jonathan e Michelle (*L'uomo e la donna*), I Giganti (*E lei ti aspetterà*, sigla di «Giochi in famiglia») e Fausto Leali (*A chi*).

Per i fans del beat

Molte le novità. Segnaliamo fra tutte, il nuovo long play dei Beach Boys, intitolato *Pet sounds* da uno dei motivi più riusciti del quintetto americano che sta dando la scalata alle classiche di vendita in tutti i Paesi del mondo. Il 33 giri (30 cm.) «Capitol» contiene tredici pezzi dei quali sono noti solamente *Sloop John B.* e *Caroline no.* Dei Rolling Stones è uscito un 33 giri che è un sommario dei loro più grossi successi, intitolato «Big hits» («Decca», 33 giri). Ancora la «Capitol» presenta in un microscolco, il primo che appare in Italia, un quarto degli «Standells», un altro gruppo beat americano che ha acquistato notorietà in tut-

to il mondo con la canzone *Dirty water*. Il loro genere è assolutamente originale. Chiudiamo con i britannici Kinks che vengono presentati dalla «PYE» in un nuovo 33 giri intitolato «United Kinksdome».

Classica e operistica

Di particolare interesse una cassetta, offerta a prezzi accessibili, che contiene un gruppo di microscolchi editi dalla «Voce del Padrone». Ogni disco è dedicato rispettivamente a Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Chopin, Ciaikovsky, Grieg, ai capolavori della musica russa e a quelli della musica francese.

Quattro 45 giri della «Cetra»: otto splendide interpretazioni di Maria Callas nell'*Andrea Chénier*, nell'*Otello*, nell'*Aida*, nella *Gioconda* e nella *Traviata*.

Se *Carmen* è il capolavoro di Bizet, non bisogna dimenticare le molte altre opere teatrali e strumentali di questo geniale e spregiudicato musicista. *I pescatori di perle*, che la «Cetra-Musidisc» presenta in una incredibile edizione integrale in due soli dischi (incredibile eppure vera in quanto non sono stati effettuati tagli di rilievo), è, dal punto di vista della felicità melodica, non inferiore alla *Carmen*. Lo stile di Bizet è inconfondibile e si ritrova anche in questa tragedia ambientata nell'isola di Ceylon: uno stile che accoglie, insieme con i voli lirici, ritmi, trovate, colori orchestrali non troppo raffinati. Nei *Pescatori*, da un lato, manca l'ardore che vibra nelle arie del toreador, ma dall'altro, le ruvidezze della strumentazione sono meno accentuate, anzi l'atmosfera orientale suggerisce a Bizet sonorità da incantesimo. Non trovando sulle copertine dei dischi traccia delle generosità dei cantanti, concentriamo le lodi sul direttore René Leibowitz, cui le benemerite dodecafoniche non impediscono l'approfondimento di una partitura così ottocentesca.

Restando nel settore operistico, segnaliamo un secondo recital di Joan Sutherland, in un microscolco stereo «Decca». Questa volta si tratta unicamente di Verdi, di cui la cantante interpreta pagine note di *Rigoletto*, *Traviata*, *Vesperi siciliani* e meno note di *Ernani*, *Luisa Miller*, *Masnadieri* e *Attila*.

Classica per ragazzi

Tra i dischi curiosi, segnaliamo il «Fontit» intitolato *Il giardino degli animali* in cui Ornella Puliatti Santoliquido esegue una serie comparsa di brani ispirati a bestie come il gatto, la gallina, la mosca, ecc. Letteratura pianistica essenzialmente rivolta all'infanzia, ma, almeno nel caso di Debussy e di Bartok, artisticamente valida.

HL. FL.



giovedì sera in Carosello

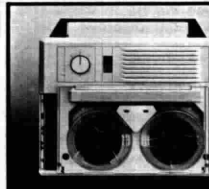
Cori
presenta

una scelta sicura
per la vostra eleganza
con Eleonora Rossi Drago



LASSU'

dove il sole è più vicino
nella luce d'argento
una sosta che ci ritempra
vuole musica e canzoni.
Provvede l'allegro Magnetofono
inesauribile e fedele



«Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è «il» Magnetofono,» un registratore senza problemi.

Tipo S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

la prima "baby-sedia"
e l'unica creata da un pediatra

infanseat® modello originale
americano



ora con la cinghia WEEK - END



L'Infanseat appoggia direttamente sul piano: è stabile e sicuro. E' leggero. E' regolabile in quattro posizioni fisse. Permette al neonato di sgambettare felice senza alcun pericolo né impedimento. Il materassino è lavabile e igienico. La caratteristica sagoma dell'Infanseat e tutti i particolari, come lo schienale leggermente incurvato, per esempio, sono stati disegnati da un eminente pediatra americano per lo sviluppo fisiologico del bambino ed il modello attuale è il risultato di decenni di prove e di esperienze.

L'Infanseat, così com'è, è adottato da innumerevoli cliniche pediatriche di tutto il mondo.
E' l'unica "baby sedia" con certificato di garanzia.

In vendita anche nelle farmacie

Modello Standard Lit. 2.900 - Modello DeLuxe Lit. 4.500

è un prodotto **PEG** Arcore (Milano)

PRIMO PIANO

Il nuovo governo tedesco

di Arrigo Levi

Il nuovo governo del cancelliere Kiesinger, basato sulla «grande coalizione» di democristiani e socialdemocratici, si propone due scopi fondamentali: far superare al Paese la crisi economica in corso, rimettendo in moto un'espansione controllata dell'economia; e instaurare una politica estera più attiva ed elastica, che faccia scomparire quel senso di insoddisfazione, sbandamento e disorientamento nazionale che tutti riscontrano oggi in Germania.

Poiché la Germania Federale è la terza potenza economica del mondo; poiché è la più popolosa nazione del centro-Europa; poiché è, infine, il solo Paese del Continente profondamente interessato a modificare lo status quo del dopoguerra (per la sua logica aspirazione alla riunificazione nazionale), il modo in cui la Germania supererà le sue due crisi, economica e politica, interessa oltre ai tedeschi il mondo intero. Gli avvenimenti di Bonn sono stati seguiti quindi con ansioso interesse sia ad Ovest che ad Est. Prima ancora che Kiesinger presentasse al Bundestag il nuovo governo il Primo ministro sovietico Kossighin, nei discorsi pronunciati durante la sua visita in Francia, ha messo le mani avanti, dicendo più volte nel modo più categorico che i confini postbellici, compreso quello fra le due Germanie, non si toccano, e che nessuna forza sarà mai capace di imporre la riunificazione tedesca. Queste dichiarazioni sono il segno di un certo allarme di Mosca di fronte alla prospettiva che il nuovo governo tedesco cerchi di modificare lo status quo, sia con un'apertura verso i Paesi minori dell'Est europeo, sia con iniziative in altre direzioni.

Timori e speranze

Se l'allarme di Mosca è stato più scoperto, bisogna dire che anche nelle grandi capitali occidentali il passaggio di poteri in Germania da Erhard a Kiesinger-Brandt ha per lo meno sollevato molti vivaci interrogativi. La mole e il peso economico-politico della Germania giustificano, ripetiamo, tali reazioni: nella quali, però, l'allarme si è mescolato alla speranza che il nuovo governo sappia portare la Germania a dare un contributo più attivo e costruttivo ad un'opera di sta-

bilizzazione, di riconciliazione e di pace in Europa. Solo il tempo giustificherà i timori o le speranze. I primi passi del nuovo governo tedesco sono stati vigorosi e decisi in economia; cauti in politica estera. Per quanto riguarda l'economia, Kiesinger è convinto che, grazie alle misure adottate o proposte, il prossimo anno la produzione aumenterà del 4 per cento. L'esistenza di un governo forte faciliterà sicuramente il superamento della crisi, che è una di quelle tipiche «malattie della crescita» che hanno colpito in questo dopoguerra.



IL CANCELLIERE KIESINGER

ra ora l'uno ora l'altro Paese occidentale. Queste «crisi» sono in realtà la conseguenza di squilibri derivanti da un rapido progresso produttivo, e da un ancor più rapido aumento dei consumi e del benessere (i 21 maggiori Paesi occidentali hanno avuto, fra il 1960 e il 1965, un aumento medio annuo della produzione del 4,9 per cento, superiore a qualsiasi aspettativa). In tali condizioni di generale progresso, ogni singola «crisi» è certo sgradevole fin che dura; ma passa in genere abbastanza in fretta, e non c'è motivo di temere che questa tedesca riesca particolarmente grave. Dal punto di vista economico, e visti i riflessi che un rallentamento produttivo in Germania potrebbe avere su tutta la congiuntura mondiale, l'avvento del nuovo governo, e la politica che esso ha enunciato, offrono nel complesso motivi di rassicurazione.

Per quanto riguarda la politica estera ogni giudizio sarebbe prematuro, anche perché, come si è detto, i primi passi del nuovo governo sono stati cauti. Sono stati riconfermati da Kiesinger tutti gli obiettivi già noti della Germania: integrazione europea e amicizia franco-tedesca; sicurezza col-

lettiva nella NATO e stretta alleanza tedesco-americana; dialogo con l'Est e riunificazione della Germania. Una maggiore insistenza sulla necessità di stretti rapporti franco-tedeschi (il primo atto internazionale del nuovo governo è stato la conclusione di un accordo per la permanenza di truppe francesi in Germania, alle condizioni volute da De Gaulle); e un tono più distensivo verso l'Est, con la denuncia ufficiale del patto di Monaco, e con l'annunciato proposito di intensificare i rapporti con la Germania Est e di riprendere gradualmente le relazioni diplomatiche con tutti i Paesi comunisti, costituiscono gli accenti più nuovi di un discorso politico che, peraltro, rimane articolato su una serie di temi tradizionali.

Del resto, la situazione europea è abbastanza rigida (i discorsi di Kossighin in Francia lo hanno confermato) perché riesca difficile anche al più spregiudicato e innovatore dei governi tedeschi di modificarla rapidamente. Inoltre, nel nuovo governo convivono i sostenitori di tutte le potenziali alternative politiche: Strauss filogollista (non si sa bene se di un gollismo nazionalista o europeista); Schroeder filo-americano; Brandt proporzionatore della apertura verso l'Est. Il risultato è una linea composita ed equilibrata, non dissimile da quella finora seguita.

Due strade

Ma basterà che il nuovo governo segua con maggiore energia tutte le possibili direttive d'azione perché tutto il quadro della politica europea si rimetta in movimento; e che dimostri una saggezza pari all'attivismo che il Paese sembra richiederle. Delle scelte esclusive, in una direzione o nell'altra, e peggio ancora nel senso di un nazionalismo ambiguo e opportunistico, creerebbero infatti notevoli pericoli per l'equilibrio europeo. E' probabile però che esse farebbero saltare, prima, la «grande coalizione». Se invece si continueranno a perseguire contemporaneamente, con maggiore vigore e originalità di iniziative, i due grandi obiettivi comuni del momento — integrazione politico-economica in Occidente; distensione e cooperazione sempre più stretta fra le due Germanie e le due Europe — allora potrebbe gradualmente aprirsi una nuova fase, più positiva e costruttiva, della politica europea di questo dopoguerra.

linea diretta



CATERINA CASELLI

E sottolineo yé

Caterina Caselli e Gianni Morandi hanno dato il cambio a Renzo e Lucia allo Studio TV 3 di Milano (il più moderno studio televisivo europeo, dove sono stati girati gli interni dei *Promessi sposi*) per iniziare le prove di *E sottolineo yé*, un nuovo show che andrà in onda verso la metà di gennaio. Vi prenderanno parte Corrado e Gino Bramieri (in veste di «matusa»), il noto presentatore di *Bandiera gialla*, Gianni Boncompagni, che darà vita ad una gara di barzellette, la cantante «beat» Patty Pravo, Lucio Dalla e, molto probabilmente, Rocky Roberts. Il tutto condotto dal tandem Caselli-Morandi. I testi sono di Terzoli e di Vito Molinari che è anche il regista.

Il 13° «Napoli»

Jader Jacobelli, per i servizi giornalistici parlamentari, Giuseppe Sibilla, per la regia di avvenimenti politici nazionali e internazionali, Luciano Luisi, per le telecronache culturali, Esule Sella, per la rubrica *Leggi e sentenze*, hanno ottenuto il «Premio Napoli» quest'anno alla sua tredicesima edizione. Nelle altre due sezioni, Teatro e Archeologia, i premi sono andati rispettivamente a Vanni Ronisvalle, per la commedia *Tenerezza ed Hemingway*, e per opere di ricerca archeologica a Maria Bonghi Jovino e Livia Forte, ex aequo. E' la prima volta che trasmissioni a carattere politico e parlamentare vengono considerate, ottenendo riconoscimenti nell'ambito di un premio. Negli anni scorsi sono stati premiati, tra gli altri, Fabiano Fabiani, Ennio Mastrostefano, Ernesto Fiore, Paolo Valenti, Giuseppe Lisi, Luca Di Schiena e Mario Pogliotti.

Baseggio Pantalone

Dopo aver terminato la lavorazione di *Breve gloria di Mister Miffin*, il nuovo romanzo sceneggiato di Anton Giulio Majano con Alberto Lupò, Ce-

sco Baseggio tornerà negli studi televisivi per ultimare un ciclo goldoniano imperniato sulla maschera di Pantalone di cui fanno parte tre commedie, *La bancarotta*, *Il bugiardo* e *La putta onorata*. Quest'opera sarà realizzata per ultima poiché prevede delle scene girate in esterni su gondole veneziane: la data di inizio della lavorazione sarà perciò fissata dai meteorologi, non appena cioè si potrà contare su un po' di sole e di mare calmo.

Villefort in toga

Smessi gli abiti dell'infido Villefort del Conte di Montecristo, Enzo Tarascio ha indossato la toga di un avvocato dei giorni nostri per *Il cinquantunesimo compleanno*, un originale televisivo di Erwin Sylvanus attualmente in corso di realizzazione negli studi napoletani, con la partecipazione di Evi Maltagliati e la regia di Italo Alfaro. Il lavoro, tradotto per la nostra TV da Ippolito Pizzetti, si inserisce significativamente nel processo di revisione di un certo passato politico, e di analisi delle relative colpe, che da qualche tempo si va compiendo in Germania come nei Paesi «collaborazionisti» da parte della generazione odierna. Il caso dibattuto è infatti quello di un ufficiale hitleriano che ordinò di fucilare dei militari indotti dal caos delle ultime ore di guerra ad abbandonare divisa ed esercito per ritornare alle proprie famiglie.

Chez vous

«Finora — dice il regista Enzo Trapani, appena rientrato da Parigi — i divi della musica leggera li avevamo sempre invitati dinanzi alle telecamere; per una volta, invece, abbiamo voluto fare il contrario e andarli a sorprendere a casa loro». A Parigi, Trapani ha cominciato con Françoise Hardy che abita in una «minicasa» tutta arredata con quadri e manifesti pop ed è riuscito poi a «catturare» Antoine, malgrado le due robuste guardie del corpo negro. Della

«troupe» italiana facevano parte anche Claudio Villa, Marisa Sannia e Gianni Pettenati. Lo spettacolo andrà sotto il titolo di *Chez vous* e comprenderà una serie di «incontri a domicilio» con noti cantanti, in Italia e all'estero.

Fantoni e Marianne

Sergio Fantoni, nuovo idolo delle spettatrici americane, ha fatto una breve riapparizione negli studi televisivi milanesi per presentare uno special interpretato dalla bionda e affascinante cantante inglese Marianne Faithfull. Marianne ha vent'anni, è figlia di una aristocratica dama inglese e di un professore di filologia. Amicissima dei Rolling Stones e degli stessi Beatles si è esibita all'estero con Gene Pitney, e con i complessi «The Hollies», «The Four Pennies» e «The Dreamers». Quando canta Marianne pretende che la ribalta sia illuminata da un solo riflettore, naturalmente puntato su di lei.

L'uomo di Mina

Se tu sei un uomo è il titolo della canzone di Mina, composta appositamente per lo spettacolo televisivo *Veglia di Natale* presentato da Albertazzi la sera della vigilia. La canzone, nata da un'idea di Diego Fabbri, messa in versi da Giorgio Calabrese e musicata dal Maestro Bruno Canfora, è ispirata al filone «di protesta» («Se tu sei un uomo, apri gli occhi e guarda quello che fai, prova a chiederti con me dove vai...»), ma è permeata di speranza («Non è dall'odio che tu sei qui... vai verso l'amore») ed è sostenuta da un sottofondo «beatregorianeggiante» ma molto orecchiabile. Mina, che ne è rimasta entusiasta, l'ha studiata nei minimi particolari ed ha voluto interpretarla in abito lungo di broccato. «E' la prima volta — ha detto ad Albertazzi — che mi sono sentita qualcosa di più di una semplice cantante». «Evidentemente — le ha risposto scherzando l'attore — è l'uomo per te che sta cambiando».

SUPER OFFERTA TUTTA L'INTERA COMBINAZIONE L.9.900

SONO TUTTI ARTICOLI UTILI E NECESSARI ALLA FAMIGLIA - GARANTITI 1 ANNO

Un orologio «Sonic» 17 rub. placc. oro uomo o donna o un transistor «Sampam» Trio riceve ovunque tutti i programmi	Un macinacaffè elettr. con coppa in acciaio inox.	COMBINAZIONE Un asciugacapelli di gran marca eleg. moderno. Una macchina fotogr. «Debonair» per fare bellissime foto a colori con pellic. normali. Un ferro da stiro «Termezza» pratico e leggero. Un binocolo dentato per gite ed incontri sportivi. Una pila-flash giapponese utile pratica.
SPEDIZIONE RAPIDE ANCHE ESTERO		

SCRIVERE ➔ **EUROSTAR MILANO**
Tel. 228.870 Via Settembrini, 34/A

Pagherete al postino L. 9.900 - spese postali

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

COMUNICATO ALLE DONNE

La Scuola Taglio Altamoda inizia in qualsiasi giorno i facili corsi per corrispondenza di: **MODELLISTA - SARTA** femminile e infantile. Durante i corsi vengono inviati: **TAGLI DI TESSUTO - ATTREZZI - MANICHINO IN OMAGGIO**

Chiedere prospetti informativi alla:
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA - Via Roccaforte n. 9/50 - Torino

Con gli amici in casa al bar

18

ISOLABELLA

le mie amiche... e
il loro nome



le cucine a gas, elettriche, gas-elettriche a fiamma stabilizzata che sanno portare i cibi al giusto punto di cottura.



superautomatica, silenziosa, non vibra — perché autobilanciata — e, grazie all'EVERCLEAN, assicura un lavaggio perfetto.



FABBRICA ITALIANA APPARECCHI RISCALDAMENTO SORBOLD
B. Forcherini & C. - Soc. Acc. Semp. - SORBOLD (Parma) ITALY - Via XXIV Maggio, 168



Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

Arrivi dall'estero

Il 1967 si preannuncia, per gli appassionati del «beat», un anno pieno di sorprese e novità. A parte le auspicate tournees dei Beatles (adesso sembra di nuovo che non si separino...) e dei Rolling Stones, previste per la prossima primavera, i fans dei complessi potranno ascoltare dal vivo alcuni dei «gruppi» più popolari del momento. La «calata degli stranieri» sta per iniziare. I primi saranno certamente i Los Bravos, gli spagnoli di *Black is black*, il cui arrivo è previsto per il 4 gennaio. Reduci da una fortunatissima tournee in Inghilterra, patria del beat, si presentano ora al pubblico italiano, in una serie di spettacoli nelle nostre principali città. Subito dopo andranno a Sanremo, dove prenderanno parte al festival con la canzone *Uno come noi*.

Alla fine di gennaio arriveranno, probabilmente, i Who. E' il complesso più «in», come dicono gli inglesi. Di loro Paul McCartney, il chitarrista dei Beatles, ha detto: «Se non suonassi con i Beatles, il mio posto sarebbe con i Who. Sono i più moderni, quelli che suonano oggi la musica di domani». In effetti, la musica dei Who è decisamente all'avanguardia: un «sound» violento, aggressivo, ricco di trovate ritmiche (...ed anche armoniche) di sconcertante novità. Nei loro «concerti», alla ricerca di nuove soluzioni sonore, i quattro inglesi (Peter Townshend, chitarra, Roger Daltrey, cantante, John Entwistle, basso, e Keith Moon, batteria) fraccassano sistematicamente una buona parte dei loro strumenti. C'è modo e modo di fraccassare. Dice Peter Townshend: «Abbiamo scelto la distruzione (lui veramente usa la «D» maiuscola) come effetto musicale e visivo. La nostra musica, infatti, ha bisogno non solo di essere ascoltata, ma anche vista. Le nostre esibizioni ricordano la pop-art». I Who si tratteranno in Italia per circa due settimane, sempre che i nostri negozi di strumenti musicali riescano ad... alimentarli. Terzo arrivo: Eric Burdon e gli Animals. Il cantante, che da pochi mesi ha ri-

preso l'attività con un nuovo complesso dopo lo scioglimento dei «primi» Animals, arriverà il 29 gennaio e resterà per una settimana. Immediatamente dopo, partirà per una lunga tournée negli Stati Uniti. Precederanno Eric Burdon di pochi giorni i Troggs, il più popolare complesso nuovo inglese, che parteciperà al Festival di Sanremo. Insieme a loro, arriverà anche la New Vaudeville Band, il gruppo di *Winchester Cathedral* di cui abbiamo già parlato altre volte.

Torna Teddy Reno



TEDDY RENO

Aria di mistero, nei corridoi di una nota Casa discografica romana: Teddy Reno, assessore per il turismo ad Ariccia, talent-scout, manager eccetera eccetera, ha deciso di ritornare sulla scena della musica leggera come... cantante. Dopo la «storica» separazione da Rita Pavone (per la quale non si sono versate tante lacrime né dall'una né dall'altra parte) Teddy Reno si è rimesso subito in movimento. Del resto — confessa agli intimi — aveva sempre accarezzato l'idea di ritornare alla sua «vecchia» professione. In questi giorni ha appena finito di registrare in gran segreto il primo disco della sua «nuova serie», un brano, cantato in inglese, tipo *Strangers in the night*, il recentissimo successo di Frank Sinatra. E, come Sinatra, l'assessore comunale si è fatto accompagnare da una grande orchestra, con una ricchissima sezione di archi. Della canzone verrà incisa mol-

to probabilmente anche una versione in italiano. A proposito: Teddy Reno, alias Ferruccio Ricordi, avrà (in veste di cantante) un nuovo nome (anche questo segretissimo): Rik Mantovani.

Bandierina gialla

Per Natale, edizione speciale di *Bandiera gialla*. Non andrà in onda il solito sabato (che capita questa volta il giorno della vigilia) ma proprio domenica venticinque. Per l'occasione si chiamerà *Bandierina gialla* e, al posto dei ragazzi-teen, ci saranno tutti bambini, da quelli appena usciti dallo svezzamento fino ai dodicenni. Così anche la nuovissima generazione è sistemata (per le Feste...). I dischi, invece, rimangono quelli soliti di *Bandiera gialla*, visto che molti bambini degli anni settanta preferiscono al girotondo e alla famosa ninna nanna del lupo-che-mangia-la-pecorella, *Yellow submarine* dei Beatles, e le canzoni della Caselli e della Pavone. Anche l'orario è cambiato: diciotto e dieci, secondo programma.

Mini-notizie

Gianni Pettenati, il cantante di *Bandiera gialla*, ha inciso il suo secondo disco con il complesso degli Juniors. E' intitolato *Il superuomo* ed è la versione italiana di *Sunshine Superman*, una canzone di Donovan che è attualmente un grosso best-seller internazionale.

Frank Sinatra, dopo il successo clamoroso della sua *Strangers in the night*, è entrato di nuovo e di prepotenza (con pochi balzi è già al decimo posto) nelle classifiche americane dei dischi più venduti. Il titolo della nuova canzone — presentata in uno «special» televisivo dedicato tutto a Frankie — è *That's life*.

Anche questa settimana c'è, da Londra, la solita notizia sui Beatles. Sembra che George, il chitarrista, stia per diventare padre. La moglie di George, la modella Pattie Boyd, non ha smentito né ammesso. E' solo stata ripresa da un fotografo mentre lavora a maglia. Donde le «voci».

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 52 - dal 25 al 31 dicembre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Ettore Della Giovanna	16	L'anno passato
	18	TV '66
Marco Fini	22	Il battesimo della Scala per la tigre al borsalico
Enrico Rossetti	24	Poesia e industria della favola
Luigi Locatelli	26	Cento occasioni per recitare alla TV
Pietro Pintus	28	Dove la donna è protagonista
Leonardo Pinzauti	30	Lo spagnolo che odia le corride
Laura Padellaro	33	Un melodramma sovversivo pieno di lacrime e di baci
Alberto Pronti	33	I Vangeli in musica di J. S. Bach
Andrea Camilleri	34	Il sogno di un vanesio

40-71 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	padre Mariano
	3	una domanda a Peppino De Filippo
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operator
Carlo Meano	9	il medico delle voci

10 IL SERVIZIO OPINIONI

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12	Il nuovo governo tedesco
-------------	----	--------------------------

13 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	35	L'arte nel tempo e nello spazio
Italo de Feo	35	Le briciole della storia e l'età d'oro di Giustiniano

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	36	piante e fiori
Achille Molteni	36	una ricetta di Gianna Galli
	36	arredare

VI PARLA UN MEDICO

	37	Gli anziani e il freddo
--	----	-------------------------

MODA

	38	Acconciature e abiti di mezzanotte
--	----	------------------------------------

72 7 GIORNI

Lina Pangella	72	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

Tommaso Palamidessi	72	L'OROSCOPO
---------------------	----	------------

	74	IN POLTRONA
--	----	-------------

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
 romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 arretrato: lire 100

estero: Francia fr. 1.10; Germania D. M. 1.40; Inghilterra sh. 2; Malta
 sh. 1/11; Monaco Princ. Fr. 1.10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
 L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
 intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
 tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 68 82
 distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
 sped. in abb. post / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del-18/12/1948
 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
 controllato dallo



Istituto
 Accertamento
 Diffusione

Carosello vi svela la mossa giusta!

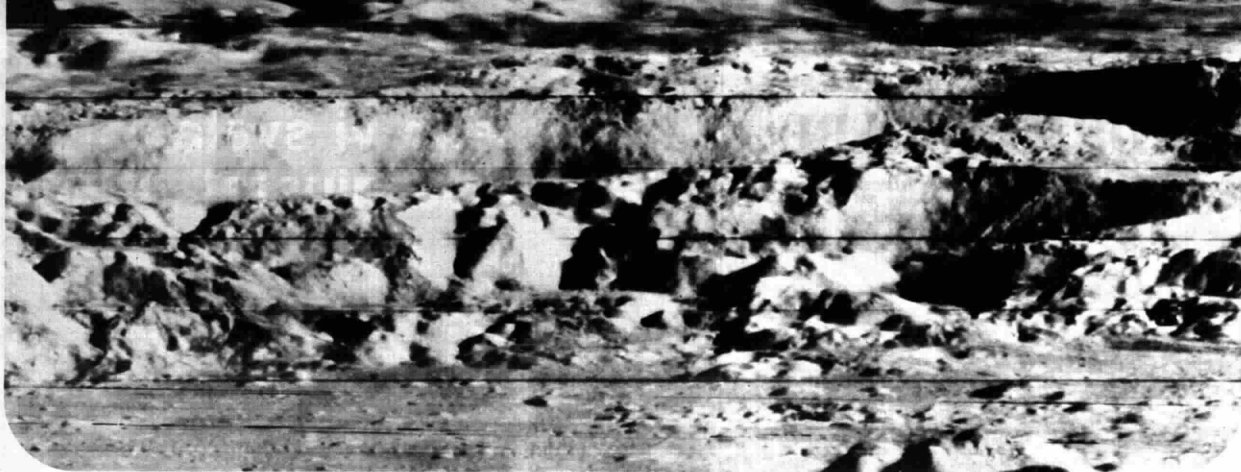
Lo vedrete questa settimana in un divertente Carosello, ma possiamo dirvelo fin d'ora: la mossa che fa vincere la partita per il comfort, l'eleganza e la praticità è la scelta di una camicia con i fiocchi di garanzia LEGLER-VESTAN.

È la mossa che dà scacco matto ad ogni preoccupazione per la camicia: LEGLER-VESTAN, infatti, non si appiccica alla pelle, si lava anche in lavatrice ed è sempre non-stiro. L'etichetta con i fiocchi vi garantisce una camicia con il 65% di cotone (invece del solito 35%) unito alla nuovissima fibra Vestan: ecco la mossa giusta, che ha risolto tutti i problemi della camicia!

Camicia **LEGLER vestan**
 COTONE 65% - VESTAN 35%



La camicia realizzata dai più qualificati confezionisti europei



E' stato l'anno della luna: americani e russi si avvicinano sempre più alla conquista del satellite. Questa eccezionale foto, che inquadra una zona del paesaggio lunare profonda 240 chilometri e larga 28, è stata scattata dal « Lunar Orbiter » americano il 23 novembre

Ricordando alcuni dei principali avvenimenti interni
e internazionali che hanno caratterizzato il 1966

L'ANNO PASSATO

**Il Vietnam, l'alluvione,
il vero volto della luna,
le atomiche di Mao
e il fanatismo delle
guardie rosse, la figu-
raccia ai campionati
del mondo di calcio e
il boom dei capelloni**

E' stato l'anno del Vietnam: la guerra fra truppe governative sudvietnamite e americane da una parte e ribelli comunisti dall'altra si è inasprita. Nella fotografia, soldati del governo di Saigon in un'azione di rastrellamento subito dopo lo sbarco da elicotteri degli USA





E' stato l'anno dei « mondiali » di calcio a Londra: un'avventura che per gli azzurri italiani si era aperta con molte speranze, naufragate in modo imprevedibile. Con questo gol, la mezz'ala Pak Doo Ik della Corea del Nord (a sinistra) ha eliminato l'Italia dalla competizione

di Ettore Della Giovanna

Roma, dicembre

Oggidi, le cronache registrano tutto, persino se Rita Pavone esclama « Ah! » ovvero « Oh! » dopo aver letto le dichiarazioni di Teddy Reno, il quale, ogni volta che litiga con la nostra Gian Burrasca nazionale, « convoca » i giornalisti e, come un primo ministro, tiene una conferenza stampa. Un tempo invece, quando i quotidiani erano più discreti, i pochi settimanali illustrati trascuravano i processi a porte chiuse, e la radio e la televisione non esistevano, gli uomini ignoravano la stragrande maggioranza degli avvenimenti del mondo, ma in compenso, facevano assai minor fatica a ricordarne i più importanti. Vediamo dunque, se riusciamo a citare almeno alcuni di quegli eventi del 1966, che in epoche lontane sarebbero diventati oggetto di racconti serali intorno al camino.

L'anno si è iniziato, e, ahinoi, si chiude, con un accorato appello di Paolo VI per la pace nel Vietnam. La guerra continua laggiù, nonostante i reiterati tentativi di tante persone di buona volontà per porre fine ad un conflitto che affligge l'intera umanità, e di cui non si intravede una soluzione. E' impossibile prevedere che cosa accadrà, e non ci è consentito di manifestare neppure un barlume di ottimismo. Le notizie dall'Oriente non fanno che aumentare le nostre preoccupazioni. In Cina, le esplosioni atomiche sono fonte di nuove complicazioni, e non meno gravi ci appaiono le esplosioni rivoluzionarie delle guardie rosse, dominate da una specie di furia distruttrice e da un odio irragionevole nei confronti dell'Unione Sovietica, e dell'America.

In Italia, quanti ricordano che il 1966 si è iniziato con una crisi di Governo? Pochi, ne siamo sicuri. E' stata una crisi composta abbastanza rapidamente, senza variazioni sensazionali nell'indirizzo politico della maggioranza, e l'impressione più diffusa è che il Governo di centro-sinistra sia al potere dalla fine del 1963, in una stabilità tormentata e tormentosa, in cui anche i mutamenti minori rischiavano di diventare radicali, con l'aggravante che le elezioni politiche non sono così lontane. Riteniamo, ad ogni modo, che l'anno che sta per chiudersi resterà vivo a memoria d'uomo, come l'anno dell'uni-

ficazione socialista e della grande alluvione, e non v'è alcuna malizia nell'accostamento di questi due avvenimenti.

La fusione dei due maggiori partiti socialisti, il PSI ed il PSDI, può essere, naturalmente, giudicata in modo diverso secondo le opinioni di ciascuno, tuttavia, sarebbe errore imperdonabile il sottovalutarne l'importanza, sia per i riflessi che questo connubio ha, ed avrà, sulla nostra vita nazionale, sia per le decisioni che ogni cittadino dovrà prendere quando sarà chiamato alle urne. Si aggiunga che, al di sopra di ogni considerazione politica contingente, è nell'interesse di tutti augurarsi che un giorno anche gli italiani possano indirizzare le loro scelte verso un numero ridotto di partiti in un'atmosfera di maggiore chiarezza d'intenti.

In quanto alla funesta alluvione, di cui si è tanto scritto e di cui si continua a discutere, c'è ben poco da aggiungere. Sarà bene non dimenticare che le popolazioni colpite così duramente dall'eccezionale nubifragio avranno bisogno ancora per molto tempo dell'aiuto di tutti.

Per il resto, non ci possiamo lamentare. Le riserve di valuta pregiata sono aumentate, l'andamento economico della Nazione non è stato davvero privo di disagi, alcune punte di crisi permangono, ma, tutto sommato, abbiamo tirato avanti, riuscendo a passare dalla stasi alla ripresa, a contenere l'aumento dei prezzi e la disoccupazione, e i depositi a risparmio hanno superato le quote del 1965, sebbene non vi siano segni evidenti di guarigione della nostra tendenza agli sperperi, sia nel settore pubblico, che in quello privato.

Duro colpo alla NATO

Sul fronte internazionale, il bilancio non è lieto, ma, fra note positive e note negative, forse si può trovare una componente che ci consenta di affrontare il 1967 con un certo bagaglio di speranze. L'alleanza atlantica ha subito un colpo assai duro a causa della dissidenza francese, che si tenta invano di minimizzare. Il Mercato Comune, soprattutto grazie all'azione svolta dall'Italia, ha superato molte gravi difficoltà ed ha continuato a progredire, mentre non si può dire altrettanto dell'unione politica europea, osteggiata con accanimento dal Presidente De Gaulle. La politica del Generale ha destato, quest'anno, molte ap-

prensioni, e non sempre è stato possibile analizzarla e capirla. Le sue iniziative assolutamente indipendenti dall'indirizzo comune dell'Occidente, i suoi viaggi a Mosca ed in Oriente, le recenti fastose accoglienze di Parigi al Primo Ministro dell'URSS, si riveleranno sterili tentativi di istituire una « leadership » francese in Europa, oppure finiranno con il favorire la coesistenza pacifica? E' troppo presto per azzardare previsioni, e accontentiamoci di osservare che, a dispetto dei consueti discorsi minacciosi, i rapporti con l'Unione Sovietica si sono mantenuti diplomaticamente corretti, incoraggiando in modo notevole le conversazioni politiche e gli scambi culturali e commerciali. I colloqui di Gromiko a Washington, e a Roma con i governanti italiani e con il Sommo Pontefice, i viaggi di Kossighin, l'accordo per la costruzione da parte della Fiat della grande fabbrica di automobili nell'URSS, l'accordo culturale italo-sovietico firmato a Mosca quindici giorni fa, l'intesa oramai quasi raggiunta per il trasporto del gas metano dalla Russia all'Italia, sono tutti segni di un'evoluzione favorevole.

La Gran Bretagna, fino al momento in cui scriviamo, non ha ancora risolto il grave problema della Rhodesia, ed ha traversato un periodo di difficoltà finanziarie che le hanno imposto un'altra volta il ricorso all'« austerità », ma da un male è scaturito un bene, poiché sembra finalmente che anche i laburisti siano favorevoli all'ingresso del Regno Unito nel Mercato Comune Europeo.

Sono peggiorate sensibilmente le relazioni fra l'Italia e l'Austria, nonostante gli sforzi compiuti dal Governo di Roma, sia per raggiungere una definizione della controversia, sia per tenere nettamente separata l'azione dei terroristi, tragicamente intensificatisi durante l'anno, dalle responsabilità del Governo di Vienna. Ma la collaborazione offerta dall'Austria per combattere il terrorismo si è rivelata di fatto ben scarsa; un noto capo del movimento antitaliano vive libero nel Tirolo, concedendo interviste; un altro, condannato in Italia a ventidue anni di carcere, ha ricevuto una laurea « ad honorem »; ed in questa situazione è assai arduo continuare in trattative che, per ora, non danno risultati.

Se si pensa ai successi dei neonazisti nelle elezioni nell'Assia ed in Baviera, c'è da temere che la questione dell'Alto Adige si trascinerà ancora per molto tempo, e, disgra-

ziatamente, non si può escludere che farà altre vittime.

E' stata superata la crisi delle Nazioni Unite, con l'accettazione dal signor U Thant dell'offerta di continuare a reggere la segreteria generale, mentre non si sono registrati successi degni di nota nella soluzione dei grandi problemi internazionali, nel programma degli aiuti ai Paesi sottosviluppati, e nella lotta per combattere la fame nel mondo. La cosiddetta « esplosione demografica » continua, ed è motivo di grande ed amaro stupore il constatare ogni giorno, come gli uomini che hanno il privilegio ed il potere di governare l'umanità, nelle loro cure innegabilmente gravi, non dedichino maggiori energie ad alleviare le pene di quelle centinaia e centinaia di milioni di esseri umani ai quali manca un minimo di nutrimento per vivere, o sopravvivere.

La corsa nello spazio

Le imprese spaziali, meravigliose e costose, continuano a strabiliarci, e sebbene non si possa intuire chi vincerà la corsa per giungere sulla luna, si sente dire da fonte autorevole che dopo i ripetuti congiungimenti fra *Agena* e *Gemini*, si può ritenere abbastanza vicino il giorno in cui gli americani, o i russi, o gli americani e i russi, secondo il nuovo verbo, « alluneranno » felicemente, rispondendo con dati rigorosamente scientifici alla domanda di Leopardi: « Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai, - Silenziosa luna? ».

Sia, infine, di consolazione per i moralisti il constatare come il fenomeno « beat » con annessi cappelloni e usi e costumi stravaganti, abbia toccato nel 1966 il suo acme, per poi attenuarsi secondo quella regola fatale grazie alla quale, in ogni epoca, la gioventù va soggetta a periodi di stravaganza, per prepararsi, secondo il detto popolare, ad una maturità più saggia. Più saggia? Scriveva più di tre secoli fa il cancelliere svedese Axel de Oxenstierna al figlio Giovanni incaricato di una importante missione diplomatica: « *Videbis, fili mi, quam parva sapientia regitur mundus* ». Vedrai, figlio mio, da quanto poca sapienza è retto il mondo.

Cronache dell'anno va in onda venerdì 30 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Emergono Maigret e Francesco d'Assisi - La classifica del Servizio Opinioni della RAI vede in testa le partite di calcio Ungheria-Brasile e Inghilterra-Germania e un film con Montgomery Clift

I critici televisivi dei

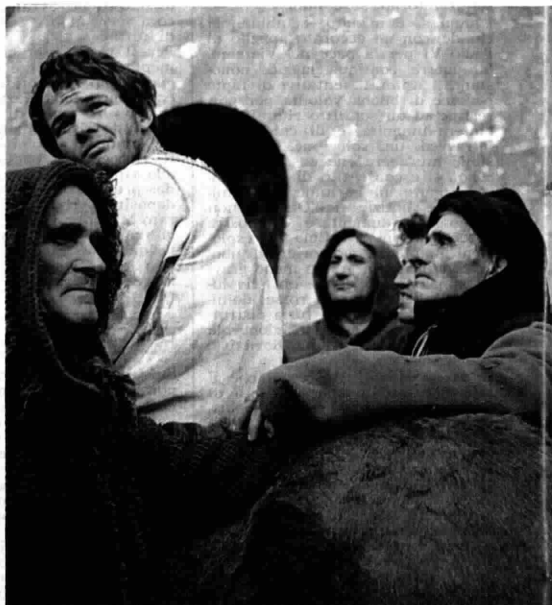
Abbiamo posto ai critici televisivi di alcuni tra i principali quotidiani italiani la seguente domanda: « Quale è stata, secondo lei, la migliore trasmissione televisiva del 1966, e perché? ». Non si tratta di un sondaggio vero e proprio, condotto con la vastità e la varietà delle inchieste attuariali, ma di una curiosità, che può essere comune a molti telespettatori, di sapere che cosa, in definitiva, abbia più impressionato quei giornalisti specializzati che il dovere professionale costringe tutte le sere che Dio fa a seguire i programmi della TV. Ed ecco testualmente le loro risposte:

BEPPE BORSELLI (Secolo XIX - Genova): Enciclopedia del mare

Sollecitato da una domanda così impegnativa e precisa, con un margine minimo per riflettere, il primo titolo che mi è salito alle labbra è stato *Enciclopedia del mare* di Bruno Vallati. Tredici trasmissioni dotate di una carica televisiva formidabile, nelle quali informazione e spettacolo — i due fondamenti sui quali poggia la stessa ragion d'essere del mezzo — si armonizzavano con perfetta coerenza e senza cedimenti. Proprio per questi valori « televisivi », nonché per l'ampiezza della concezione e per l'impegno tecnico che ha richiesto la realizzazione, ritengo di poter qualificare la serie di Bruno Vallati come la migliore trasmissione dell'anno, in assoluto. Del resto il giudizio è confortato dagli altissimi indici di gradimento che l'*Enciclopedia del mare* ha ottenuto, stabilendo una specie di primato, da giugno a settembre.

VINCENZO BUONASSISI (Corriere della Sera - Milano): Domenica sportiva

La migliore trasmissione del 1966 è stata, per me, la *Domenica sportiva*. Le ragioni sono diverse. Prima di tutto, è una trasmissione che nasce veramente quando viene trasmessa. Vi sono inserite registrazioni di avvenimenti sportivi, ma l'insieme nasce al momento, con una spontaneità e una freschezza che sono sempre più rare alla TV italiana. Altro motivo: da questa freschezza, dal modo in cui è impiantata e condotta, la trasmissione trae un interesse umano, oltre che tecnico; cioè non ri-



Immagini di due programmi tra quelli segnalati dai critici come i migliori dell'anno: a sinistra, Gino Cervi e Andreina Pagnani nella serie « Le inchieste del commissario Maigret »; a destra, Lou Castel, interprete del personaggio di Francesco d'Assisi, nella « Vita » del santo realizzata da Liliana Cavani

quotidiani più diffusi segnalano le trasmissioni migliori dell'anno

guarda solo gli sportivi, i tifosi, ma strati di pubblico molto più vasti. Ancora: la scelta degli avvenimenti, degli inserti, delle fasi più vive delle competizioni, anche se estemporanea o quasi, crea un ritmo avvincente, un atteggiamento di suspense che è cronaca e spettacolo insieme.

UGO BUZZOLAN (La Stampa - Torino):
La coscienza di Zeno

La coscienza di Zeno per la sensibilità e per l'intelligenza con cui il riduttore Tullio Kezich (validamente aiutato da Daniele D'Anza, regista, e da Alberto Lionello, protagonista) ha saputo trasferire sul video, direi intatti, i valori poetici e psicologici del grande romanzo di Italo Svevo.

ANGELO CAVALLO (Il Mattino - Napoli):
Corruzione al Palazzo di Giustizia

La prima risposta venutami in mente all'imbarazzante domanda (la TV in un anno — biso-

la prima volta in TV si è affrontata con coraggio una personalità storica senza adeguarsi all'agiografia ufficiale, rifiutando gli schemi e le incrostazioni del mito e le deformazioni che ogni mitizzazione sempre comporta. Perché con il Francesco si è tentato di giudicare una vita che non appartiene al nostro tempo, tenendo presenti i problemi, i dubbi, i drammi di oggi. Infine per i risultati culturali e artistici raggiunti — nonostante alcuni difetti e qualche squilibrio — che hanno fatto del Francesco un raro esempio di opera d'autore, nel quadro della produzione televisiva italiana.

ELIANA COSIMINI (Gazzetta del Popolo - Torino): TV7 e le telecronache

TV7 e tutte le telecronache dirette di avvenimenti tanto più larghe e più pronte possibile perché le tre sole qualità che appartengono in proprio alla televisione sono l'immediatezza, la spontaneità e l'attualità. « La televisione è una

Cordialmente, Sprint, Zoom); per la rivista, sceglierei Johnny Sera; per gli « sceneggiati », Maigret. Se, superando le perplessità di cui sopra, fossi costretto, sotto minaccia di pistola, a dire un solo titolo, ripeterei quello di Maigret: una trasmissione che ha risposto a tutte le esigenze e, in particolare, a quella essenziale per la televisione: fare spettacolo.

ANGELO GANGAROSSA (Il Messaggero - Roma): Maigret

Senza voler fare torto ad altre trasmissioni meritevoli, per lo meno, di una citazione, mi sembra di poter rispondere che il miglior programma televisivo del 1966 sia stato quello che ha avuto Maigret come protagonista per alcune settimane nel marzo scorso. Forse perché nessun altro programma, come le inchieste del popolare commissario, è stato, che io ricordi, così completo in tutti gli aspetti della sua realizzazione. Nelle storie di Maigret non è stato solo il fatto a interessare, cioè il delitto in se



Nel '66 sono andati in onda numerosi programmi giornalistici di particolare impegno. Qui sopra, Gianni Bisiach (a sinistra), autore dell'inchiesta sulla pena di morte, trasmessa in « Prima pagina », esamina la sedia elettrica del carcere di Washington. A destra, un'inquadratura di « Dentro l'America »



guna riconoscerlo! — mette in onda non poche trasmissioni buone) è questa: Corruzione al Palazzo di Giustizia di Ugo Betti per la regia di Ottavio Spadaro, perché si tratta di un'opera che, realizzata con criteri squisitamente televisivi e interpretata ottimamente da attori bravissimi come Tino Buazzelli e Annibale Ninchi, ha offerto un testo di alto valore artistico e di grande interesse morale. Mi rendo conto, però, ripensandoci, che avrei potuto e dovuto indicare anche il ciclo di Maigret (più popolare ma meno valido per contenuto) oppure, in altro genere, Carta bianca con Anna Proclemer, uno spettacolo che è rimasto come una... mosca bianca nelle trasmissioni di varietà musicale. Ma, il solo fatto di aver ricordato per prima l'opera di Betti, spiega forse il motivo della mia indicatione.

IVANO CIPRIANI (Paese Sera - Roma):
Francesco d'Assisi

Non ho molte esitazioni: Francesco d'Assisi di Liliana Cavani, interpretato da Lou Castel. Per

presenza » ha detto Cocteau e cioè la sensazione di aver vissuto « pienamente » un avvenimento attraverso un messaggio percettivo proposto e non imposto che annulla le distanze di tempo e di spazio e che, attraverso lo sviluppo di una più consapevole presa di coscienza del reale individuale e sociale, contribuisce alla formazione critica della personalità del telespettatore.

MINO DOLETTI (Il Tempo - Roma):
Maigret

Una domanda micidiale: di quelle che lasciano intontiti per la difficoltà della risposta. Come si fa, in altre parole, a dire « qual è stata la trasmissione televisiva migliore » del 1966 se non si precisa in quale « genere » bisogna sceglierla? Attualità? Rivista? Teleromanzi? Per l'attualità, dunque, sceglierei una qualunque delle rubriche « a fascicolo » (che sono tutte uguali e offrono « servizi » intercambiabili; per cui è solo la testata che le differenzia: TV7,

stesso, ma tutto quello che ogni volta nasceva intorno: una serie di episodi marginali — umani, patetici, brillanti — che hanno arricchito la vicenda rendendola molto appetitosa. Senza contare poi che Cervi, con la sua memorabile interpretazione, ha dato al commissario Maigret qualcosa di più e di meglio di quanto non gli avesse dato il suo pur prodigo creatore Simone: se non altro una statura definitiva che ha assorbito le altre e molte immagini del famoso personaggio.

LUIGI GILIBERTO (Il Gazzettino - Venezia): Maigret

I programmi televisivi sono quanto di più eterogeneo si possa immaginare: come dare una risposta rigorosa, un'opinione definitiva? Stabilire quale sia il miglior documentario, il migliore spettacolo di varietà, la migliore commedia eccetera, come fare un'ulteriore comparazione fra generi così diversi? A titolo indicativo, segnalerei comunque la serie del commis-



In queste due pagine, alcune delle trasmissioni di prosa e di varietà più seguite nel '66. Nella foto qui sopra, Johnny Dorelli e Margaret Lee nello « sketch » di Dorellik, dallo show « Johnny Sera »

nuovo di zecca. Se non cede, questo è il più personale tentativo di show che la TV abbia firmato. Diverte, e con intelligenza, e grossa parte del merito è di Enrico Simonetti ed Isabella Biagini.

GIORGIO MARTINELLI (Il Resto del Carlino - Bologna): Per Firenze

Credo sia abbastanza banale affermare che « la migliore trasmissione » non è stata ancora realizzata. Credo sia altrettanto superfluo aggiungere che la scelta è resa praticamente impossibile dalla grande varietà e diversità dei programmi. Ritengo del pari ingeneroso indicare un solo titolo o un solo nome, implicitamente ignorando e forzatamente omettendo titoli e nomi altrettanto meritevoli, seppure per diverse ragioni. E allora? Allora, poiché il gentile quesito postomi non fissa precisi confini geografici, dirò che la migliore trasmissione del '66 l'ho vista in America: la ripresa in diretta di una conferenza-stampa di Johnson, nel corso della quale i giornalisti presenti ponevano al presidente degli Stati Uniti le domande più scabrose senza che alcuno si scandalizzasse e senza per questo minare la saldezza della Repubblica stellata. Ad ogni modo, se proprio debbo essere costretto ad una scelta fra le trasmissioni italiane, credo di poter tranquillamente indicare il documentario di Zeffirelli sulla tragedia di Firenze.

VITO MAUROGIOVANNI (La Gazzetta del Mezzogiorno - Bari): Studio Uno

La più bella trasmissione del 1966? Ma non ho dubbi: *Studio Uno*. Con questo programma Falqui e Sacerdote sono riusciti a dare alla rivista televisiva il garbo ed il tono del grande spettacolo. Ed il gusto della danza con le sorelle Kessler, il piacere della risata piena con la svampita Sandra Milo, il senso della femminilità e del canto a gola spiegata con la mera-

sario Maigret per la finezza dell'allestimento scenico, per la bravura del protagonista e per il successo meritatamente riscosso nel pubblico. Ricorderei però anche — fra i reportages — quello di Zeffirelli su Firenze, nel quale un tragico evento è stato tradotto in immagini che andavano assai oltre il dato informativo; o le lucide inchieste *Dentro l'America*; o, nell'avaro settore del varietà, il tentativo di rinnovamento cautamente fatto con gli spettacoli presentati da Enrico Simonetti.

LAURA GRIFFO (La Nazione - Firenze): Per Firenze

La migliore trasmissione televisiva del '66? A mio parere il documentario *Per Firenze* che gira attualmente il mondo sotto il nome di Zeffirelli. La scelta non è suggerita dal fatto di essere, io fiorentina, stata immessa (e non metaforicamente) nella tragedia della città ma dalla sperimentazione personale della carica di autenticità di quella trasmissione, girata nella sua parte più drammatica da operatori del Telegiornale di Firenze, preoccupati non del pericolo che correvano filmando l'alluvione dilagante, ma del dovere professionale. A Zeffirelli il merito di aver utilizzato egregiamente materiale che la TV aveva deciso di non mettere in onda, per informare il mondo di ciò che era accaduto ricavandone un « originale televisivo » che riconferma l'insostituibile e preminente funzione della TV nei confronti del pubblico.

EGLE MAGGIO-PALAZZOLO (Giornale di Sicilia - Palermo): Il signore ha suonato?

Difficile dare una sola preferenza considerando i diversi generi di programmi che la TV mette in onda sul « primo » e sul « secondo » canale. Ritengo particolarmente riuscito — e non perché è uno degli ultimi che stiamo seguendo — *Il signore ha suonato?* Il tipo di spettacolo musicale, infatti, è necessario e sempre bene accolto e questo di Chiosso e Marchesi ha un gusto comico raffinato, fatto di battute e di sfumature, moderno e assai scorrevole. Pur rimanendo le solite basi: canzoni, cantanti, ospiti d'onore, sketches, il risultato sembra



Giorgio Albertazzi e Loretta Goggi: Dante Alighieri e Beatrice nella « Vita » televisiva del Poeta. Un esempio di trasmissione che tentava di conciliare un contenuto culturale con le esigenze dello spettacolo



Sandra Milo nella caratterizzazione della diva svampita in «Studio Uno», lo spettacolo che, come di consueto, ha costituito l'attrazione maggiore nel campo del varietà nell'inverno e la primavera scorsi

Se dovessimo imbastire una classifica secondo le risposte surriferite, dovremmo concludere che, secondo i critici, Maigret, Francesco d'Assisi e Firenze alluvionata sono stati i protagonisti più apprezzati dell'annata televisiva. Ma il pubblico? si chiederanno a questo punto alcuni telespettatori. In verità è uno scorretto luogo comune quello di mettere a confronto il giudizio di uomini di cultura, quali si presuppone debbano essere gli esperti che scrivono sui giornali, e quello istintivo, spesso non meditato, di spettatori tanto diversi tra loro per istruzione e levatura sociale. Ma, fatta questa premessa, ecco a titolo di complemento una classifica degli «indici di gradimento», dedotta con rigorosi e obiettivi criteri dal Servizio Opinioni della RAI, dalla quale mancano, per l'inevitabile ritardo nell'elaborazione dei dati, quelli relativi alle ultime settimane dell'anno. Al primo posto, con indice 91, è l'incontro mondiale di calcio Ungheria-Brasile. Secondi, a pari merito con indice 89, sono il film Io confesso con Montgomery Clift e un altro incontro mondiale di calcio, la finalissima tra l'Inghilterra e la Germania Occidentale. Quarta è la partita mondiale Spagna-Argentina, con indice 84, seguita, al quinto posto, dalla commedia di Niccodemi La nemica, con indice 83. Indice 82 e sesto posto sono toccati a una seconda commedia di Niccodemi, La maestrina, al romanzo sceneggiato Davide Copperfield e alla trasmissione culturale a puntate Enciclopedia del mare. Al nono è ancora una commedia, La sera del sabato, di Guglielmo Giannini, indice 80. Maigret occupa nella classifica dei «gradimenti» il dodicesimo posto, con indice 77. Francesco d'Assisi ha avuto gradimento 69, ed è stato preceduto da trasmissioni come Johnny Sera (75), SOS polizia (75), TV 7 (72).

vigliosa Mina. State tranquilli, controllo gli aggettivi che scrivo e ripeto: la meravigliosa Mina. Luttazzi poi completa il programma anche se il suo tipo di presentazione non va a genio a molti telespettatori della provincia. Ma Luttazzi ha stile, ha buon gusto ed anche quella provinciale nostalgia dei tempi passati che, quand'è negli altri, non va a genio ai provinciali.

MORANDO MORANDINI (Il Giorno - Milano): Francesco d'Assisi

San Francesco, senza esitazione. Lo pongo idealmente al fianco di *I pugni in tasca* di Bellocchio, il film italiano di punta del 1965-66, cioè di una stagione cinematografica che, sul piano creativo e culturale, ritengo molto inferiore a quella corrispondente televisiva. In una direzione di ricerca analoga a quella del *Vangelo* di Pasolini (ma con un sentimento più vivo del soprannaturale), Liliana Cavani ha saputo dare di Francesco un'immagine non soltanto al di fuori degli schemi agiografici, ma così autenticamente religiosa da riuscire, per molti, inquietante e scandalosa. Per me quello della Cavani non è un Francesco né «smitizzato», né «classista», ma un uomo, storicamente individuato, che porta agli uomini, con l'esempio e la parola, il Verbo del Cristo. Agli uomini del suo tempo e a noi. Nel suo film c'è la Storia, e qualcosa che la supera.

PIETRO POSCIA (La Notte - Milano): Enciclopedia del mare

Credo sia molto facile indicare la migliore trasmissione televisiva del 1966 dato lo squalore dei programmi mandati in onda dalla TV nel corso dell'anno. L'unica ad emergere è stata, senza dubbio, *Enciclopedia del mare* di Bruno Vailati. Le numerose puntate sono state apprezzate — secondo il mio parere — da tutto il pubblico poiché hanno potuto soddisfare sia i telespettatori esigenti sia quelli meno esigenti per il carattere scientifico-divulgativo della trasmissione rivelatasi estremamente interessante. Una formula, questa, che potrebbe essere studiata a fondo ed estesa a molti programmi televisivi.



Fra i teleromanzi: «La coscienza di Zeno», dalle pagine di Svevo. Zeno, il protagonista, era impersonato da Alberto Lionello (nella foto). La riduzione era di Tullio Kezich, la regia di Daniele D'Anza

Dopo aver esordito a Napoli a soli ventidue anni è passata di

Il battesimo della Scala

Elena Suliotis è di origine greca come la grande Maria. Ancora bambina fu esclusa dal coro scolastico: era stonata. Scoperta da un regista italiano rivelò una prodigiosa estensione di voce



di Marco Fini

Milano, dicembre

Hanno parlato di lei come dell'erede della Callas prima ancora di sentirla cantare, per il solo fatto che è d'origine greca e ha un temperamento aggressivo. Ma Elena Suliotis, soprano drammatico di appena ventiquattro anni, non accetta eredità o paragoni. Esordiente nel '64 a Napoli, è passata di successo in successo fino al debutto alla Scala, nella prima di Sant'Ambrogio, nello spettacolo più ambito. La sua Abigaille nel *Nabuc-*

co verdiano è l'ennesima conquista di una carriera facile, che non ha conosciuto anticamera in provincia. A lei, nata in una famiglia ricca e amante della musica, tutto è andato per il verso giusto. La verità è che sotto le apparenze di un sereno cherubino, essa nasconde una grinta dura e nervi d'acciaio. Armi che le hanno valso il nomignolo di «tigre al borotalco» e le hanno permesso di farsi largo in un mondo pieno di gelosie e risentimenti come quello del teatro melodrammatico, di imporsi al pubblico spietato della lirica sempre restio a sostituire i suoi idoli. Trasferitasi prestissimo da Atene, dove era nata, a Buenos Aires coi

genitori, passò i primi anni in una casa dove la madre suonava il pianoforte e il padre, ingegnere chimico, impiegava il tempo libero ad ascoltare le registrazioni complete delle opere liriche più famose. Anche alla bambina piaceva sentire quella musica: subito imparò a distinguere la Lina Pagliughi dalla Mafalda Favero e a canticchiare le loro romanze. Non che fosse molto intonata; anzi nel collegio di suore francesi, dove iniziò gli studi, la escludevano regolarmente dal coro perché non ne sciupasse l'armonia. E neppure le recite scolastiche riusciva mai a fare, per la sua goffaggine. Si consolava però con furi-bonde cavalcate nel «rancho» pa-

terno o nuotando e tuffandosi meglio di un ragazzo. Collezionò tante di quelle cadute che ha ancora il corpo pieno di cicatrici e ammaccature.

Quando stava ferma era per studiare, a fatica, il pianoforte o per ascoltare, paludata negli abiti della madre, i dischi di *Turandot* e *Norma*. Quelle romantiche storie di amore e di morte in Paesi esotici o epoche lontane, l'affascinavano moltissimo. Più grandicella, faceva lunghe ore di coda davanti al botteghino del Teatro Colón di Buenos Aires, per andare a sentire l'opera. Quasi sempre erano opere e cantanti italiani: Antonietta Stella in *Madama Butterfly* fu quella che l'impressionò di più.

I suoi progressi nel pianoforte non erano strepitosi. E un giorno, durante gli odiati esercizi del solfeggio cantato, l'insegnante le fece: «Perché non la pianti con il pianoforte e non studi canto?». Così, a 16 anni, Elena cominciò a fare i vocalizzi. Si scoprì che la sua voce aveva un'estensione eccezionale, dal do centrale fino al re naturale e al mi bemolle, ma non molto volume. Fu impostata come soprano leggero. Studiava senza farsi illusioni e quando fu il momento s'iscrisse all'università per laurearsi in ingegneria chimica, il mestiere del padre.

La crisalide

Era una ragazza bionda e paffuta, con una faccia spiritosa e gli occhi chiari delle donne slave (la madre è russa): i genitori la portavano volentieri nei salotti e l'invitavano a cantare davanti agli amici. Lei, che odiava esibirsi, una sera li accontentò. C'era il regista Maestrini, che subito le propose di venire in Italia, a Verona, per conoscere il maestro Gavazzeni.

Un'audizione bastò per decidere che valeva la pena di trasferirsi definitivamente a Milano, a studiare con la Mercedes Llopert, ex cantante dei tempi eroici e poi maestra insuperabile.

Così, nel luglio del '62, Elena impiantò casa a Milano con la madre. Studiò duramente: la Llopert non la vezzeggiava e non le nascose mai che con quel caratterino avrebbe trovato molte porte chiuse nel teatro italiano. Ma le bastò vederla un'estate, di ritorno da due mesi di vacanza nel mare di Corfù, per esclamare: «Hai la voce che sprizza fuori da tutti i pori. E' ora che tu vada in teatro». In quel breve periodo infatti, la crisalide era diventata una magnifica farfalla. La voce di Elena, in tutta la sua prodigiosa estensione, ora aveva acquistato forza e spessore.

Che fosse una voce «importante» se ne accorse subito anche Di Costanzo, il sovrintendente dell'Arena Flegrea di Napoli, sentendola cantare, come saggio, l'impegnativa romanza «Ambizioso spirito tu sei Macbeth», invece della leggerina «Donde lieto uscì» della *Bohème*, di drammatica in questo tipo di audizioni. La prima scrittura fu questione di minuti. Ma quando si trattò di uscire in scena, Elena fu

successo in successo: si parla di lei come di una nuova Callas

per la tigre al borotalco

Le due passioni di Elena Suliotis:
le macchine sportive e
(nella pagina a fianco)
la collezione di pupazzi stravaganti



vinta dal panico. Di Costanzo dovette prima trattenerla e poi spingerla dentro a forza. Era l'aprile del '64 e fu una memorabile *Cavalleria rusticana*.

Da allora ha cantato nei maggiori teatri italiani, a Genova, Piacenza, Trieste, Napoli, Firenze, e poi in Argentina e negli Stati Uniti. Il suo repertorio si è arricchito e precisato: Elena ama Verdi e Bellini, ma soprattutto le eroine romanticamente tempestose, le figure femminili dominanti e drammatiche. Medea, Norma o Lady Macbeth la interessano di più di Leonora o Amelia, «donne infelici e piagnucolose».

Al Teatro Comunale di Firenze il

soprano ha trovato un'intesa particolare con il pubblico e un'atmosfera favorevole alle migliori prestazioni.

Per la Luisa Miller del ventinovesimo Maggio erano calati da Milano i tifosi di un altro soprano a tenderle quasi un'imboscata. Ma i fiorentini riuscirono ad ammutolire e convertire all'applauso anche quei franchi tiratori.

Con la Scala, invece, i primi contatti non sono stati felici. Elena doveva cantare in *Olimpia*, un'opera la cui paternità è incerta tra Spontini e un allievo, recuperata con un paziente lavoro da eruditi. La partitura era difficilissima, le scenografie suggestive e originali impiega-

vano esclusivamente plastica, gomma piuma, lana di vetro, tutto materiale isolante che riduceva quasi al silenzio le pur potenti voci di Gueffi e della Suliotis. I cantanti si sentivano «come tanti pinguini su un banco di ghiaccio». Quando, dopo un rinvio, l'opera andò in scena, la Suliotis non era in cartellone. Si parlò di scandalo e del cattivo carattere del soprano.

Si risponderà il nomignolo di «tigre al borotalco» per dire che, sotto quell'apparenza da sereno cherubino il soprano nascondeva selvatici artigli.

Elena non se l'è presa. Dopo una estate passata in Sardegna a ballare lo «shake» e ad ascoltare i dischi

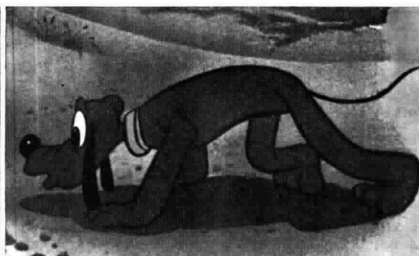
di Mina, una cantante che lei ammira sinceramente, l'antidiva è volata a New York per un concerto nella famosa Carnegie Hall. Ha cantato *Anna Bolena* di Donizetti, il cavallo di battaglia della Callas, una partitura che fa tremare i polsi di qualsiasi soprano.

L'indomani il critico del *New York Times* ha scritto: «La Suliotis è il più interessante soprano drammatico sentito a New York da molto tempo».

Anche la riconquista della Scala non si è fatta attendere molto. Cantando il 7 dicembre scorso, Elena è stata una delle più giovani e convincenti debuttanti nella storia del tempio della lirica mondiale.

Da Topolino a Mary Poppins, Walt Disney ha creato centinaia di

POESIA E INDUSTRIA



Walt Disney è scomparso il 15 dicembre. Aveva sessantacinque anni. Nelle foto in alto, alcuni tra i suoi personaggi più popolari: da sinistra, Pippo, Topolino e Paperino, Pluto e Bambi, Biancaneve, Pinocchio e lo Stragatto e infine i dalmati della «Famiglia del centouno»

di Enrico Rossetti

Il mondo dell'infanzia, il mondo della favola è in lutto: Walt Disney, il creatore di Topolino, l'Esopo in scala industriale della nostra epoca, è morto. Da quarant'anni, centinaia di milioni di persone, in tutti i Paesi della Terra, avevano imparato a conoscerne il nome, inevitabile compagno delle prime letture che un bimbo affronta, dei primi spettacoli cui assiste, il creatore dei personaggi più popolari del secolo, Topolino, Paperino, Pippo, Pluto.

Di lui non si sa se apprezzare di più il talento di disegnatore, la fantasia di narratore o il genio per gli affari, il fiuto infallibile per i gusti del pubblico. Dalla sua fertile immaginazione, dal suo agile pennello, Disney ha saputo creare il più fantastico impero che sia mai esistito nel mondo dello spettacolo. «Sul mio Topolino non tramonta mai il sole» diceva, parafrasando Carlo V, re di Spagna e imperatore di Germania.

La sua vita è stata un racconto di fiabe non diverso da quelli che lui stesso amava narrare.

La leggenda (c'è già una leggenda intorno al suo nome) dice che a cinque anni aveva come compagno di giochi un porcellino su cui andava a cavallo per i prati e che a sette anni il piccolo Walt cominciò a disegnare dei topolini prendendo a modello dei sorretti che egli allevava in una piccola cesta. A un-

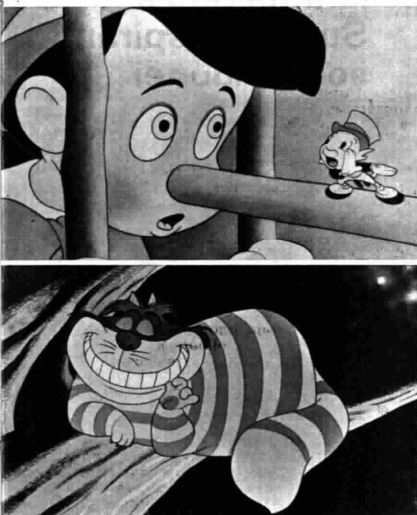
dici anni (e questa non è più leggenda) vendeva giornali nella stazione di Kansas City, dove il padre gestiva un'edicola. A scuola era bravissimo non solo nel disegno, ma anche in recitazione. E come attore, infatti, fece il suo esordio in un caffè-concerto, prima di partire volontario per l'Europa, con le truppe americane impegnate nella prima guerra mondiale. Fu un disastro; in lui tuttavia rimase, di quella esperienza, il gusto dello spettacolo legato a quello del disegno.

Tornato dalla guerra, diplomato alla Scuola di belle arti di Chicago, trovò lavoro in un primo tempo presso uno studio di pubblicità. Poi, ricordandosi di certe esperienze cinematografiche fatte qualche anno prima con una macchina da presa da dilettante, gli venne l'idea di mettersi a realizzare dei disegni animati. Insieme con il fratello Roy s'installò in un garage di Kansas City e si mise al lavoro, Capitale, 150 mila lire; impiegati, due segretarie. Era il 1920, aveva diciannove anni. Due anni dopo usciva il suo primo cortometraggio: *I quattro musicisti di Brema*. Gli inizi furono naturalmente difficili e faticosi, ma qualche anno dopo, quando nacquero prima Oswald il coniglio, e infine Topolino, la fortuna non lo lasciò più.

Divenne come re Mida: ogni cosa che toccava si tramutava in oro. Dai brevi disegni animati di sette minuti un giorno si buttò nella temeraria avventura di un lungometraggio: e *Biancaneve e i sette nani* non

personaggi per l'infanzia, diffusi da una colossale organizzazione

RIA DELLA FAVOLA



smette ancor oggi, dopo quasi trent'anni, di far entrare denaro nelle casse della sua società. Nel film aveva gettato più di quello che aveva, un miliardo di lire: a tutt'oggi ne ha ricavati più di sei. Nel dopoguerra si mise a produrre documentari sulla natura: in un campo dove nessun industriale del cinema aveva mai saputo seminare egli raccolse guadagni immensi. Poi aveva affrontato la produzione di film di avventura con attori: da *Ventimila leghe sotto i mari* a *Mary Poppins*, tutti trionfi. *Mary Poppins*, oggi, ha già realizzato più di trenta miliardi. Dal piccolo laboratorio ricavato in un garage, la sua impresa era cresciuta fino a possedere i più moderni teatri di posa del mondo, che sorgono a Burbank, vicino a Los Angeles, su un appezzamento di 25 ettari. Ma non erano solo i film ad arricchirlo: cifre favolose gli erano annualmente versate dai fabbri-

canti di giocattoli di tutto il mondo per la riproduzione dei suoi personaggi, cifre favolose gli venivano dagli editori per la stampa dei suoi libri e delle sue piccole storie, cifre favolose dalla televisione che nei soli Stati Uniti dedicava ai suoi programmi 1900 ore. E Disneyland, il paese delle meraviglie, il luogo dove prendono forma tutte le mitologiche avventure dell'infanzia moderna, sorto su un terreno di 80 ettari nella California meridionale, con un impiego di venti miliardi, è diventato la meta obbligatoria di tutti i turisti della costa del Pacifico. Forse avrebbe amato vivere di sogni. Passava invece dodici ore al giorno a lavorare nel suo ufficio. Non s'era mai preso una vacanza. L'unica sua distrazione erano i viaggi che compiva sulla strada ferrata in miniatura, lunga novecento metri, che s'era fatta costruire nel suo giardino di Holmby Hill.

per trascorrere le **FESTE** veramente in allegria.



© WALT DISNEY PRODUCTIONS

Walt Disney

PRESENTA

Lilli E IL Vagabondo

TECHNICOLOR®

IL FILM È ABBINATO
IL DOCUMENTARIO
DELLA SERIE "GENTI E PAESI"
"SVIZZERA"
TECHNICOLOR®

DISTRIBUZIONE



RANK FILM



Giovani attori raccontano i loro inizi. Un mestiere difficile malgrado le apparenze. Su 2000 aspiranti solo 8 idonei



Tre giovani attori messi in luce dalla TV: a sinistra, Stefano Satta Flores, in una scena di «Luisa Sanfelice» fra Alessandra Scalera e Mario Laurentino. A destra, in alto: Fabrizio Moroni nel «Davide Copperfield». In basso: Giancarlo Giannini, da perito elettronico a popolare interprete televisivo

CENTO OCCASIONI P

di Luigi Locatelli

Roma, dicembre

E ho fatto anche dei ritrovamenti in grotta, sa? A lei faranno ridere queste cose, ma tra noi, quando si trova un dente, una mascella, un frammento, sapesse che soddisfazione». Ecco: fa il «music boy», il «galante» per dirla come gli spagnoli, nei film nati dal juke-box, che hanno per titolo il titolo di una canzone e per interprete il cantante del momento. E lui, Fabrizio Moroni, in questi film fa il bel seduttore innamorato, sfortunato quel tanto che basta per far palpitare le giovani spettatrici. Quando parla dei suoi film e della sua esperienza televisiva, Fabrizio Moroni è teso, preoccupato, i problemi gli si leggono sulla fronte come goccioline di sudore. Si accende, si scioglie appena il discorso arriva alla paleontologia: da questa passione di bambino, attraverso la chimica industriale e la medicina, è nato l'attore. Tutto questo, bisogna dirlo, con grande contrarietà del padre, attivo dirigente d'industria milanese, e con grande colpa di Ave Ninchi. «E'

mia zia, così, attraverso lei, in famiglia c'è stata sempre una certa vicinanza col teatro». Un giorno, scontento di sé e della chimica industriale alla quale l'aveva avviato il padre, il giovane Fabrizio, ancora sotto i venti anni, se ne va in Spagna, in vacanza. Il «galante», invece di farlo con le giovani andaluse, l'ha fatto davanti alla macchina da presa, scoprendosi all'improvviso attore nato. Oggi, Fabrizio Moroni ha 23 anni e parecchi problemi: la televisione l'ha bruciato verde. Perché? C'era arrivato per caso, mandato dal suo agente, dopo le prime esperienze di recitazione balneare in Spagna e un corso come udite all'Accademia d'arte drammatica, a tentare la sorte di un provino. «Un incontro traumatizzante, io pieno di paure da una parte e tanta gente che non mi guardava nemmeno, preoccupata con le luci, i carrelli, le telecamere dall'altra. In mezzo, il regista che appena mi ha visto ha detto subito che non potevo andare perché ero troppo giovane, senza nemmeno farmi parlare, senza guardare le belle fotografie che gli avevo portato». A questo punto, tutto sembrava perduto, invece è scat-

tata la condizione fortunata, la spinta del caso: una lucina rossa, destinata a diventare l'elemento condizionante dell'esistenza del giovane attore. C'era una lucina rossa accesa su una telecamera, mentre Anton Giulio Majano diceva al lungo, magro, sensibile Fabrizio che sì, aveva il fisico dell'inglese longilineo, ma lui, per il *Davide Copperfield*, aveva bisogno di un uomo di trent'anni, non di un adolescente troppo cresciuto. C'era una telecamera accesa, e qualcuno ha chiamato il regista. «Vieni un po' qua, guarda, pare che in video vada meglio». Anton Giulio Majano è andato a guardare: le luci, piovute dall'alto, scavavano fosse e rughe sul faccino del «galante», invecchiandolo quanto poteva bastare. «Be', possiamo fare un provino». Così è andato il debutto televisivo di Fabrizio Moroni nel *Davide Copperfield*, in mezzo ad altri attori famosi, che lui conosceva e ammirava segretamente da tanto tempo, che lo impaurivano da morire. Deve essersela cavata anche bene, se alla fine ha ricevuto complimenti e congratulazioni dai colleghi, dal regista, da importanti dirigenti della TV. Il nome sui titoli di testa

gli ha portato popolarità e problemi. «Perché non torni in televisione?» gli scrivono i giovani ammiratori: ma non sa rispondere, Fabrizio, perché è una domanda che già rivolse a se stesso. Il *Davide Copperfield*, con lui, ha lanciato un altro giovane attore, che invece ha continuato a frequentare spesso gli studi di via Teulada. E' Giancarlo Giannini, arrivato alla TV con una fama di bravo attore abbastanza solida: 24 anni, diplomato perito elettronico, prudente, ragionatore, Giannini rappresenta l'esempio opposto, nel vivaio dei giovani attori dal quale la TV attinge per i propri spettacoli.

Frase folgorante

Incontro quasi casuale il primo, in un certo senso predestinato il secondo. Due modi differenti, dunque, di arrivare al pubblico del teleschermo, il caso e una bravura che segna le tappe fin dall'inizio della carriera. E' solo nel '60, si legge nelle brevi biografie di Giannini, che per la prima volta ha preso in seria considerazione l'idea di fare l'attore. Fino a quel momento pensava al diploma, ad un mestiere,

ad una specializzazione che gli desse tranquillità e sicurezza. Invece, mentre frequentava l'ultimo anno di scuola, ha cominciato a passare le serate insieme ai filodrammatici di Mario Ciampi. Quasi per scherzo, ha preso parte a un lavoro, e appena calato il sipario sul terzo atto, s'è sentito dire la frase folgorante, che ha deciso del suo destino: «Sei un attore nato». E' cominciata una rapidissima carriera, in palcoscenico e in TV, una carriera che a parere di molti è dovuta alla fortuna. Ma che, a sentire lui, è frutto di un rischio calcolato, di una volontà saggiamente applicata: «La mia forza è la costanza, la volontà». Così si arriva e si esordisce in televisione. Chissà quanti, guardando un attore, si domandano come è avvenuto l'incontro col teleschermo, quale personaggio autorevole o dirigente importante è all'origine della carriera, quale regista famoso l'ha scoperto, chi l'ha presentato, chi l'ha fatto scritturare. Incuriosiscono molto, i primi passi dei personaggi del video: si immaginano storie, emozioni, attese, insistenze, colpi di scena o improvvise rivelazioni. Si pensa a conoscenze influenti e a legami



Altri tre volti ben noti ai telespettatori: da sinistra, Giorgio Favretto, che ha interpretato la parte di Maximilien, il figlio dell'armatore Morrel, nel « Conte di Montecristo »; Paola Pitagora, ora affermata attrice di cinema (al centro); Laura Efrikian: anche lei dal video è passata al grande schermo

ER RECITARE ALLA TV

d'amicizia, a espedienti astuti per farsi notare, ascoltare, apprezzare. C'è una intera biblioteca di novelle, scritte o raccontate, sui difficili esordi nell'arte. Ma la realtà è spesso diversa e un po' deludente rispetto al mito.

Copioni e 27

Oggi, quello che svolge l'attore è un lavoro, c'è il sindacato, ci sono scuole. Quanti possono essere, a scuola, quelli promossi per raccomandazione? Come il giovane medico, alla fine degli studi, appende la sua laurea in salotto e comincia a crearsi la clientela di pazienti, così l'attore deve farsi la sua clientela di registi, di capicompagnia, di produttori.

Qualche volta il risultato si raggiunge attraverso il più burocratico dei metodi, con un concorso. « Mi hanno detto che c'erano duemila concorrenti e una quindicina di posti. Io, poi, ero il più giovane di tutti. M'è andata bene e sono stato assunto. In prova s'intende: questa è l'esperienza di Giorgio Favretto, attore a stipendio della TV. Copioni e 27 del mese, luci della ribalta e busta paga: c'è anche que-

sto nell'imprevedibile mondo dello spettacolo. Un debutto preoccupante, quello di Giorgio Favretto, nel gruppo dei « Nuovi » organizzato, selezionato e diretto da Guglielmo Morandi per conto della TV. Dei duemila aspiranti, in una prima selezione ne sono stati prescelti solamente quindici. Poi il numero, ad una seconda prova, è sceso ancora: otto solamente, ingaggiati a contratto per due anni e occupati nelle diverse produzioni. « Dovevo fare troppe cose insieme per un giovane come me. Con tante emozioni nel cuore ma poche idee nella testa » dice Favretto del suo debutto. « Camminare all'indietro, partendo a gambe larghe per non travolgere la macchina da presa situata in terra, contare sino a tredici passi e nello stesso tempo dire nel più convincente dei modi una battuta di Shakespeare ».

Con lui, nel gruppo chiamato dei « Nuovi », c'era anche Stefano Satta Flores: 28 anni, un film come protagonista appena uscito dal Centro sperimentale di cinematografia, *I basili-schi*, un po' di teatro e infine il concorso per essere assunto come attore fisso in TV. A questo breve cur-

riculum iniziale, adesso, bisogna aggiungere un lungo elenco di titoli: *Luisa Sanfelice*, alcune commedie come protagonista, infine proprio di questi giorni, *Melissa*: è un giovane sergente aiutante di Turi Ferro. Ma l'appassionante finale è tutto suo. E' proprio lui a mettere le manette all'assassino, chiudendo in bellezza.

Questi sono gli episodi. Più numerosi per gli attori che per le attrici: è raro che una donna debutti con la TV. Anzitutto, una statistica media ci dice che per undici personaggi maschili, in genere, ce ne sono solo due femminili. Quindi minore richiesta di attrici. E soprattutto minore richiesta per quei ruoli di comprimari, di seconde parti che aiutano a farsi le ossa, consentono il debutto, facilitano l'avvio di una carriera. Per le attrici, o si è protagoniste o non si è. Perciò in TV, più spesso, arrivano personaggi già affermati nel cinema o nel teatro, dive famose che, ad un certo punto, passano al teleschermo.

Oppure viene tentato l'esordio come presentatrice, in attesa di passare alla recitazione. Paola Pitagora, Laura Efrikian, Loretta Goggi, Lucia Antonini, Adele Ricca: qualche nome femminile.

Lucia Antonini e Adele Ricca erano le uniche attrici nel gruppo dei « Nuovi », scampate alla severa selezione del concorso e dei provini. Paola Pitagora ormai è nota e affermata. Conta molto il caso, per il primo approccio, anche per i registi: un incontro di domenica mattina in Piazza del Popolo può essere l'occasione per un aperitivo ma anche per una carriera.

Inchieste-spettacolo

« Ho incontrato il dott. Jader Jacobelli, che conoscevo appena. Avevo finito da poco il Centro sperimentale e aspettavo di orientarmi nel lavoro. Jacobelli mi ha chiesto se volevo fare qualche cosa in televisione » racconta Sergio Giordani. Da quel momento, non si è più fermato.

Prima, per lungo tempo, *Sette giorni al Parlamento*, una esperienza utilissima « per macinare lavoro, perché dal Centro sperimentale si esce poeti. E la TV rende concreti ».

Quando si è accorto di essersi abbastanza impadronito delle esigenze e della tecnica della telecamera, Giordani è passato a fare inchieste

giornalistiche, servizi di attualità. Ma con un occhio nuovo, con lo spirito dell'uomo di spettacolo: « Credo di aver tradotto l'informazione in spettacolo », dice. I « pappagalli da strada », i « collezioni », le « straniere », l'« estate romana » sono stati alcuni dei protagonisti delle sue inchieste-spettacolo in cui sono legati insieme il gusto del divertimento e l'analisi dell'inchiesta. Fino al Premio Marconi per *La lunga strada del ritorno*, cui collaborò al fianco di Blasetti.

Le occasioni possono essere cento, a seconda dei personaggi. Ma per tutti, attori, attrici o registi, c'è stata una identica esperienza: una grande sensazione di sicurezza « perché per la prima volta, a differenza del cinema, in televisione c'era il compenso sicuro, alla data stabilita ». Ma anche una grande sensazione di smarrimento: « Chi è la televisione? Si può trovare il funzionario simpatico, anche amico. Ma la televisione non è lui. Come non lo è il regista, il collega, il dirigente. Sono tutti insieme e nessuno nello stesso tempo. E' un grande organismo, ma anonimo. Ha tanti volti tutti insieme ma è senza una faccia ».

Il tema verrà trattato nel numero che concluderà il primo ciclo di «Zoom». La rubrica torna a primavera

di Pietro Pintus

Sarebbe esagerato dire che negli ultimi anni il cinema scandinavo è diventato popolare in Italia: è certo invece che l'attenzione di strati sempre più vasti di pubblico nei confronti del cinema nordico (svedese in particolare) è stata sollecitata dalla presenza di un regista creatore quale è appunto lo svedese Ingmar Bergman. Questo bizzarro, insofferente uomo di cinema di quarantotto anni, che alterna con accanimento i film con il teatro, domina ormai su scala mondiale la ribalta dello spettacolo insieme con pochi altri: il vecchio Chaplin e il vegliardo Dreyer (il regista danese di cui è stato presentato recentemente in televisione un ciclo esauriente), i francesi Bresson e Resnais, l'inglese Tony Richardson, il giapponese Kurosawa, l'americano Kubrick e i nostri Fellini, Antonioni, Visconti... Ma il cinema svedese non è solo Bergman, anche se è stato l'irrequieto regista di Uppsala a riportare il cinema scandinavo in primo piano: forse sono più moderni e vicini alla nostra sensibilità i personaggi del giovane cinema inglese (interpretati da Richard Harris, Rita Tushingham, Vanessa Redgrave, Julie Christie e Tom Courtenay), ma è certo che eroi ed eroine descritti sullo sfondo di una città come Stoccolma oppure sprofondati nelle brume di un fiordo, di un'isola che ai nostri occhi appare lontanissima, esercitano un fascino straordinario. Forse gioca, in questa prospettiva, la vecchia predilezione per l'esotico, per quel tanto di magico ed esoterico che il cinema nordico sa fare lievitare attingendo ancora oggi a tutta una letteratura e a una cultura nelle quali razionalismo e spirito moderno si mescolano di continuo con elementi sovranaturali e onirici.

Spregiudicatezza

In ogni caso, oltre a quanto è stato detto prima, ciò che ha contribuito in larga misura a risvegliare l'interesse presso il pubblico per il cinema svedese è l'elemento facilmente scandalistico, la spregiudicatezza — sincera o sospetta — dei suoi temi, in definitiva quella componente di erotismo che non è certo assente nelle altre cinematografie contemporanee ma che nei film scandinavi, in generale, ha un valore scoperto, meno ambiguo, e quasi sempre più problematico. (Tutti ricorderanno, a questo proposito,

il gran chiasso che si fece a Venezia per il film di Maj Zetterling *Giocchi di notte*, rumore certo sproporzionato all'intrinseco merito dell'opera, in realtà piuttosto modesta). E' utile quindi mettere da parte le ragioni superficiali, non certo di fondo, che rendono spettacolarmente «di cassetta» molto cinema scandinavo, per cercare di vedere quali sono invece gli elementi determinanti, di viva attualità, che rendono così stimolante il migliore cinema svedese. Anche lo spettatore più disattento avrà avuto modo di notare che in quasi tutte le opere di quella cinematografica la donna ha un posto dominante: ma non in quanto «oggetto», come accade in tanto cinema italiano dei nostri giorni, gremito di «fate», di «bambole», di «streghe», nelle quali — crediamo — è impossibile riconoscere il volto di un'autentica donna del nostro Paese, con i suoi piccoli o grandi problemi.

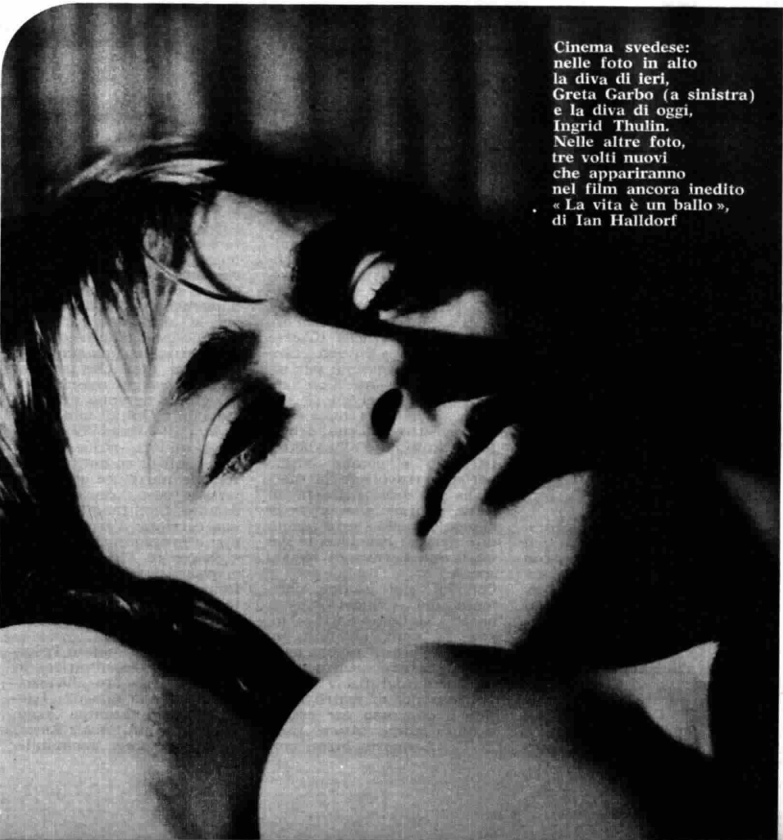
La donna svedese, nei film che parlano di lei e della sua vita — familiare, sentimentale e sociale — è un essere ricco, complesso, raramente corroso dall'ironia e dalla deformazione caricaturale: padrona del proprio destino, emancipata nel senso meno meschino e limitativo della parola. E' curioso notare che proprio Bergman, quando ha voluto fare il suo film-divertimento avendo come bersaglio la donna, ha composto la sua opera meno valida, *A proposito di tutte queste signore...* E del resto non era stato lui a dichiarare, sotto forma di paradosso, ma con indubbia sincerità in un'intervista concessa al *Bild Journalen*: «Tutte le donne mi impressionano... Vorrei poterne uccidere una o due, o essere io ucciso da loro. Il mondo delle donne è il mio universo. Forse mi ci muovo male, ma nessun uomo può sinceramente vantarsi di saperle sbrogliare del tutto, in quell'universo?»

L'inchiesta di *Zoom* di questa settimana, svolta in Svezia da Luigi Costantini, ha come tema appunto la donna nel cinema svedese contemporaneo, la donna al centro di quell'universo così come appare dai film che la vedono, più o meno apertamente, protagonista e artefice della propria vita. L'inchiesta prende le mosse dall'ultimo film di Bergman, *Persona*, dove non a caso i soli attori del film sono due donne, confinate su un'isola. Ma il servizio non è un profilo critico o uno studio su Ingmar Bergman e il suo cinema: vuole essere invece l'apertura di un discorso — secondo la tradizione di *Zoom* — di interesse generale. Quale immagine, cioè,



Uno degli elementi che più giustificano il

DOVE LA DONNA



Cinema svedese: nelle foto in alto la diva di ieri, Greta Garbo (a sinistra) e la diva di oggi, Ingrid Thulin. Nelle altre foto, tre volti nuovi che appariranno nel film ancora inedito «La vita è un ballo», di Tan Halldorf



Le esotiche eroine dei film nordici interpretano quasi sempre ruoli assai più importanti di quelli maschili

ci viene riflessa dai film della nuova generazione che mettono in primo piano la donna? Quella donna che per giudizio comune è la più libera, la più indipendente, la più emancipata forse del mondo? I film che la riguardano sono tutti di giovani e in essi l'eroina, ben calata nella società dalla quale è stata prodotta, svolge quasi sempre un ruolo più importante di quello maschile.

L'inchiesta è esemplificata da molti film, tra i più singolari e interessanti di questi ultimi tempi.

Con il numero che va in onda giovedì 29 dicembre, in prima serata sul Secondo canale, *Zoom* termina il suo primo ciclo di trasmissioni. Ci rivedremo in primavera, con una « veste » naturalmente aggiornata e più ricca. Ma la formula rimarrà invariata: cioè rimarranno immutati il proposito e il programma di dare il più ampio respiro possibile ai fatti della cultura, tirandola fuori dall'accademia, parlandone come di un fatto che ci riguarda tutti, con la massima semplicità e obiettività. Da luglio a dicembre abbiamo cercato di dare un esempio del nostro lavoro, non dimenticando i momenti culminanti (lo scoppio della rivoluzione culturale cinese, certi film impegnativi e indicativi di uno stato di insoddisfazione e di ribellione al conformismo, il Nobel ad Agnon, la letteratura e la psicanalisi, i giovani che si rivolgono contro i pericoli del neonazismo, la presentazione, per la prima volta in Italia, di alcune scene fondamentali de *L'istruttoria* di Peter Weiss, il delitto d'onore, la scuola, la ricerca scientifica, i disastri di Firenze e i pericoli di Venezia, la polemica sui premi letterari, Picasso, eccetera).

Contro Bergman

Anche il film di un vecchio maestro — come molti telespettatori ricorderanno, avendo presente la *Gertrud* di Dreyer — assegnava alla donna un ruolo fondamentale, anche se quel ruolo finiva col confinarla in un'orgogliosa, disperata solitudine: contro gli egoismi degli uomini, contro i travisamenti della parola « amore » che Gertrud idealizzava sino al parossismo. Ebbene, oggi, conquistati tutti i diritti, sicura della propria autonomia psicologica ed economica, la donna scandinava appare nei film svedesi contemporanei spesso irrisolta, insoddisfatta, insicura di sé e del proprio avvenire. Dipende questo dal fatto che sono quasi sempre registi-uomini a parlare di lei? (questa per esempio è la risposta di Maj Zetterling, passata dall'oscuro lavoro di attrice a risoluta direttrice di attori dietro la macchina da presa). Intervengono nel dibattito, su due piani, i registi appunto della nuova generazione (Donner, autore di *Una domenica di settembre* e di *Amare*, Vilgot Sjöman, Peter Kylberg, Stig Björkman, la stessa Zetterling, Bibi Andersson e Agneta Ekman) e dall'altra parte una scrittrice e giornalista come Marianne Hook e molte ragazze di ogni strato sociale che vivono nella capitale svedese. Un fatto singolare è che quasi tutti, uomini e donne, si rivelano antiberghmaniani: accusano cioè il regista de *Il posto delle fragole* di essersi da tempo chiuso in un suo mondo avulso dalla realtà e di rappresentare di conseguenza le sue figure femminili come delle astrazioni, come delle proiezioni del proprio universo maschile. (La stessa accusa, ricorderete, che qualcuno fa a Fellini: di parlare di sé, soprattutto, proprio là dove sembra approfondire personaggi femminili). Dice Bibi Andersson, per citare un altro esempio: « Noi svedesi, in Europa, siamo le più libere: ma non dimentichiamo che in ogni caso — questo è sempre accaduto — la libertà si paga a caro prezzo... ».

Inviti alla riflessione

Ma anche facendo emergere dall'attualità avvenimenti che possono sembrare in apparenza marginali ma che pure incidono nella nostra vita e che sono essi stessi prodotti dell'industria culturale (l'evoluzione del linguaggio sportivo e radiofonico, la trasformazione dei giornali femminili, la pubblicità, la modificazione del gusto per i giocattoli, un successo clamoroso come quello di *Angela*). Insomma il lavoro di una rubrica che, partita da basi schiettamente sperimentali, si è rivelata agli stessi compilatori ricca di ammaestramenti e di inviti alla riflessione. Sulla linea di queste indicazioni, rivelatesi di settimana in settimana, intendiamo continuare il nostro colloquio con il pubblico, confortati dal progressivo interesse che i telespettatori di *Zoom* hanno mostrato nei riguardi di una trasmissione che si è sforzata, anche senza riuscirci sempre, di stare appresso alla multiforme attualità culturale.

Zoom va in onda giovedì 29 dicembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

fascino del cinema svedese sugli italiani

È PROTAGONISTA



**I novant'anni
di Pablo Casals
violoncellista
e uomo eccezionale**

LO SPAGNOLO che odia le CORRIDE

di Leonardo Pinzauti

Qualche anno fa, quando la televisione trasmise un servizio filmato su una lezione di Pablo Casals, anche chi non si interessa di musica « seria » restò attratto dalla figura e dai modi del singolare personaggio: semplice, sorridente, senza nessuna delle caratteristiche stereotipate dell'« artista » (i capelli lunghi, le belle mani, le stravaganze o la ricercatezza del vestire), il celebre violoncellista spagnolo aveva qualcosa di popolare, e quasi di contadino, nel modo stesso di afferrare il proprio strumento e di aiutarsi con la voce per fare intendere il fraseggio di una *Suite* di Bach. Ma quello che diceva — e come rivelava, con l'esempio diretto, l'essenza dell'opera interpretata — sembrava così semplice, bello e spontaneo da dar l'impressione, anche ai « lontani » dalla musica, di potersi accostare all'arte dei suoni con animo nuovo, con naturalezza e senza timori.

Quotidiana saggezza

Casals è uno dei più grandi personaggi del nostro tempo anche per questa sua attitudine ad essere il tramite vivente di una vera e propria religione della musica e allo stesso modo dei santi, che traducono in un empito di carità e di « pietas » le conclusioni più ardue della teologia, il celebre musicista è apparso anche agli occhi dei profani, in più di settant'anni di attività ininterrotta, l'emblema di una quotidiana saggezza: che rende semplici le cose grandi e svela spirituali ricchezze nelle opere apparentemente più povere e disadorne. Tutto questo perché la musica, per Casals, è stata ed è una specie di esercizio ascetico, un « servizio » reso alla comunità umana, con animo semplice ed umile.

Eppure Casals ha avuto nella sua lunga vita (il 29 dicembre l'illustre maestro festeggia nella sua casa a San Juan di Portorico il novantesimo compleanno) onori e riconoscimenti quali soltanto sono toccati ai più popolari uomini della politica, o a personaggi come Toscanini e Caruso. E la sua autorità non è rimasta ristretta al campo della musica, ma è apparsa nella luce di un grande esempio morale, quando egli seppe essere — non solo come artista — un simbolo di ribellione contro ogni attentato alla libertà e alla dignità dell'uomo. Il non aver voluto metter piede in Germania appena si profilò l'avvento del nazismo, l'aver scelto volontariamente l'esilio dalla patria spagnola per non condividere, col prestigio della sua presenza, le responsabilità di un regime politico, un ardente amore della pace al di là di ogni divisione di razza e di religione: sono tutti atti che fanno di Casals non



**È stato ed è
il tramite vivente
di un culto
della vera musica**

Il suo messaggio è pace e libertà per tutti - Un personaggio profondamente radicato nei drammi del nostro tempo, con piena consapevolezza - L'avversione al nazismo e il volontario esilio dal Paese natale - Alla fine di una lunga, gloriosa carriera, vive a Portorico con la moglie trentenne, che fu sua allieva - Alterna l'esercizio della composizione alle gare di tennis

**L'unico svago:
lunghe partite
a domino
con pochi amici**

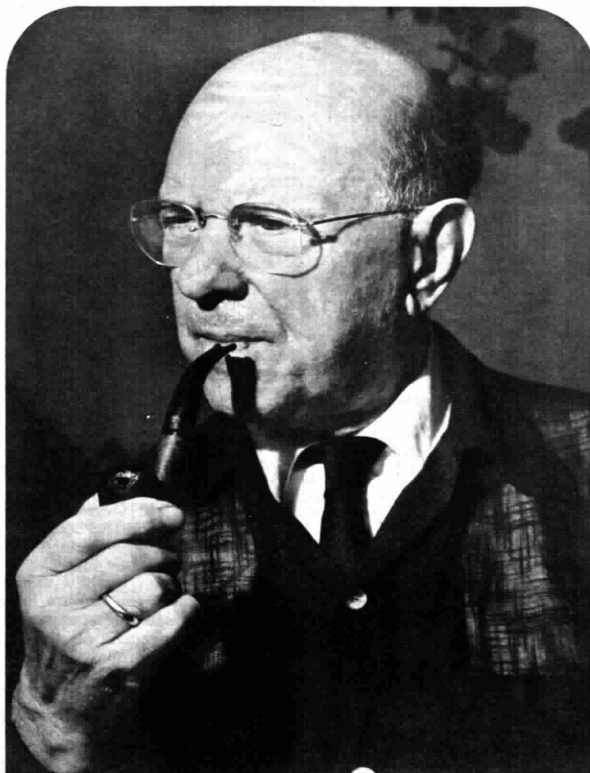
più il concertista e il « virtuoso » di vecchio stampo (quello, come si dice, che si occupa « soltanto » della musica e non vuol sentir parlare di politica e di responsabilità civili e morali) ma un personaggio profondamente radicato nei drammi del nostro tempo, con piena consapevolezza.

Certo, c'è una storia di Casals che è fatta soltanto di musica ma forse non esisterebbe nemmeno l'altra storia di Casals, quella del Casals ribelle e « impegnato », se non fosse esistita questa rara coscienza di artista, che attraverso la musica ha cercato di capire il mondo e le sue esigenze di libertà, e della sua arte ha fatto un messaggio di fratellanza e di dignità per tutti gli uomini. E non a caso ebbe a scrivere, alcuni anni fa, rispondendo alle domande di un giornalista: « Sebbene senta di essere profondamente spagnolo, non ho mai fatto il tifo per la corrida. E' una cosa che mi rivolta. Non mi è mai piaciuto vedere uccidere una cosa vivente ».

Pablo Casals, dunque, nacque il 29 dicembre 1876 a Vendrell, un villaggio sulla costa settentrionale della Catalogna. « Io parlo il catalano — ama precisare — che non è un dialetto derivato dallo spagnolo, ma la lingua degli antichi trovatori. I catalani sono sempre stati indipendenti e liberi ». Sua madre coltivò con straordinario amore le sue attitudini e ciò ebbe riflessi profondi sulla sua psicologia di bambino e di adulto. Suo padre, organista nella chiesa parrocchiale di Vendrell, fu il suo primo maestro di musica. Ma il piccolo Pablo mostrò ben presto un'attitudine eccezionale per il violoncello, e a soli dodici anni poté dare il suo primo concerto. Intanto frequentava la Scuola comunale di musica di Barcellona e guadagnava i suoi primi compensi come violoncellista del caffè Tost. A tredici anni scoprì per caso, su una bancarella di libri usati, un'edizione delle *Suites* per violoncello solo di Bach, allora quasi del tutto sconosciute. Se ne entusiasmò al punto da considerarle, fin da quei giorni, la base insostituibile della tecnica e dell'espressività del violoncello e anche oggi comincia la sua giornata suonando un preludio di Bach, quasi come un atto di preghiera.

Nuove letture dei classici

A diciassette anni ottiene a scuola il primo premio, sia come compositore che come violoncellista. La regina di Spagna Maria Cristina lo ascolta suonare e diventa la sua protettrice, aiutandolo con borse di studio che gli consentono di proseguire gli studi a Parigi. E' qui che a diciannove anni è già violoncello solista dell'Opéra, e il suo nome comincia a diffondersi in ogni parte di Europa. Di lui si ammira non soltanto la forza espressiva, sem-



Nella pagina a fianco: Pablo Casals durante un concerto al teatro romano di Cesarea, in Israele. Sopra: il grande musicista non si separa mai dalla pipa. Nella foto sotto, è con la giovane moglie, a San Juan di Portorico



pre contenuta e allo stesso tempo vibrante e intimistica, ma l'uso di una tecnica personalissima, che col tempo apparirà un apporto rivoluzionario nella storia moderna del violoncello: uno strumento che Casals rende d'improvviso più agile, « in canto », capace di gareggiare in arditezze virtuosistiche perfino col violino e col pianoforte pur conservando una natura riservata, severa ed umanissima, aliena da qualsiasi esteriore decorativismo.

E' Casals che diffonde la tecnica del « capotasto mobile », la quale consente alla mano sinistra del violoncellista di muoversi con inusitata scioltezza sulla faticosa tastiera. E' Casals che diffonde fra i suoi allievi un modo nuovo, essenziale, schietto di usare l'arco sulle corde. E la padronanza assoluta dello strumento si riflette in una ininterrotta serie di nuove « letture » dei classici del violoncello.

Confessione

Casals, insomma, diventa uno stile, un modo di esser musicista. E' con lui che si uniscono il violinista Thibaud e il pianista Cortot e nasce un trio che è restato un modello per le generazioni più giovani. Casals si dedica, più tardi, anche alla direzione d'orchestra, senza tralasciare l'insegnamento e la composizione. E ora che gli anni non gli consentono una intensa pratica concertistica, è soprattutto con l'esercizio della composizione che egli passa le sue giornate, con animo sereno ed ingenuo, convinto com'è della necessità di lasciare un messaggio (si prenda ad esempio il recente oratorio *El pessebre*, Il presepio) che possa prolungarsi nel tempo, soprattutto per il suo contenuto spirituale: che è poi il tema ricorrente delle sue conversazioni, dei suoi scritti e delle sue interviste: la necessità di assicurare a tutti gli uomini la pace e la libertà. Ora egli vive, come si è detto, a San Juan di Portorico, insieme con la moglie trentenne, che fu sua allieva, e che oggi gli ricorda — come dice — la dolcezza del profilo della madre. Fa lunghe passeggiate in riva al mare, si entusiasma davanti allo spettacolo della natura, ama ancora lo sport e cerca, nei limiti del possibile, di far qualche partita a tennis. La sera, in casa sua, invita pochi amici a giocare a domino, disposto a far le ore piccole per correr dietro a questa passione che lo accompagna fin dall'infanzia. Ma soprattutto continua la sua testimonianza di musicista, con gli allievi e con gli amici: suona il suo « Bergonzi », un magnifico strumento italiano del 1733, e passa lunghe ore davanti al pianoforte. E ogni sera di fronte al Creatore — come ha scritto — si confessa dicendo: « O Dio, oggi sono stato stupido: non lo farò più ». Proprio come si addice ad un uomo di biblica saggezza e umiltà.

ITALO DE FEO

BENEDETTO CROCE E IL SUO MONDO

Volume di grande formato
legato in piena tela con
sovraccoperta plastificata
L. 10.000

Autori vari

Dal 25 luglio alla Repubblica

Volume di circa 700 pagine
rilegato in imitlin con sovra-
coperta plastificata a colori -
8 quartini di illustrazioni f. t.

L. 4.500

Mario Labroca - Virgilio Boccardi

Arte di Toscanini

Volume di 358 pagine, rilegato in tela
con sovraccoperta plastificata - 19 illu-
strazioni - L. 3.200

GIOVANNI CARANDENTE

GIACOMO SERPOTTA

Volume d'arte di grande
formato - pagg. 184 con
76 illustrazioni in nero e
32 tavole applicate a co-
lori - legatura in tela di
seta con diciture in oro -
risguardie stampate - so-
vraccoperta plastificata con
illustrazioni a colori

L. 18.000

DANTE: MONARCHIA ED EPISTOLE POLITICHE

Volume numerato in edizione di lusso - pp. CXII + 308 -
9 illustrazioni a colori - copertina durkplastic - sovraccoperta di
sicofoil con cofanetto a colori.

L. 8000

Guido di Pino

VITA DI MICHELANGELO

Volume di 208 pagine - 46 illustra-
zioni f. t. - copertina in imitlin con
sovraccoperta plastificata

L. 2000

Vittorio Metz

Giovanna alla riscossa

Volume di 212 pagine con 12 illustra-
zioni a cura di Attalo

L. 1.300

Giovanni Gigliozzi

La storia più bella del mondo

Volume di 252 pagine con 24 illustra-
zioni - copertina cartonata e plastificata

L. 1.500

Paoletta Bargis

UN MELODRAMMA SOVVERSIVO PIENO DI LACRIME E DI BACI

di Laura Padellaro

Un giovanotto in cappa rossa che gira spavaldo per le vie di Roma non è più, con le mode d'oggi, uno spettacolo sorprendente: anche se il rosso è furioso e la cappa lunga sino ai polpacci. Ma allora, nell'anno 1887, il giovane «Prix de Rome» che risponde al nome di Gustave Charpentier e pretende di uscirne da Villa Medici in quell'arnese, suscita la curiosità dei passanti e lo sdegno del pittore Hébert a cui è affidata la cura del glorioso Istituto. Quell'acconciatura stravagante è levisia dell'onorabilità dei «pensionnaires» e offende il buon nome dei francesi. Al rimprovero, Gustave Charpentier risponde con un'occhiata che colpisce come un dardo gli stivali «ungheresi» del direttore ove due fiocchi e i tagli a cuore denunciano una palese vocazione al gusto eccentrico. Il biografo, raccontando l'episodio, aggiunge che da quel momento Charpentier ottenne il permesso di indossare la sua cappa e di portarla in giro per la capitale.

Dopo questa protesta, altre ne vennero in una vita di novantasei anni, animata da ideali speranze di giustizia terrena, da generosi spiriti «sovversivi» in odio al pregiudizio, all'ipocrisia e alle menzogne sociali. Nel 1900 nasce all'Opéra-comique *Louise*, il capolavoro di Charpentier che trionfa a Parigi per duecento sere consecutive. La tesi di questo «romanzo musicale» apparentemente rivoluzionario, non si rivela subito per quello che è: una tenera utopia umanitaria, così lontana dalla realtà quanto può esserlo il più candido dei miraggi. Luisa, la protagonista, è una giovane operaista che abbandona la sua famiglia per seguire un artista, Giuliano, in cui s'incarnano i suoi sogni amorosi e il suo giovanile bisogno di libertà. Il «Preludio» del primo atto espone i due temi principali dell'opera sui quali si fondano il conflitto psicologico e l'azione drammatica: cioè l'affetto di Luisa per i genitori e l'amore per Giuliano.

Un'aria rivelatrice

Musicalmente essi valgono quali *leit-motiv* di chiaro stampo wagneriano, come temi di guida che insieme con altri riappaiono lungo il corso dell'opera per costruire il personaggio nella sua realtà musicale e uma-

na. Quando il padre di Luisa, un umile operaio, si oppone alle nozze della figlia, costei se ne va a vivere con il suo poeta in una casetta di Montmartre, il vecchio quartiere, verità di Parigi ed emblema della sua retorica. L'amore alla vita di Charpentier si traveste qui in una morale anarchica che inneggia alla spensierata temerità dei giovani, all'ebbrezza della vertigine amorosa, alla liberazione dalle regole e dalle leggi, contro la raggelata saggezza dei vecchi, la prudenza dei vili, l'ipocrisia di una società formalista.

Ma la scena del giardino notturno, quando Luisa canta l'aria famosa «Depuis le jour où je me suis donnée» («Da quel giorno che a te mi sono data, tutto fiorito sembra il mio destino...») è rivelatrice: Charpentier, libero dalle sue pose romantiche di falso anarchico, si abbandona alla sua vera emozione, a una dolcezza di timbro «massenetiano» che tocca momenti di ineffabile poesia. Anche la scena seguente in cui un gruppo di «bohémien», vagabondi, mendicanti e monelli, incorona la musa di Montmartre, la regina della «Bohème» nella persona di Luisa, è in fondo una nostalgica rievocazione: l'autore, ormai quarantenne, rammenta la sua gioventù, una soffitta parigina, le allegre serate nelle taverne di Montmartre, le gaie feste popolari, gli amori.

Ritorno a Montmartre

L'apparizione improvvisa della madre di Luisa tra la folla festante, che viene a chiedere a Giuliano di restituire la figlia, la malattica del padre che muove la pietà della ragazza, il ritorno a casa, sono i capitoli di un romanzo in musica che ha la sua stretta finale nel litigio di Luisa, aspramente offesa dai genitori, e nella rinnovata fuga di lei che, scacciata, ritorna a Montmartre, da Giuliano. Cala la tela mentre il vecchio si avvicina alla soglia e pretende il pugno contro la città frivola e seducente, esclamando con disperazione «Oh, Parigi!» e si gonfia in orchestra il tema famoso del «Plaisir de Paris».

Ma, anche qui, in quest'ultimo nodo melodrammatico, si dileguano gli spiriti rivoluzionari in uno sbocco che risolve un conflitto di passioni, non d'idee. Frasi come: «Quelli che hanno rendite non ne avranno più domani», o altri accenti plebei, stinguono in un libretto tutto pieno di baci e di lacrime, a cui i ripetuti ter-

mini di amore, felicità, dolore, restituiscono la sua delicata tinta sentimentale. Quelle frasi restano come residui di sofferte esperienze: sono il ricordo degli anni in cui Gustave Charpentier, figlio di un fornai, innamorato della musica e dell'arte, era costretto a sgobbare per guadagnarsi da vivere in una filanda di Lilla.

Quando una «Cantata», *Didon*, gli fruttò il soggiorno a Villa Medici, la passata vicenda fermentò in ideolo-

gia, anche se il musicista, nel suo socialismo umanitario, rimase assai più sensibile alla poesia dei grandi simboli morali che alla concretezza della tesi rivoluzionaria. A conti fatti il preteso realismo di Charpentier è la capacità di «musicalizzare», come dice Vuilleumoz, e perciò di trasfigurare in bellezza «una mandsarda, una lampada a petrolio, un giornale, una zuppiera e un litro di vino». Tutta la sua protesta si riduce all'episodio della cap-

pa rossa e degli stivali di Hébert, tutta la sua lotta sociale si riassume nella fondazione di un conservatorio per operaie, il «Mimi Pinson»: dove le povere ragazze parigine, di cui Luisa è il simbolo artistico, ballavano, cantavano e insomma facevano musica come nel paradiso sognato dall'apprendista di Lilla.

La Luisa di Charpentier viene trasmessa mercoledì 28 dicembre alle 20,20 sul Nazionale.

Tre Cantate del grande di Eisenach
nel concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

I VANGELI IN MUSICA DI J. S. BACH

di Alberto Pironti

Nella diffusione che la musica di Johann Sebastian Bach ha avuto in Italia non hanno ancora trovato adeguato posto le 295 Cantate sacre, scritte dal musicista soprattutto nel periodo in cui egli svolse le funzioni di Kantor alla Thomasschule di Lipsia (1723-1750), ma anche nei precedenti soggiorni a Weimar (1708-1717) e a Cöthen (1717-1723). Un concerto di Cantate bachiane rappresenta quindi una opportuna puntata in un vasto repertorio, tanto elevato artisticamente, quanto poco frequentemente offerto all'ascoltazione del nostro pubblico.

In Germania, la cantata protestante fu un genere coltivato fra la seconda metà del diciassettesimo secolo e la prima metà del diciottesimo. Essa era, per dirla con lo Schweitzer, «il vangelo della domenica tradotto in musica drammatica». Era eseguita prima della preghiera che precedeva il sermone e, se consisteva di due parti, la seconda parte veniva dopo il sermone. Musicalmente, alle prime cantate, aventi soltanto cori e recitativi ariosi su versetti biblici e strofe di cantici, succede un secondo tipo, in cui si avverte l'influenza della musica italiana sull'arte protestante, con l'inclusione di arie e di brani analoghi.

Bach scrisse cinque cicli completi di Cantate sacre, intendendosi per ciclo un insieme di 43 cantate per le

domeniche ordinarie dell'anno, escluse le ultime tre domeniche dell'Avvento e le sei di Quaresima, 3 per i tre giorni di Natale, 4 per i lunedì e martedì di Pasqua e di Pentecoste, 9 per la Purificazione, l'Annunciazione, la Visitazione, il Capodanno, l'Epifania, l'Ascensione, il giorno di San Giovanni, il giorno di San Michele, la festa della Riforma. La data di composizione di tutte queste Cantate fu stabilita dai musicologi Rust e Spitta attraverso i mezzi più disparati, dallo studio della calligrafia all'esame della carta usata. Complessivamente è risultato che 265 Cantate furono composte durante i ventisette anni trascorsi dal musicista a Lipsia, le altre precedentemente.

Una pietra miliare

La Cantata n. 61 *Nun komm, der Heiden Heiland* per soprano, tenore, basso, coro, archi e basso continuo, compresa nel programma diretto da Vittorio Gui per la RAI, è considerata come una specie di pietra miliare nella determinazione dello stile bachiano in questo campo. Scritta nel dicembre 1714, per la seconda domenica dell'Avvento, essa utilizza un testo di Erdmann Neumeister, pastore protestante che diede l'avvio alla nuova cantata formata di arie, cori e recitativi. I vari brani si susseguono, fra il corale iniziale imperniato sul primo verso dell'inno dell'Avvento

di Sant'Ambrogio *Veni, Redemptor gentium* e quello finale imperniato sull'ultimo verso, in un linguaggio pienamente maturo, ove, come scrive lo Spitta, si avverte «la perfetta amalgama di tutta la musica vocale con i metodi derivati dalla musica d'organo, dopo che l'organo aveva esso stesso esteso il suo dominio attraverso i contributi provenienti dalla musica da camera». Sarà questo lo stile proprio delle Cantate di Bach e, di riflesso, della musica sacra tedesca nella prima metà del Settecento.

Rispettivamente al periodo di Weimar e al periodo di Lipsia risalgono le altre due Cantate in programma. La Cantata n. 155 *Mein Gott, wie lange* per quattro solisti di canto, coro, fagotto, archi e basso continuo fu composta nel 1716 per la seconda domenica dopo l'Epifania: in essa l'unico riferimento al Vangelo è costituito dal concetto che Dio, per quanto si faccia attendere, darà alla fine il suo aiuto nel dolore; a tale impostazione corrisponde un semplice sviluppo psicologico, legato peraltro ad una eterea bellezza del discorso musicale. La Cantata n. 57 *Selig ist der Mann* per soprano, basso, coro, tre oboi, archi e basso continuo fu composta presumibilmente nel 1740 per il giorno di Santo Stefano.

Il Concerto Gui va in onda domenica 25 dicembre alle 17,30 sul Nazionale.

Da una «rilettura» dell'opera di Giotto alle biografie di Mancini e di Rosai L'ARTE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Cominciamo da Giotto. Gli è dedicato il terzo volume mensile dei «Classici dell'arte» di Rizzoli, dei quali abbiamo già parlato, appena usciti. E poiché ne segue lo schema, non abbiamo molto da aggiungere, salvo il consiglio di seguire con interesse questa collana, che ne è meritevolissima. La «rilettura» di Giotto rapisce: il Giotto degli «Scroveni» è di altezza poetica pari all'altezza morale. Ma (oltre al Giotto assistito, s'intende) anche quello delle Cappelle Bardi, Peruzzi, meno comunemente note, parla un linguaggio altrettanto severo, fermo, assoluto. Questa volta la prefazione è di Giancarlo Vigorelli, rievocando l'«Itinerario critico» che apre i ricchi apparati critici e filologici di Edi Baccheschi, cioè la parte aurea di questo Giotto. Il lettore rammenterà il famoso accento di Dante a Cimabue vinto in fama da Giotto («Credette Cimabue ne la pittura - tener lo campo...»). Ma «non è un giudizio critico, è una constatazione di fatto», ci ricorda subito Anna Bovero, «Naturalmente, anche Elio Vittorini metteva Dante e Giotto insieme, ma per un'altra ragione: per una «rivelazione di

realità che ci riguarda, in gran parte, ancora oggi, e che ci aiuta a conoscere la nostra stessa realtà ancora oggi». Per altro verso, poi, Vittorini scopriva nello stile giottesco il vero corrispettivo visivo del linguaggio di Boccaccio. E mi pare abbastanza sollecitante la sua osservazione (che si allontana alquanto da Vigorelli) che «il misticismo o francescanità che si presume di scorgere in Giotto è solo un processo del linguaggio per cui le cose terrene vengono rappresentate in un aspetto essenziale, ma terrenalmente, proprio come in Boccaccio, e non astrattamente essenziale». Non ci sarebbe dispiaciuta la presenza di Vittorini nell'«Itinerario critico» che apre i ricchi apparati critici e filologici di Edi Baccheschi, cioè la parte aurea di questo Giotto. Il lettore rammenterà il famoso accento di Dante a Cimabue vinto in fama da Giotto («Credette Cimabue ne la pittura - tener lo campo...»). Ma «non è un giudizio critico, è una constatazione di fatto», ci ricorda subito Anna Bovero, «Naturalmente, anche Elio Vittorini metteva Dante e Giotto insieme, ma per un'altra ragione: per una «rivelazione di

gine sintetiche sui «Grandi maestri del primo Trecento» e in note ad affreschi giotteschi. Ecco nella Bovero una definizione che concilia Vigorelli e Vittorini: dice della nuova umanità di Giotto che è «placata nella consapevole accettazione della vita terrena e umilmente sicura della vita celeste, e perciò libera dal terrore e dall'ardore medievale». Dove si possono leggere queste parole? Nel volume secondo dei cinque finora usciti (fra pochi mesi, il sesto e ultimo) di Immagini dell'arte italiana attraverso i secoli (ed. Utet). La novità dell'opera è notevole. E accompagnata da ogni ripartizione di periodi artistici con pagine chiare e robuste d'impostazione, concluso ogni volume da utili tavole di corrispondenze cronologiche tra opere d'arte, fatti storici e altri eventi culturali, questi volumi sono una guida attraverso l'Italia artistica. Guida nel tempo, non nello spazio; non vi sono cioè storie regionali di un'arte o di un artista, ma se, per esempio, uno s'imbatte nel tema «Il Duecento e gli inizi dell'arte gotica in Italia», ebbene vedrà come negli stessi

anni si spande, si modifica, si atteggia variamente quell'arte in ogni luogo d'Italia. E la bellezza davvero affascinante di quest'opera è nella continua scoperta di tesori poco conosciuti. Mancini, sì, ce ne avverte la stessa autrice, la «Madonna Sistina» o la «Venere» del Giorgione, ma c'è la stupenda «Deposizione» lignea del duomo di Tivoli, c'è «L'ultima trionfale fantasia» di Giovanni Pisano, «La resurrezione» di Margherita di Brabante (e corriamo a vederla a Genova, nel museo di Palazzo Bianco: chi lo sapeva?), o la mirabile chiesa di San Secondo a Cortanze nell'astigiano, o i sono le miniature dei «mesi» in un libro di preghiere della biblioteca di Forlì. Meraviglioso, serio, stimolante invito a un viaggio attento e nuovo in questa sempre poco esplorata e conosciuta Italia dell'arte. Dell'Utet è anche la biografia di Antonio Mancini di Dario Cecchi, che nella stessa collana «La vita sociale della nuova Italia» aveva già pubblicato un Boldini. Mi sembra che, sotto tanti aspetti, questo Mancini sia superiore, ricco particolarmente di inediti (tavole con ottime didascalie, lettere, notizie del soggiorno inglese): una biografia fondamentale. Cecchi ha scritto un'utile opera critica-narrativa, ma così spigliata e colorita come di rado in Italia se ne scrivono intorno a vite di artisti.

Non critico, ma memorialistico, tutto privato, è il Ritratto di Rosai di Piero Santi (De Donato ed.), o, come esattamente lo definisce l'autore, «lineamenti di un'esistenza». C'è il Rosai della solitudine, con i difetti del suo polemosismo — nella vita e nell'arte — e col più grosso ingegno dei suoi difetti, quello di credere o voler credere «di essere quello che non era: per questo volle esser volontario in guerra, per questo diventò fascista, per questo volle assumere l'aspetto del teppista». Della natura violenta e umbratile, generosa e sensuale di Rosai, Piero Santi ha composto, con finissimi riflessi autobiografici, un disegno morale, che appartiene con eguale dignità alla letteratura («le sue qualità di scrittore») e alla sagistica d'arte, la meno tecnica possibile.

Franco Antonicelli



PIETRO TOESCA

Riscoperta del Medioevo

Nel 1905 giungeva a Milano da Roma, dove aveva seguito i corsi della Scuola di perfezionamento in Storia dell'arte diretta da Adolfo Venturi, un giovane ma già noto studioso: Pietro Toesca. Aveva la qualifica di «impiegato straordinario» facente funzione di vice ispettore» alla Pinacoteca di Brera, e insegnava Storia dell'arte alla Regia Accademia scientifico-letteraria. Breve fu il tempo del suo soggiorno a Milano, che egli già nel 1907 era all'Università di Torino: due anni, ma eccezionalmente importanti e produttivi.

Dall'ambiente milanese, fervido e stimolante, il Toesca trasse impulso per una appassionata, illuminante ricerca nei luoghi dove si era sviluppata, in belve, l'arte lombarda. Il frutto di questo assiduo intenso lavoro apparve nelle vetrine dei librai nel dicembre del 1911: *La pittura e la miniatura nella Lombardia*, che oggi l'editore Einaudi ha ripubblicato, in bellissima veste. Libro di eccezionale valore, perché fin allora la pittura medievale lombarda (che il Toesca illuminava nell'arco di dieci secoli, dai fregi delle tombe paleocristiane milanesi agli affreschi quattrocenteschi della Cappella Portinari) non aveva destato l'interesse degli storici. Una nuova terra, la Lombardia, acquistava una sua precisa, rilevante fisionomia nella storia della pittura non soltanto italiana, ma europea. Di quest'opera Roberto Longhi ha scritto che essa è forse «nel campo della storia dell'arte, il più gran libro apparso in Italia negli ultimi cinquant'anni». Accanto ad esso ricorderemo, del Toesca ripubblicati l'anno scorso dalla UTET, *Il Medioevo e il Trecento*.

Le briciole della storia e l'età d'oro di Giustiniano

Vc è stata e v'è in Italia una categoria particolare di «lettori» ai quali si dà il nome di «eruditi». Nel passato tale qualifica toccò ad un uomo come Muratori, che dedicò tutta la sua vita alla ricerca d'archivio, portando a termine quegli *Annali* che restano monumento insuperato di scibile storico.

In epoca più recente un grande erudito fu Benedetto Croce: ma in Croce lo scrittore, il filosofo e lo storico sovrastano molto il tecnico della ricerca. Più propriamente erudito puro fu Fausto Nicolini, di lui collaboratore e scolaro. Un altro allievo ed amico di Croce, Gino Doria, tiene un terzo genere che sta fra la letteratura, il giornalismo e l'erudizione, senza che nessuna di queste componenti del suo modo di scrivere prevalga sull'altra.

Di Gino Doria la Casa editrice ESI di Napoli ha pubblicato in questi giorni il elegante volume intitolato *Mondo vecchio e nuovo mondo* (pagg. 374, lire 3000) nella collana di saggi curata da Giovanni Marchia. E' una raccolta di scritti apparsi su varie riviste e giornali, ma, ci sarà ben volentieri rifatti per apparire un libro. Il filo conduttore è la curiosità storica, quelle che i francesi chiamano le «briciole», cioè i lati sconosciuti e interessanti delle personalità di gran nome fra le quali vogliamo, ad esempio, Carlo Alberto, Alessandro Dumas o lo stesso Benedetto Croce.

Gino Doria conduce il racconto in modo spigliato e con tersa espressione, non priva della ricercatezza e di un certo arcaismo studiato che gli dà, insieme, una vena di buonumore e di sapere. Un bel libro, dunque, che consigliamo a quelli per i quali la storia è anche un romanzo affascinante. Del resto, per riguardo alla storia, si vanno pubblicando,

sempre in questi giorni, come stremate, volumi che stanno bene in ogni biblioteca di persone colte, come quello di sir Steven Runciman *Storia delle Crociate* (ed. Einaudi, 2 volumi, pagg. 1227, lire 12.000). E' il racconto della più grande avventura compiuta dalla classe dirigente dell'Europa in una epoca di grande travaglio materiale e morale, come fu il Medioevo dei secoli XII e XIII. Esattamente ha scritto l'autore: «Prima dell'inizio delle crociate il centro della nostra civiltà si trovava a Bisanzio e nei territori del califato arabo, ma prima della loro fine l'egemonia della civiltà era passata all'Europa occidentale. Da questo trapasso è nata la storia moderna, ma per comprenderlo noi dobbiamo capire non soltanto le situazioni esistenti nell'Europa occidentale che condussero al movimento crociato, ma ancor più, forse, quelle esistenti in Oriente che offrono l'occasione per le crociate e ne determinarono il progresso e le fine».

Che sappiamo noi dell'Oriente e di quella civiltà che prese nome da Bisanzio? Eppure il centro della indagine sulla nascita dell'Europa si va sempre più spostando dalla Germania e dalla Francia sulle rive del Bosforo.

Un impero, quello bizantino, che sopravvisse per un millennio alla caduta di Roma, ma che poco o nulla ha lasciato nel ricordo degli uomini, forse perché esaurì tutte le sue energie nel resistere alla marea che avanzava da sparte. E tuttavia, pur in quelle tenebre illuminate volta a volta dal bagliore degli incendi, o dalla chiarezza dei «fuochi greci» che altro non erano se non una prima applicazione della polvere da sparo, emergono figure di una grandezza inconsueta, come Giustiniano

e la mima ch'egli volle spargere, l'altra, bellissima e intelligentissima Teodora, che gli salvò il trono e lo assistette nel ristabilimento della pace in un mondo insidiato dalle ribellioni cicliche e dagli assalti esterni.

Alla storia di questo imperatore è dedicato un bellissimo libro edito da Feltrinelli: André Garbar: *L'età d'oro di Giustiniano*, col sottotitolo: «Dalla morte di Teodosio all'Islam». E' un volume che si legge e si guarda ad un tempo per le preziose illustrazioni che contiene e che rendono l'idea di una civiltà altissima, fiorita quasi miracolosamente in una parte d'Europa che aveva saputo conservare, nonostante tutto, l'idea della bellezza che ebbero Atene e Roma.

Italo de Feo

novità in vetrina

Un insolito baedeker

«Guida all'Italia» (Vol. I). Si tratta d'una guida «per gentes et nationes» turistico nel senso stretto del termine, ma si occupa, come dice la presentazione stessa, dell'Italia «legendaria, misteriosa, insolita, fantastica». In questo primo volume, che comprende tutte le regioni settentrionali fino alla Toscana compresa, sono raccolte 3 mila voci, che, col complemento di 300 illustrazioni, offrono un quadro nuovo, inaspettato e in gran parte sconosciuto, di località grandi e piccole, della loro storia, del loro costume, oltre che dell'arte e delle attrattive. (Ed. Sugar, pag. 662, lire 4000).

Visita ad un celebre museo

Hermann Bauer: «Monaco - Alte Pinakothek». Non sono molti, in Europa, i musei che possono vantare un'origine risalente al grande periodo aureo della pittura, al Rinascimento. Quello di Monaco è tra essi: nel 1528, appunto, il duca Guglielmo IV di Baviera cominciò a raccogliere le opere di insigne maestri del tempo. E lo stesso o i suoi consiglieri giudicavano degne d'esser conservate e tramandate ai posteri. E

non solo le acquistava, ricercandole, ma sovente le commissionava direttamente ai pittori. Si formò così il primo nucleo di una splendida collezione, continuata poi dai successori di Guglielmo IV, attraverso i secoli. Nelle sale del museo bavarese ci conduce ora Hermann Bauer con questo libro che è autentico strumento di cultura, anche per la qualità e la funzionalità delle illustrazioni, 32 delle quali in colore. (Istituto Geografico De Agostini, 164 pagine, 6000 lire).

Uno spirito romanticamente inquieto

Carl Jonas Love Almqvist: «Novelle». Torbida mente romantica e lucidamente razziante, profondamente mistico ed estremamente spregiudicato, appassionato e calcolatore, Almqvist è forse lo scrittore più contraddittorio, discusso, imprevedibile dell'Ottocento svedese. Amato e odiato con pari fanatismo, condusse una vita, pratica e spirituale, tra le più tormentate ed ambigue. La stessa ambiguità, gli stessi dubbi s'incontrano rileggendo le sue opere, alcune delle quali destarono scandalo nella società del tempo. Oggi, cadute le polemiche, Almqvist è ormai considerato un classico della letteratura svedese. (UTET, 500 pagine, 2000 lire).

UN VISO PULITO È UN VISO PIÙ BELLO

Tutte le donne desiderano avere una bella pelle. E' una conquista importante, il primo passo per sentirsi veramente belle. I punti essenziali sono: pulizia a fondo e nutrimento. Vi illustriamo come fare:



Versate un po' di «Latte di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone e passatelo sul viso e sul collo. Ripetete finché non vedrete più alcuna traccia. Il «Latte di Cupra» libera i pori dalle impurità e consente alla pelle di respirare, aiutando la naturale ossigenazione delle cellule.



Ora versate un po' di «Tonico di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone inumidito e tamponate tutto il viso e il collo. Il «Tonico di Cupra» normalizza i pori e sostiene i contorni del viso. Con questi due prodotti la pulizia a fondo è davvero perfetta.



Per nutrire e proteggere la pelle scegliete una crema a base di cera vergine d'api. La «Cera di Cupra» è indicata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile.

Distende le rughe, le piccole grinze e le zampe di gallina attorno agli occhi. L'azione idratante e nutriente della «Cera di Cupra» ridona una giovanile compattezza ed una morbida luminosità alla carnagione.

La casa Farmaceutica dott. Ciccarelli ha studiato questi tre prodotti in modo tale che risultano adatti per ogni tipo di pelle. Potete acquistarli in tutte le farmacie di città e di paese, e ricordatevi che

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE
NON HANNO PIU' ETA'

LA DONNA E LA CASA



La sansevieria

«Vorrei sapere se posso asportare i nuovi germogli per fare altri vasi di sansevieria» (Emilia Guerzoni - Modena).

In genere si cerca di avere molte foglie in un vaso relativamente piccolo, ma, naturalmente, arriva il momento in cui o si rinvasa la pianta in vasi di maggior diametro o si divide.

Questa operazione non è difficile. Si svasa e si mettono a nudo le radici facendo cadere la terra. Si scelgono le foglie che si intende asportare e si taglia la parte di rizoma corrispondente. Ogni foglia deve avere un pezzo di rizoma con radici. Dopo di che si rinvasa quello che resta della pianta madre e, in vaso a parte, si pongono le foglie asportate con le loro radici. Usi terriccio di foglia o di letame con sabbia grossolana. Innaffia solo per immersione.

Coltivare orchidee

«Come posso fare per coltivare le orchidee?» (Lea Ghirardi - Cordignano, Treviso).

Le orchidee sono piante tropicali e quindi hanno bisogno per vivere di serra caldo-umida. Alcune varietà arrivano a fiorire anche in appartamento riscaldato, se mantenute al giusto grado di umidità, ma difficilmente sopravvivono. Sono riuscito personalmente a mantenere per quasi un anno, e ad avere fiori, una pianta di Scarpetta di Venere (forse la più comune tra le orchidee) in vaso posto avanti ad una finestra che potevo non aprire mai, perché nella sala ve ne erano altre due, col termosifone lontano e tirando le tende quando veniva il sole. Innaffiavo un poco ogni giorno il vaso e facevo 3/4 nebulizzazioni d'acqua tiepida al giorno. Provi anche lei.

Croton in casa

«Vorrei sapere come devo curare una pianta di croton che tengo in casa da qualche giorno» (Santina Seminatore - Messina).

Sarà molto difficile che il suo croton resista in un appartamento d'inverno.

Il croton è una pianta da serra caldo-umida ed in casa riscaldata trova aria investita secca; inoltre è sensibile alle correnti d'aria fredda che provocano la caduta delle foglie.

Provi a tenere il vaso in un angolo dove possa ricevere molta luce, ma non raggi solari diretti, non sia investito da correnti d'aria e sia lontano dal termosifone.

Innaffia regolarmente, e vaporizzi molto spesso le foglie con acqua non troppo fredda, oppure immerga il vaso in un recipiente largo e basso colmo di sabbia che sarà mantenuta sempre leggermente umida.

Giorgio Vertunni



La pizza dietetica

Un comunicato ufficiale diramato a conclusione dell'VIII Concorso Nazionale di Canto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, elencando i «candidati risultati idonei ad affrontare la prova professionale» citava alla voce «soprani leggeri» un solo nome: quello di una certa Galli Gianna di Modena. Gianna era giovanissima ed aveva alle spalle la sola esperienza artistica di un concerto tenuto al Teatro Comunale della sua città. La sua bravura e il suo repertorio tipicamente italiano l'hanno poi portata in dieci anni di carriera sui maggiori palcoscenici internazionali. Spesso è comparsa anche sui teleschermi interprete di programmi musi-



call di successo come «Musicaland» e «Storia dell'operetta».

LA RICETTA

Occorrente:

100 gr. di burro, 500 gr. di farina, 1/4 di latte, tre uova, 150 gr. di prosciutto, 100 gr. di gruviera, sale.

Esecuzione:

Mescolare il burro, il latte e la farina con due uova e un pizzico di sale. Lavorare la pasta, stenderne metà in una teglia imburrata, formando uno strato alto circa mezzo centimetro, e disporvi sopra prosciutto e gruviera a fette sottili. Coprire con la pasta rimanente; bucare la pizza con una forchetta, dorarne la superficie con un tuorlo d'uovo e infornare.

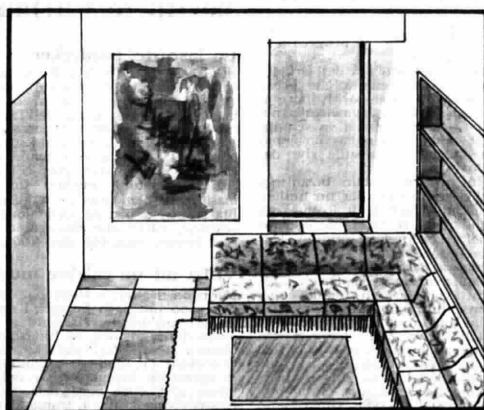


L'anticamera

Molti alloggi di recente costruzione mancano completamente di quell'ambiente di «pausa» comunemente detto ingresso o anticamera. In tali casi, la porta di entrata immette direttamente nel soggiorno. Questa innovazione presenta, è vero, qualche inconveniente, toglien-

do alla casa una parte della sua intimità: ha però il vantaggio di rendere più ampio un ambiente che richiede una vasta area per la molteplicità delle funzioni a cui è adibito e di dare a tutta la casa un tono più disinvolto e anticonvenzionale. Perciò alla lettrice che mi chiede come sistemare il piccolo e buio corridoio d'ingresso, consiglio senz'altro di far abbattere la porzione di parete comunicanti col soggiorno, creando un unico ambiente: una apparente divisione potrà essere creata sistemando un divano angolare (o più poltrone accostate) di fronte alla porta d'ingresso. Al retro del divano appoggerà una mensola, un tavolo fraterno con oggetti vari e una bella lampada a paralume: potrà creare così la zona di «pausa» eliminando quel senso di disagio che si avverte entrando in un piccolo corridoio cieco.

Achille Molteni



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che Lisa Blondi

ha preparato per voi
(dal 19 al 24 dicembre)

A tavola con Gradina

RIVOLTI DI VITELLO (per 4 persone) - Tagliate a fettine regolari 400 gr. di polpa di vitello e battetela. Tritate i ritagli della carne con del prosciutto grasso e magro e mescolateli con un uovo intero, una cucchiata abbondante di beccamecca sotta, un pizzico di sale, un pizzico di pepe, un pizzico di origano, un pizzico di rosmarino e sale. Spalmate il composto sul vitello che arroolerete e avvolgete con una fetta sottile di lardo. Infilate i rotoli ottenuti a 2 a 2 su degli stuzzicadenti, infrazzolanoli con uovo e olio di salvia. Fate cuocere per 15-20 minuti in margarina GRADINA imbutita.

SCALOPPE CON PROSCIUTTO E BECCAMECCA (per 4 persone) - Preparate una beccamecca con 1/2 litro di latte, 50 gr. di farina, 50 gr. di margarina GRADINA, sale, noce moscata, poi spalmatela su 4 fette di fesa di vitello ben battuto. Coprite ognuna con una fetta di prosciutto crudo facendovelo ben aderire, poi passatela in uovo e infrazzolate e pangrattate. Fate dorare le scaloppe in margarina vegetale infrazzolate dalla parte del prosciutto, poi voltatele e fatele cuocere più lentamente.

BUDINO SALATO DELLA CUOCCA - Tagliate a dadini dei fegatini di pollo, del prosciutto crudo, della polpa di vitello, degli schienali o filoni della macinatura, di prosciutto e mescolateli con abbondante panna liquida (la parte cremosa del latte), formaggio grattugiato, sale e noce moscata. In uno stampo unto abbondantemente di margarina GRADINA, alternate i dadini di fegatini con il composto preparato e, a piacere, dei tartufi affettati finemente. Terminato con uno strato di fette di prosciutto crudo e infrazzolate il budino in forno moderato per 45-50 minuti.

ROLLATO DI TACCHINO - Tagliate in due parti un tacchino, una cucchiata arrosto, l'altra dissolata e spalmata con un composto preparato con dadini di prosciutto cotto, salsiccia sbriciolata, carne cotta tritata, uova, parmigiano grattugiato, prezzemolo e denario tritati, sale, pepe e spezie. Arrostate la carne e fatele imbiondire in margarina GRADINA. Cuocete il brodo e vino bianco secco in pentola a pressione, aggiungete a pezzi, prezzemolo, aglio, lauro, sale e pepe. Lasciate cuocere il rollato per circa due ore; poi, quando sarà freddo, tagliatelo a fette che coprirete di salsina.

RAVIOLI DI MAGRO - Mescolate insieme la polpa pestata di tacchino, uccello o altro pesce, della margarina GRADINA, mollica di pane bagnata nel latte e strizzata e lasciate cuocere formando una pastella. Tagliatela dal fuoco, unitevi del formaggio grattugiato, qualche tuorlo d'uovo, sale e noce moscata. Per la preparazione dei ravioli procedete come d'abitudine, poi lessateli e conditeli con margarina vegetale e formaggio grattugiato.

CAPPONE RIPIENO BOLLITO (per 6-8 persone) - Tritate 100 gr. di lombo di maiale e il fegato del capponi insieme, portate velocemente in 20 gr. di margarina GRADINA. Mescolateli con un trito di cipolla, cipolla e prezzemolo, con 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, 50 gr. di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 tuorli d'uovo, parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Con il composto ben amalgamato riempite un capponi di circa 2 kg., cucinate l'apertura e fatelo cuocere in abbondante brodo per circa un'ora e mezzo e, a metà cottura, aggiungete delle verdure che serviranno da contorno.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Blondi

Milano

L.B.

Gli anziani e il freddo

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG in onda lunedì 19 dicembre, alle 9,55, sul Programma Nazionale.

L'inverno è una stagione pericolosa soprattutto per gli anziani perché l'apparato respiratorio, colpito dal freddo, può ammalarsi gravemente. E' questa la causa più importante della mortalità delle persone avanti negli anni, maggiore durante i mesi invernali che in altri periodi. Una banale influenza può complicarsi facilmente con bronchiti e broncopneumoniti, oppure porta all'insufficienza cardiaca. Si può dire che, tranne negli inverni in cui l'influenza si diffonde epidemicamente e non risparmia nessuna età, di solito soltanto gli anziani pagano un tributo preoccupante a questa malattia. La stessa cosa accade per le polmoniti. E' vero che oggi gli antibiotici hanno reso molto più benigna la prognosi, ma gli antibiotici sono efficaci soltanto se l'organismo è in grado di reagire anche con le proprie forze all'attacco dei microbi, e l'organismo senile spesso non possiede più queste risorse, queste capacità di reazione.

La vecchiaia produce modificazioni anatomiche e fisiologiche nell'apparato respiratorio, tali da facilitare la comparsa di malattie bronchiali e polmonari. Il rivestimento dei bronchi si atrofizza e l'ingresso dei microbi ne viene facilitato. Sovente si forma anche un muco denso che ristagna poiché l'utile meccanismo della tosse non riesce più ad espellerlo. Ciò favorisce i processi infiammatori bronchiali e le bronchiti croniche; anche il cuore, costretto per questo motivo ad un maggior lavoro, ne risente.

Le bronchiti croniche

Frequente è la comparsa dell'enfisema polmonare come conseguenza della bronchite cronica: i polmoni respirano in maniera insufficiente, a poco a poco insorge uno scompenso cardiaco. Negli anziani bronchitici sono facili le broncopneumoniti acute dovute agli stafilococchi, microbi molto virulenti e resistenti agli antibiotici. Oppure avviene un processo inverso: qualsiasi malattia acuta diventa, negli anziani, grave perché i polmoni sono insufficienti a mantenere una buona respirazione. Perciò è molto importante prevenire le bronchiti croniche nel vecchio. E ciò si ottiene anzitutto mantenendo equilibrato quanto più possibile lo stato generale di salute. E' pure evidente che fino dall'età giovanile

occorrerebbe evitare che i polmoni fossero irritati da polveri e gas dell'ambiente di lavoro, da polveri e fumi dei luoghi abitati. Ad ogni modo l'anziano trascorra parte della sua vita quotidiana in un ambiente verde, dove l'aria è più pura e ricca d'ossigeno. Inoltre non si insisterà mai abbastanza sui pericoli del tabacco. A parte la questione della più facile insorgenza dei tumori polmonari, è di comune osservazione l'esistenza di faringo-tracheiti e bronchiti nei fumatori invecchiati e nell'individuo anziano.

Nelle bronchiti acute del vecchio non è opportuno combattere la tosse, a meno che questa sia insistente e debilitante; occorre piuttosto somministrare fluidificanti bronchiali e stimolanti della respirazione, per facilitare l'eliminazione spontanea delle secrezioni.

Il cuore

Un'altra causa importante di disturbi dell'anziano nella stagione rigida riguarda il cuore. Per una sferzata di freddo, infatti, può scatenarsi un inatteso attacco d'angina pectoris. Il cuore riceve il sangue che deve nutrirlo da certe arterie denominate coronarie, e quanto più lavora tanto più sangue deve avere a disposizione. Ma il freddo tende a restringere le arterie, per cui il sangue stenta a scorrervi. Se al cuore viene richiesta una prestazione anche di poco superiore alla norma, per esempio per un lieve sforzo fisico o per un'emozione, e se corrispondentemente il sangue che irroria il cuore non è sufficiente a causa delle arterie ristrette, ecco insorgere il dolore toracico, tipico dell'angina pectoris. I raffreddamenti sono dunque pericolosi non soltanto per i bronchi e i polmoni, ma anche per il cuore. E lo sono pure per la pressione del sangue: il freddo ha l'effetto di restringere le arterie, e perciò il sangue che scorre in canali ristretti ha una pressione maggiore. Esiste infatti una prova clinica per svelare la tendenza all'ipertensione, detta appunto « prova del freddo » perché consiste nel misurare la pressione prima e dopo una rapida esposizione al freddo. L'ipertensione può avere gravi conseguenze sul cuore e sulle arterie: l'emorragia cerebrale, ovvero un attacco d'angina pectoris, un infarto cardiaco, gravi alterazioni renali, disturbi del ritmo del cuore, o lo scompenso del cuore stesso. All'origine di tutte queste pericolose malattie può esserci dunque, come occasionale punto di partenza, il freddo.

RADIO E TELEVISORI ELETTRODOMESTICI MARELLI

telefidor TV11



PRODOTTO MAGNETI MARELLI

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

telefidor TV11

IL NUOVISSIMO PORTATILE FEDELE FIDATO

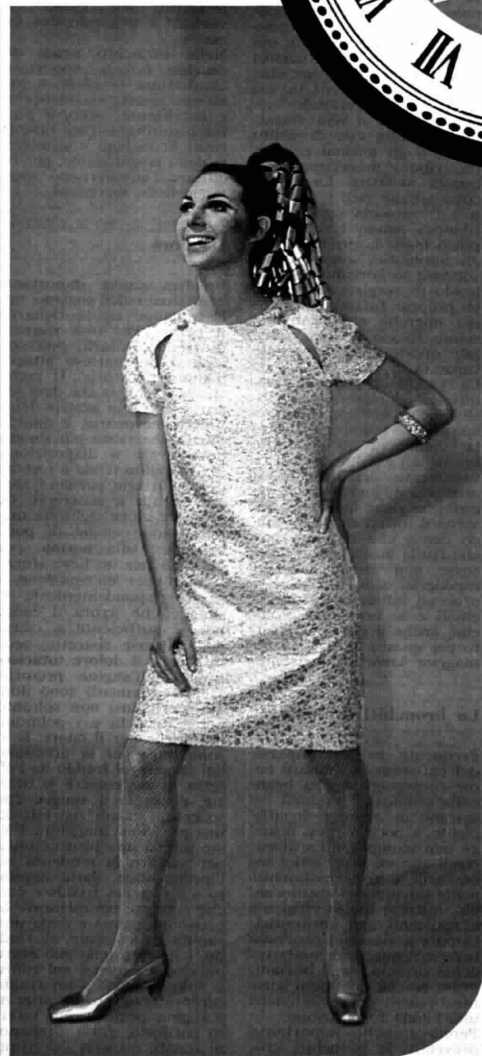
MODA

le acconciature mezzanotte

Avete già deciso come trascorrere
la notte di San Silvestro?
Al cenone o a teatro, al ballo o in casa
di amici, un abito intonato all'occasione



Mezzanotte al cenone
con l'abito in crêpe di
seta verde
impreziosito
da ricami sfumati
in jais multicolori



Mezzanotte a teatro con l'abito in broccato beige e oro tessuto a lisca di pesce. I capelli sono raccolti in un toupet stilizzato che accentua la linea smilza e slanciata del « tubino » completato da una giacca a manica lunga (a sinistra). Mezzanotte ultimo grido con l'abito in lamé bianco e argento ornato da bottoni gioiello che fermano lo « spacco » delle corte maniche raglan. Una cascata di leggerissimi riccioli metallici si intreccia ai capelli (a destra)

E gli abiti di notte

contribuirà a creare un'atmosfera più festosa. La moda vi suggerisce linee scivolote, tessuti preziosi e acconciature decisamente insolite



Mezzanotte al ballo con l'allegro abito in crêpe di seta rossa e l'acconciatura a boccoli che scende fino alle spalle



Mezzanotte fuori casa con l'elegante cappottino in raso opaco da indossare sull'abito dello stesso colore rosa tenero. Collo e polsi sono in martora zibellino (Modelli di Rina Gazzano)

RENATA MAURO ED ERNESTO CALINDRI

questa sera
in Intermezzo
presentano

OCCHIO ALLA FODERA!

Bemberg

la fodera che dà uno stile all'abito
così serica, così scorrevole, così bella!

domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Mont Saint Michel

Dall'Abbazia di Mont Saint Michel

SOLENNI CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

Commento a cura di Mario Puccinelli

11,55-12,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

BENEDIZIONE «URBI ET ORBI» IMPARTITA DA SUA SANTITA' PAOLO VI IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Dolcifici Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyranio junior - Giocattoli Furga)

la TV dei ragazzi

LA STELLA COMETA

Spettacolo natalizio

a cura di Sergio Ricci con la partecipazione di Annamaria Guarnieri, Carlo d'Angelo, il Quartetto Cetra, Rita Pavone, i Folk-studio Singers, il Gruppo delle Majorettes della Forrest Sherman High School di Napoli e il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani

Regia di Fernanda Turvani

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Spic & Span - Gran Pavesi Crackers soda)

19,10 COMICI ALLA RIBALTA

(n. 1)

Piccola rassegna della rivista tv 1966

a cura di Gianni Isidori e Lino Proccacci

Presenta Aba Cercato

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPOT

TIC-TAC

(Aiaz per lavatrici - Sambuca Extra Molinari - Pelati Star - Citrato S. Pellegrino - Giocattoli Biemme - Aqua Vela Williams)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cibalgina - Punt e Mes Carpano - Lavatrici Indesit - Camomilla Montania - Certosa Galbani - Rasoio Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ciliegie Fabbri (2) Doria Biscotti (3) Wyler Vetta Incaflex (4) Digestivo Antonetto (5) Permafex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Delfa Film - 5) Unionfilm

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

FINALI

Il trasmissione

Si incontrano:

Gianni Morandi

(«La fisarmonica»)

con Dino («Piccola, mia piccola»), Sandie Shaw («Domani»), Romano VIII («Mille perché»)

e

Bobby Solo

(«Serenella»)

con Remo Germani («Baci»), Wilma Goich («Le colline sono in fiore»), Amedeo Minghi («Ma per fortuna»)

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Direzione di Cesariani da Senigallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,15 LE PIU' BELLE COMICHE DI CHARLOT

a cura di Pio Baldelli

Presenta Paolo Stoppa

— L'usurario

— Il conte

— Il vagabondo

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 Johnny Dorelli in

JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Margaret Lee

Spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scenari di Giorgio Aragno

Costumi di José Viñas

Regia di Eros Macchi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Skip - Caffè Hag - Pandoro Bauli - Fodere Bemberg - Formaggio Bel Paese Galbani)

21,15 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Le disavventure di Paperino

22,05 MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Sesta puntata

Ritorno in Africa

(Ripresa effettuata in occasione del 1° Festival delle Arti Negre di DAKAR nel Senegal)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Christkinderspiel

Weihnachtskanten

Ausführende: Kinderchor der Kantorei

«Leonhard Lechner»

Leitung: Johanna Blum

20,30-21 Party (Zu Gast bei Irene und Silvio)

Musikalische Unterhaltungssendung mit Irene Mann und Silvio Francesco

Regie: Tilo Philipp

Prod.: TELESAR

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Rotterdam: CULTO EVANGELICO DI NATALE

11 In Eurovisione da Mont St-Michel: SANTA MESSA DI NATALE

11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDEIZIONE URBI ET ORBI IMPARTITA DA S. S. PAOLO VI

14 IL BALCON TORTO

15 E' NATO. La nascita di Gesù attraverso celebri pitture

15,30 DI ANNO IN ANNO. Aspetti del Natale in un villaggio della Germania. Realizzazione di Helmut Schmidt-Hagen

16 RIUNITI PER NATALE. Telesfilm della serie «I racconti di O'Henry»

18,55 In Eurovisione da Cambridge: CANTI DI NATALE interpretati dagli allievi del King's College

19,40 NOTIZIARIO

19,45 SETTE GIORNI

20,15 DISNEY TIME. Buon Natale con Maurice Chevalier

21 IL SERGENTE E LA SIGNORA. Lungometraggio

22,30 ORATORIO DI JOHANN SEBASTIAN BACH

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovaligie, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni

SENZA ANTICIPO L. 500

rata minima mensile

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

VIA BABUINO 104 - ROMA

CORSO FACILE D'ARMONIA PER CORRISPONDENZA

CON DIPLOMA

IMPARERAI TUTTI GLI ACCORDI PER ARMONIZZARE E SCRIVERE LA MUSICA

FACILITA' L'ISCRIZIONE ALLA SIAE

SCRIVERE: ACCADEMIA LANARO - ROMA, VIA LUDOVICO DI SAVOIA, 10/3

DIVERTENDOTI

Vostre per sempre

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

Le squadre di Bobby Solo e Gianni Morandi a «Scala reale»

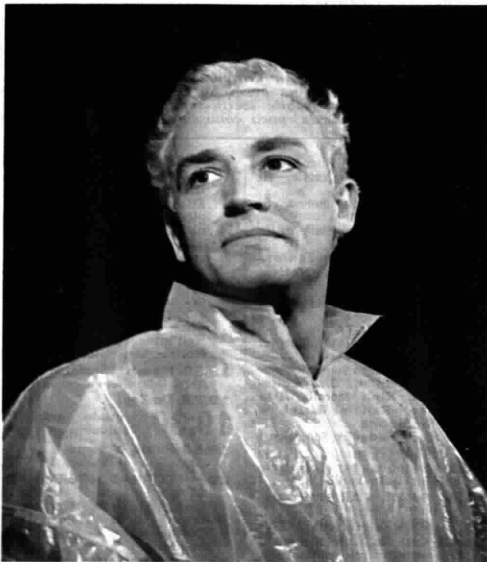
GASSMAN FA L'ALFIERE

ore 21 nazionale

Vittorio Gassman torna stasera in televisione, come alfiere della squadra di Bobby Solo nell'ultima semifinale di *Scala reale*. Dall'altra parte, dalla parte cioè di Gianni Morandi, ci sarà Maria Grazia Buccella, già apparsa in una delle precedenti puntate dello show abbinato alla lotteria di Capodanno. Tanto Gassman quanto la Buccella sono stati tra gli interpreti dell'*Armata Brancaleone*, uno dei film italiani più fortunati della stagione, e non è da escludere che, approfittando dell'occasione, al Pappagone di Peppino De Filippo venga affiancato stavolta il maldestro e famelico cavaliere medievale, con o senza il cavallo Aquilante.

Certo, è abbastanza singolare il destino di Gassman che, partito come attore impegnatissimo di teatro, grande interprete di classici, è diventato uno dei personaggi comici più popolari del cinema italiano. Il nome del bravo attore, anzi, è ormai strettamente legato al filone della cosiddetta «commedia di costume» che, fino a pochi anni fa, sembrava riservato ai vari Sordi, Tognazzi, Manfredi, ecc. Eppure, non si può negare che Gassman, ai suoi primi approcci col cinema, abbia tentato di fare sul serio: ma, chissà perché, gli venivano affidati soltanto ruoli di «cattivo» (come in *Riso amaro*, *Anna*, ecc.) che rischiavano di alienargli definitivamente le simpatie del pubblico. Ci fu poi la svolta dei *Soliti ignoti*, e Vittorio Gassman diventò l'attore che guidava quattrini a palate con i film comici, ma che se ne scappava a teatro appena può (magari rimettendoci di tasca propria) a recitare i classici (il suo «primo amore»).

La televisione (il *Condottiero*, *Il gioco degli eroi*, ecc.) i suoi spettacoli si sono generalmen-



Questa sera nell'ultima semifinale di «Scala reale» Vittorio Gassman è l'alfiere della squadra di Bobby Solo, mentre dalla parte di Morandi si schiera Maria Grazia Buccella. I due attori sono stati tra gli interpreti dell'*Armata Brancaleone*, uno dei film più fortunati della stagione

te spodati lungo una via di mezzo, fra il sorriso e l'impegno culturale. Ma stavolta, con *Scala reale*, non ci sono dubbi: si tratta soltanto di fare il tifo (o di fingere di fare il tifo) per una delle due squadre che cercano di arrivare al traguardo della «finalissima» del 6 gennaio.

A Gassman è toccata l'«équie-

pe» di Bobby Solo, il «ragazzo della lacrima» come lo chiamano (dal titolo del suo più vistoso successo discografico), vincitore di un festival di Sanremo e campione d'incasso nel mondo della musica leggera. I suoi compagni di squadra sono Wilma Goich (che il 2 gennaio diventerà ad Ariccia la signora Vianello) che ripresenterà *Le colline sono in fiore*; Remo Germani che interpreterà *Baci* e Amedeo Minghi (19 anni, romano come Bobby Solo e unico cantante attivo in una famiglia di tenaci consumatori di musica leggera) che canterà *Ma per fortuna*. La squadra rivale, quella di Gianni Morandi, è una delle più temibili. Intanto c'è lui, Morandi, vincitore di due Cantagiri, che al turno precedente ha conquistato da solo poco meno di 400 mila voti, avvicinandosi al record personale di Claudio Villa. Morandi ritorna sul video con *La fisarmonica*. E poi c'è Dino, per il quale è dimostrato che molte ascoltatrici hanno un debole, e c'è Sandie Shaw, la bella cantante scalza inglese che è ormai di casa in Italia. Dino cambia canzone e presenta *Piccola, mia piccola*, mentre la Shaw ripropone *Domani*. Il gruppetto è completato dal quasi esordiente Romano VIII, un ragazzo modenese che ha scelto il bizzarro pseudonimo «imperiale» per evitare l'omonimia (si chiama infatti Morandi) col caposquadra. Romano VIII ritorna con *Mille perché*.

S. G. Biamonte

La TV dei ragazzi

LA STELLA COMETA

Per la TV dei ragazzi sarà trasmessa oggi, a cura di Sergio Ricci, una fantasia natalizia. Mentre un gruppo di bambini sale la scalinata dell'Araceli in Roma reggendo delle fiaccole, le signorine Guarricieri e Carlo d'Angelo leggeranno alcuni brani inediti alla fraternità e alla pace, scritti da note personalità della cultura di ogni Paese. Canti natalizi verranno intonati dai «Folk-studio Singers». Ospiti della trasmissione saranno Rita Pavone e il Quartetto Cetra. Alla fantasia partecipano anche le «majorettes» della Forrest Sherman High School di Napoli e il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni.

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

All'ormai popolare rubrica musicale presentata da Pippo Baudo intervengono questo pomeriggio Morgana Taylor, Isabella Iannetti, Memo Remigi e Claudio Lippi. Ospite d'onore Jimmy Fontana. Le due giovani cantanti debuttanti sono Gidiudi e Tina Polito che ha esordito alcune settimane or sono sul video in *Scala reale* con Cerasella e che interpreterà Piangi, cerca e ridi. Tina Polito ha 17 anni, è nata a Fondi in provincia di Latina.

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
WESTINGHOUSE
5 volte superiore

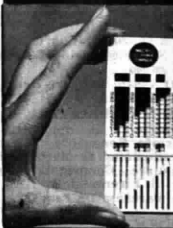


CENTRIFUGA 550 GIRI • PESO NETTO KG. 130 • PREZZO L. 199.000
RISCALDA L'ACQUA • PRELAVA • LAVA • RISCACQUA 5 VOLTE • CENTRIFUGA • CONSENTE DI PESARE • AZZURRARE O INAMIDARE LA BIANCHERIA

E' la lavatrice veramente automatica
Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANO. 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

NOVITA' SENSAZIONALE!



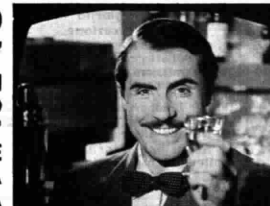
LA CALCOLATRICE DA TASCINO
più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa. Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufaletta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

QUESTA SERA IN **TIC-TAC**

... "OCCHIO ALL'ETICHETTA"

CON
CARLO GIUFFRÈ
E
WANDISA GUIDA



PRESENTATO DA
MOLINARI extra

LA **Sambuca**
FAMOSA NEL MONDO

RADIO

domenica 25 dicembre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Buon Natale in musica
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66

7.40 Culto evangelico
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Sette arti - Bollettino meteorologico - **Domenica sport** - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 Vita nei campi
9 Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 DISC JOCKEY
 Edizione natalizia presentata da Adriano Mazzeletti

10.15 Trasmissione per le Forze Armate
 Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
 Presentazione e regia di Silvio Gigli

10.45 Franz Joseph Haydn
 Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford» (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Dean Dixon)

11.15 In collegamento con la Radio Vaticana
 Dalla Basilica di San Pietro SANTA MESSA CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

12 SALUTO AUGURALE DEL PAPA E BENEDIZIONE APOSTOLICA - «URBI ET ORBI»

12.10 Antonio Vivaldi
 Sonata per flauto dolce, oboe, violoncello e clavicembalo (Ad. Mater, fl. dolce; Liliana Lagav, oboe; Giuseppe Selmi, vc.; Ermelinda Magnetti, clav.)

12.20 Alcechino
 Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bulo)

Chi vuoi esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo - Boll. per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon

13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi

13.30 (Oro Pilla Brandy)
 MUSICHE DAL PALCOSCE-
 NICO E DALL'OSCHERMO

13.55 Giorno per giorno
14 — Ribalta d'eccezione
 Rassegna d'orchestre, cantanti e solisti celebri

14.10 Musica in piazza
15 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Le cantano tutti
15.30 Buon Natale a tutti
16.30 Il mondo del disco italiano
 — Bollettino per i naviganti

17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da VITTORIO GUI
 J. S. Bach: 1. Cantata n. 155 «Mein Gott, wie lange» (Mio Dio - quanto tempo) e per la seconda domenica dopo l'Epifania per soli, coro e orchestra (rev. V. Gui) (Emilia Cundari, sopr.; Lulselia Claffi, msopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Boris Carmeli, bs.); 2. Cantata n. 61 «Nun komm, der Heiden Heiland» (Veni, Redemptor gentium) e per la prima domenica d'Avvento per soli, coro e orchestra (Emilia Cundari, sopr.; Gennaro De Nicola, ten.; Boris Carmeli, bs.); 3. Cantata n. 57 «Selig ist der Mann» (Felice quell'uomo) e per il secondo giorno di Natale per soli, coro e orchestra (Maria Stader, sopr.; Franco Ventriglia, bs.)
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola

18.40 Dora Musumeci al pianoforte

18.55 Radiotelefortuna 1967

19 — DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini

19.35 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 NATURALTEZZA
 Commedia in due atti di Jacinto Benavente

Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 La marchesa De Palmar Renata Negri
 Eufemia Giana Giachetti
 Pila Paola Bocce
 Anita Fulvia Mammì
 La signora Olalla

Wanna Polverosi
 Giuliana Corbellini
 Petra Laura Gianoli
 Joaquin Walter Maestosi
 Don Demetrio

Michele Riccardini
 Don Paco Mico Cundari
 Il marchese di San Severino Carlo Lombardi

Vincente Dante Biagioli
 Gasparon Giampiero Becherelli
 Un domestico Renato Moretti

Regia di Carlo Di Stefano

22 — Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 12,25 RETE TRE

Un'ora con Britten

Figura nella trasmissione il noto lavoro A Ceremony of Carols, op. 28, per soprani e arpa, che è un serto di suggestivi canti natalizi.

ORE 13,45 SECONDO

Totò per auguri

«Buon Natale» radiofonico con Totò protagonista d'eccezione. Il popolare attore comico interpreta l'altro una scenetta che lo vede di fronte a Babbo Natale.

ORE 20,25 NAZIONALE

Naturaltezza

Il celebre attore spagnolo Jacinto Benavente, al quale si devono fra l'altro commedie come La Malquerida e Gli interessi creati, scrisse un centinaio di lavori per il teatro, di diversa tematica, ma aventi in comune una straordinaria finezza, un amabile scetticismo. Qualità che ritroverete in Naturaltezza, poco conosciuta in Italia.

— Sotto l'albero, di Gina Basso
 — Le letterine di Natale, di Dina Luce
 — L'argomento del giorno, di Paola Ojetti
 — La donna del giornale delle donne

— Gli auguri di Sergio Fantoni
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Amuri, Castaldo e Fae-
 le presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
 Regia di Federico Sanguigni
 Prima parte

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 GRAN VARIETA'
 Seconda parte

11 — Radiotelefortuna 1967

11.03 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

11.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

12 — Orchestra diretta da Piero Sofrier

12.15-12.30 I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
 Su il sipario

03' (Cynar)
 Il dotto Divago

10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi

20' (Galbani)
 Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

13.45-14 Totò per auguri
 Un programma a cura di Mario Salinelli

14.10-13 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto

14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — ABBIAMO TRASMESSO

16.15 AMAHL E I VISITATORI NOTTURNI
 Opera in un atto di GIAN CARLO MENOTTI

Amahl Carlo Scopetti
 Sua madre Jolanda Gardino
 Re Gaspare Dino Formichini
 Re Melchiorre Afro Poli
 Re Baldassarre Carlo Cava
 Il saggio Piero Venturi
 Direttore Ferruccio Scaglia
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 (Edizione Ricordi)

17.10 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

BANDIERINA GIALLA
 Edizione natalizia per i più piccoli, presentata da Gianini Boncompagni

18 — IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti
 Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi

Nell'intervallo (ore 18.30): **Notizie del Giornale radio**

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi

20 — CORRADO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni

21 — TEMPO DI JAZZ
 a cura di Roberto Nicolosi

21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

21.50 POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini

22.20 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - **Giornale radio**

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Nino Sanzogni:
 Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture

Tenore Carlo Franzini:
 Charles Gounod: Faust: «Salvo dimora» * Jules Massenet: Werther: «O natura» * Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»

Violinista Bronislav Gimpel e pianista Giuliana Bordon-Bregola:
 Jean Sibelius: Sonatina in mi maggiore op. 80

Soprano Renata Tebaldi:
 Giuseppe Martucci: La Canzone dei ricordi (pf. Giorgio Favaretto)

Quartetto d'archi Amadeus:
 Norbert Bruni e Siegmund Nissel, vcl.; Peter Schidlöf, vcl.; Martin Lovett, vc.; Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 «Imperatore»

Coro di Milano della RAI:
 Leo Janacek: Filastrocche, per coro, viola e pianoforte (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Alberto Bianchi, vcl.; Antonio Bellini, pf.; Direttore Giulio Bertola)

Pianista Lya De Barberis:
 Anton von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Basso Plinio Clabassi:
 Vincenzo Bellini: La Sonnambula

bula: «Vi ravviso, o luoghi ameni»; I Puritani: «Cinta di fiori»

Direttore Zoltan Fekete:
 Anton Dvorak: Suite in la maggiore op. 86 «Americana»

11.55 Musiche per organo

12.25 Un'ora con Benjamin Britten

A Ceremony of Carols, op. 28, per soprani e arpa: Procession - Wolcum Yole! - There is no rose - That Young Child - Baulalaw - As dov in April - This Little Babe - Interlude - In a freezing Winter Night - Spruce Carol - Deo Gracias - Recession (arpista Enid Simon e Coro di voci bianche di Copenhagen dir. dall'Autore - Maestro del Coro Mogens Woldike); Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra (solista Matias Rostropovic - English Chamber Orchestra dir. dall'Autore)

13.25 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini

Wolfgang Amadeus Mozart: «Escale, jubile» - Mettet lo K 165 per soprano e orchestra (solista Jolanda Meuneguer - Orch. Sinf. di Torino della RAI); Thomas, Re d'Egitto, Musiche di scena K. 345 per il dramma storico di Tobias Philibon - Maestro del Coro, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Fedele d'Amico) (Jolanda Meuneguer, sopr.; Thomas Zillo, msopr.; Tommaso Frascati, ten.; Leonardo Monreale, bs.; Maria Grazia Marselli, sopr.; Fernando Cajati, recitanti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Manno - Maestro Franz Schubert: Messa n. 6 in mi bemolle maggiore per soli, coro e orchestra (Karl Schmid, sopr.; Anna Maria Rota, msopr.; Herbert Handt, Ugo Benelli, ten.; Carlo Cava, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Nino Antonelli)

15.20 Musica da camera

Franz Liszt: Après une lecture de Dante, da «A l'Année de Béatrice» (H. Krumpholtz, pf.; Louis Kertner); Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart (pf. Tamara Givoly)

16 — Musiche di ispirazione popolare

Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di New York dir. da William Steinberg)

16.30 Antologia di musiche ispirate alla Natività

Anonimi: Dalla «Missa I in Nativitate Domini» - Inno di Kyrie IX e Gloria IX - Giovanni Gabrieli: «Quem vidisti, pastores», motetto per doppio coro di strumenti (Revis, di Guido Turchi) - Michael Praetorius: Tre Canti natalizi: «Quem pastores laudaverunt» - «Wie schön leuchtet der Morgenstern» - «In dulci jubilo» * Louis Claude Daquin: Noël: Grand jeu et Duo n. 19, dal «Noël» per organo (org. Fernando Germani) * Friedrich Wilhelm Zachow: «Vom Himmel kam der Engel Schar» cantata per la Notte di Natale, su testo di Martin Lutero * Giuseppe Torelli: Concerto grosso sol mineore op. VIII n. 6, in forma di Pastorale per il SS. Natale, per due violini obbligati e basso continuo (Realizz. di Ruggero Gerlin)

17.45 Bollettino della transi-

tabilità delle strade statali

18.05 Johannes Brahms

Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte: Allegro appassionato - Andante, un poco adagio - Allegretto grazioso (Paul Green, clar.; Charles Wadsworth, pf.)

(Registraz. effettuata il 28-8-1966 dal Teatro Carlo Melisso di Spoleto, in occasione dell'VIII Festival del Due Mondi)

TERZO

18.30 Pier Domenico Paradisi

Concerto per pianoforte e orchestra (Revis, di Vincenzo Vitale) (sol. Myriam Longo - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

SECONDO

6.30 Segnale orario
Voci d'Italia all'estero
 Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

7.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'A.C.I.

8,30 Segnale orario - **Giornale radio**

8.40 FRED BONGUSTO

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Ono)
 Il giornale delle donne
 — Natale e Piazza Navona, di Mario Salinelli

18.45 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luciano Zagari

19 - Edgar Varèse

Ottobre, per otto strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Filarmónica di Markowski); *Jonisation* per tredici strumenti a percussione (Cecilia Cascardi, Christoph Caskel, percussioni; Dir. Daniele Paris)

19.15 Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Quintetto in re maggiore op. 107*, 4. piano, 4. archi (pf. Rudolph Serkin e Quartetto Busch); *Adolph Busch, Gustav Andersson v.l.; Klaus Doktor, v.a.; Heinz Busch, v.c.*; *Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata n. 6 in la maggiore op. 82: Allegro moderato - Allegretto - Tempo di Valzer, lentissimo - Vivace (pf. Yoon Bokkuri)*. Nell'interv. (ore 19,45 circa): **Costume** di Libero Bigiaretti

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven *Opertura in re maggiore op. 115 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pierre Der-vaux); Leonora n. I, ouvertu- re in do maggiore op. 138 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Strauss)*

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Nel centenario della na- scita

Ferruccio Busoni *Konzertstück op. 31a per pianoforte e orchestra* (introduzione di Alberto Solista Gino Gorini)

ARLECCHINO

ovvero *Le finestre*

Un capriccio scenico di Fer- ruccio Busoni. Versione ritmica italiana di Vito Levi

Ser Matteo Del Sarto

Giuseppe Valdenzo

L'abate Cospiuso

Renando Panerai

Il dottor Bombasto

Paolo Montasolo

Arlecchino Tommaso Frascati

Leandro Petre Munteanu

Colombina Adriana Martino

Un narratore Antonio Venturi

Direttore Ferruccio Scaglia

Orch. Sinf. di Roma della RAI

(Edizione Giuliana)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Pro- grammi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonotte Europe - 24 Musica da ballo - 0,36 Incontro con Piero Piccioni e Rizz Ortolan - 1,06 Musica in sordina - 1,36 Piccola ribalta - 2,06 I successi di Caterina Caselli e Claudio Villa - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Sinfonia ed intermezzi - 3,36 Musica a 33 giri - 4,06 In- stantia musicale - 4,36 Sette note per cantare - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Bianco e nero: ritmi e melo- dia sulla tastiera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 68-69 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOISE
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-8,45 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 - v.a. MF I della Reg.).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia. Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello spirito

- Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 Mo- tivi popolari teatrali - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - 11,30-11,40 L'amico dei fiori - I consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12,10 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - 12,15 «Sette- giorni sport» - Rotocalco della do- monica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asteri- sco musicale - 12,40-13 Il Gazzet- tino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre fron- tiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italia- na - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carl storm» - setti- manale parlato parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Fa- nno - Anno Vio - 13,30 Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo comp. - Re- gila di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 «Ei campanello» - Settim- anale settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Dillo Saveri, Lino Carpinetti e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Colla- borazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supple- mento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Trieste 1 - Udine 1 e stazioni MF II della Regione).

19,35 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gaz- zettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni ni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricul- tori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 De dia die 12,05 Giorno di rimi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: ap- punti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folclore sardo - 12,50 Cliché a di- cide della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesa-

racchio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas- sari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Qualche ritmo - 19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Me- rano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Reg.).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 «Il supragiro al san» - Settimo giorno sport a cura di R. Moggi e G. Santini (Pagnella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica, F. Chopin: Concerto per pianoforte e orche- stra n. 1 in mi min. op. 11 (Pa- gannella III - Trento 3).

radio vaticana

k.c/s. 1529 - m. 196
k.c/s. 6190 - m. 48,47
k.c/s. 7250 - m. 41,38

11,15 In collegamento - RAI: Della Ba- silica di San Pietro, Santa Messa Ce- lebrata da Sua Santità Paolo VI, 12 In collegamento RAI: Saluto augurale e benedizione di Sua Santità Paolo VI, 19 Concerto Natalizio con musiche di Lorenzo Perosi: «Pastorale natalizia» - Jesus Redemptor omnium - Cantata Domini - Natività, cantata per tenore, col tenore Gino Sinimberghi e la Polifonia Romana diretta da Lucio Vir- gilio con l'Orchestra San Gabrieli diretta da Alberico Vitalini - «Na- tale del Redentore» oratorio diretto dall'Orchestra di Santa Cecilia, maestro del Coro Bonaventura Somma - 21 Santo Rosario.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

campionato di calcio

SCHEDA DEL

TOTOCALCIO N. 17

I pronostici di

ENRICO VIARISIO

Atalanta - Bologna	1	2
Brescia - Lecce	x	
Inter - Cagliari	2	1 x
Juventus - Milano		
L. R. Vicenza - Venezia	x	
Mantova - Lazio	1	x
Napoli - Foggia Inc.		
Roma - Torino	1	1
Spal - Fiorentina	2	
Pisa - Catania	1	
Reggina - Arezzo	x	
Sampdoria - Catanzaro	x	1 2
Savona - Livorno	2	1

SERIE B

Modena - Verona
Nuova - Messina
Padova - Genoa
Palermo - Reggina
Potenza - Alessandria
Varese - Salernitana

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il Corrierino della Musica»

Riservato ai giovani telespetta- tori che fanno da sé i propri mod- di termini previsti dal regola- mento del concorso l'esatta solu- zione del quiz proposto nella tra- smissione:

Trasmissione del 14-11-1966

Sottileggi n. 1 del 21-11-1966

Soluzione del quiz: «La tromba».

Sono risultati estratti i seguen- ti nominativi:

Gobbi Paola, via Arcangel, 1 - Cesenatico (Forlì) - premio: una chitarra; **Dodaro Salvatore**, via Saint Martin De Coireans, 13 - Reg. Arlonda - Aosta - premio: una chitarra; **Rigamonti Sergio**, via Ottaviano Rovereto, 18/1 - Trento - premio: un giradischi; **Liguria Alfonso**, via Roma, 63 - Montà (Cuneo) - premio: un gi- radischi; **Iacone Pasquale**, via Pendolo, 8 - Fraz. Piedimonte - Barano d'Ischia (Napoli) - premio: una chitarra.

COSA REGALARÈ?

Per esempio: Novità, buon gusto, distinzione, intelligenza sono riuniti in «MINISCACCHI», recentissimo brevetto mondiale. Tascabile come un portafoglio, maneg- gioso, elegante e funzionale; com- pleta, pedine per dama e scacchi in miniatura (mass. alt. mm. 7). Si può usare anche stando, seduti o su mezzi in movimento. Illustra- zione, graticola a richiesta. Offerti i primi mille, in elevatissima confor- zione, ciascuno a sole L. 2.500 (iva inclusa).

Indirizzo: Ditta GIOIA - Verona (Via Croce Bianca)

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante, per viola, contrabbasso e orchestra (rev. di C. Bre- ro) - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI, dir. R. Koch; G. Kubik: Sinfonia concertante per viola, tromba, pianoforte e orchestra - v.l.a R. To- satti, tb. A. Battaglia, v.c. M. Toffoletti, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto

8,50 (17,50) SONATE DEL SETTECENTO

9,20 (18,20) DALLE RADIO ESTERE: PROGRAMMA SCAMBIO CON LA RADIO BULGARA

W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro: Aria di Su- sanna, atto IV - sopr. L. Barrea, Orch. Sinf. della Radio Bulgara, dir. R. Raichev; G. Ros- sin: Il Barbiere di Siviglia: Aria di Rosina - sopr. T. Archinkova, Orch. Sinf. della Radio Bul- gara, dir. B. Khitchev; G. Verdi: Il Trovatore. Scena del VII quadro - sopr. J. Wiener, ten. L. Bodurov, Orch. Sinf. della Radio Bulgara e Coro dell'Opera di Sofia, dir. V. Stefanov; L. Piskov: Sinfonia n. 3 - Orch. della Società Filarmónica di Sofia, dir. K. Iliev

10 (19) TRI PER PIANOFORTE E ARCHI

L. van Beethoven: Trio in sol magg. op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Beaux Arts: pf. M. Pressier, vl. D. Guilet, vc. B. Gren- house; B. Smetana: Trio in sol min. op. 15 per

pianoforte, violino e violoncello - pf. N. Libove, vl. C. Libove, vc. G. Neikrug

11 (20) UN'ORA CON ROBERT SCHUMANN

Sonata in re min. op. 121 per violino e piano- forte - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami - Humo- resque in min. magg. op. 20 per pianoforte - pf. S. Richter

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: ORCHE- STRA SINFONICA CORO DI TORINO DELLA RAI DIRETTI DA MARCO ROSSI
G. F. Ghedini: Credo di Perugia per coro e orchestra - M° del Coro R. Maghini; F. Schu- bert: Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» - C. Debussy: Fêtes, da «Trois Nocturnes» di J. Strauss: Perpetuum mobile, op. 251 (rev. di M. Schönher); J. e Strauss: Pizzicato (rev. di M. Schönher); F. Busoni: Valzer danzato, op. 53

13,15 (22,15) MUSICHE CAMERISTICHE DI CLAU- DE DEBUSSY

Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto - Dodiati suite - pf. A. Ferber - Fêtes galantes, su testi di Paul Ver- laine, I Libro - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto - Rapsodia per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell, pf. J. Rosen

14,25 (15,25-24) SERENATE

J. Suk: Serenata per archi - Orch. Sinf. di Mi- lano della RAI, dir. J. Kar Bertoli

15,30-15,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO- STEREOFONIA

H. Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; W. Ock: Suites francesi su temi di Rameau - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; A. Honegger: Mov- imento sinfonico n. 3 per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Beaudry; G. Gershwin (Rev. Campbell Watson): Un americano a Parigi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

dal 25 al 31 dicembre

dal 1° al 7 gennaio

dall'8 al 14 gennaio

dall'15 al 21 gennaio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

PRIMA PARTE

dalle ore 7 alle ore 10

con replica delle ore 10 alle ore 13

7 PARATA D'ORCHESTRE, CON GUIDO RELLY, EDDIE CANO E SID RAMIN

Migliacci-Enriquez-Zambini: La fisarmonica; Cano: Baila pachanga; Pace-Del Prete-Beretta-Panzeri: Nessuno mi può giudicare; Pozo: Tin tin deo; Garland: In the mood; Bardotti-Reverberi: Paff- boom; Hernandez: La castita; Arndt: Nola; Mogol- Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Mul- giano: Line for lions; Rose: Holiday for stringa; Beretta-Del Prete-Massara-Celentano: La festa; Anonimo: Hava nagila; Woods: I'm looking over your leaf clover

7,45 CANZONI NOSTRANE

Nisa-De Martino: Rosa rosella; Crusca-Fidenco: Stringiti alla mia mano; Rascel: Vogliamoci tanto bene; Testa-Mecoli: Il primo valzer; Lajoanico: Visto di madonna; Mar: Pove; Grotte: Vendicidia di stornelli; Cioffi-Cioffi: Vecchio mulino; Libe- rati-Marletta: Terra straniera; Verde-Sim: Primo appuntamento; Biondini e Jack: Il primo bacio al chiar di luna; Etrusco-Anelli: Pioggia a Venezia; Danpa-Gautschi: Luna napoletana; Fabrizi-Balzani: Pupetta

8,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano l'orchestra di Glenn Miller; i cantanti Gilbert Bécoud, Louis Armstrong e Bing Crosby; Erroll Garner al pianoforte; i complessi Santa Pe- cora, The Beach Boys e Jack Costanzo

9,30 TACCUINO MUSICALE DI MARIO PAGANO

Maresca-Pagano: L'orologio - A casa di Irene Cara fatina - Ce vò tempo - Il ritorno

9,45-10 A TEMPO DI VALZER

Il primo valzer in the world: Berlin: Remember; Stolz: Zwei Herzen in 3/4 Takt; Kreisler: Star in my eyes; Glanzberg: Padam, pa- dam; Schröder: Ich tanze mit dir in den Himmel

SECONDA PARTE

dalle ore 13 alle ore 16

con replica dalle ore 16 alle ore 19

TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MU- SICHE PER I GIOVANI

dalle ore 19 alle ore 1

REPLICA DELLA PRIMA E SECONDA PARTE

Questa sera in TIC-TAC



il cuoco Marcello presenta
I GUSTOSI

fusilli
COL BUCO

NUOVO PASTIFICIO BIAGIO LECCE - COSENZA

GIULIA LAZZARINI
presenta

“che giornata!”

con



bene... bene come prima



lunedì

NAZIONALE

pomeriggio sportivo

16,30 ROMA: PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Industria Dolciaria Ferro - Giocattoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana)

la TV dei ragazzi

17,45 LA ROSA DI BAGDAD
Film di cartoni animati. Regia di Antongino Domenighini. Prod.: Ima Film. Distr.: Cinelatina

pomeriggio alla TV

GONG
(Invernizzi Milione - Balsamo Sloan)

19 — COMICI ALLA RIBALTA
(n. 2) Piccola rassegna della rivista tv 1966 a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci. Presenta Aba Cercato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Stock 84 - Macchine per cucire Borletti - Molini S. Antonio - Verdal - Rasoio Braun Sixtant - Kraft)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fratelli Branca Distillerie - Formitrol - Motta - Vini Folonari - Gori & Zucchi - Aiaz per lavatrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cirio - (2) Ramazzotti (3) Omsa - (4) Prodotti Singer - (5) Orzoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Ondatelerama 3) Unionfilm - 4) Unionfilm - 5) P.C.T.

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — ALBUM.TV

(n. 1)

Un anno di rivista e varietà

a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci. Presentano Renato Tagliani e Mascia Cantoni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Aba Cercato presenta stasera alle 19 sul Nazionale la breve rassegna della rivista TV 1966, «Comici alla ribalta»

SECONDO

18-19 Johnny Dorelli in JOHNNY SERA
con Paola Borboni e Margaret Lee
Spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di José Viñas
Regia di Eros Macchi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bellentani - Televisori Voxson - Vicks Vaporub - Pizza Catari - Kop)

21,15

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

Film - Regia di Robert Z. Leonard
Prod.: G.E.S.I. Cinematografiche
Int.: Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Petipas - Minkus:
«Pachita» Ballettprogramm
Ausführende: Ballett des «Bolschoi-Theaters», Moskau
Prod.: CINELIRICA

20,35-21 Droschkenkutscher aus Passion
Fernsehkurzfilm mit Charles Laughton
Regie: James Neilson
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
15 STORIE DI ANIMALI: «Tempo di giochi»
15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. HC DAVOS-DUKLA JIHlava. Cronaca diretta
17,30 Da Campione d'Italia: IL FESTIVAL DEL CLOWN. Ripresa parziale offerta dello spettacolo dei bambini. Partecipano i clown Achille Zavatta, Tusko Konar, Vencelav Pavlov, Zene e Paulino. Trio Albanesi, i cantanti Gino Corbelli e Bruna Leili. Presenta Renato Tagliani. Ripresa televisiva di Marco Blaser
18,30 LO STRAVAGANTE SIGNOR DALGRAN. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da R. Burr, B. Hale, W. Hopper, W. Talman e R. Collins
19,15 TELEGIORNALE. 19. edizione
19,20 PIACERE DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: «Sonata in re maggiore KV 448», interpretata dal duo pianistico Kontarsky
19,45 TV-SPOT
19,50 I CANTASTORIE D'ITALIA. I fatti della vita raccontati in piazza. Servizio di Piero Rolandi
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TEMPLAR GIOCA CON IL FUOCO. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge» interpretato da Roger Moore
21,25 ADDEU TABARIN. Varietà musicale
22,10 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. HC LUGLI-MO-DO ALFEDHEM. Cronaca diretta parziale
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gina Lollobrigida nel film «La donna più bella del mondo»

VITA DI LINA CAVALIERI



Gina Lollobrigida, che nel film di stasera rievoca la vita e la figura di Lina Cavalieri

ore 21,15 secondo

Vittima di un bombardamento aereo, il 7 di febbraio del 1944, si spegneva a Firenze, all'età di settant'anni, Lina Cavalieri. Aveva lungamente conteso alla Bella Otero il ruolo di regina della « belle époque », ma da anni ormai viveva ritirata, e dimenticata, chiusa nei ricordi, come diceva, di « una carriera forse troppo clamorosa » che aveva voluto abbandonare « senza chiasso ». Aveva cominciato presto, a Roma, dove era giunta ancora ragazzina dalla nativa Vi-

terbo. Dapprima fioraia, si mette poi a cantare per le strade giungendo tra il pubblico con il piattino. Ma a soli tredici anni ha il suo primo successo al café chantant dell'Esedra. E non passano molti anni che D'Annunzio può salutarla come « massima testimonianza di Venere in terra ». La sua ascesa fu rapida. In breve bruciò tutte le tappe della celebrità. Città e palcoscenici, principi e corti di tutta Europa se la contesero. Un suo biografo così la descrive: « di statura media e di linea snella... era una grande bellezza di tipo classico...

il suo portamento da grand dama le conferiva l'aspetto di una zarina. Aveva, si può dire, una popolarità che oggi neppure le grandi dive del cinema conoscono. Ma sempre ansiosa di nuove esperienze volle, sul finire del secolo, dare una nuova svolta alla sua vita. Per consiglio del tenore Checco Marconi si mise a studiare canto e nell'aprile del 1900 poté debuttare al San Carlo di Napoli nella *Bohème*. Aveva, secondo gli esperti, « una voce limpida e fresca ma piuttosto limitata nel volume, nelle vibrazioni e anche nell'estensione ». Ma fidando più sullo splendore del suo fisico che su autentiche doti di cantante riuscì per oltre un decennio ad imporsi nei maggiori teatri del mondo, avendo a compagni le più affermate « voci » dell'epoca a cominciare da Caruso.

Dalla lirica volle poi passare al cinema, e negli Stati Uniti, nel 1914, interpretò il suo primo film — *Manon Lescaut* — accanto al tenore Lucien Muratore, il suo terzo e penultimo marito. Si era sposata, una prima volta, a Mosca con il principe Saša Bariatinskij, ma aveva poi rotto il matrimonio per l'impossibilità di conciliare la sua carriera artistica con la vita mondana della corte russa. A New York era stata moglie, per sette giorni, del miliardario Robert W. Chanler, e, dopo il divorzio da Muratore, ebbe un quarto marito in Giovanni Campari. Il cinema non le portò fortuna. Dal 1914 al 1921 girò otto film senza particolare successo. Delusa, si ritirò a vivere nella pace di Fiesole dove scrisse le sue memorie (*Le mie verità*, 1936) e dove assistette con rassegnazione, al declino del suo mito.

Giovanni Leto

ore 21,15 secondo

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

Gina Lollobrigida rievoca, nel film di questa sera, la figura di Lina Cavalieri, stella della « belle époque ». La storia, alquanto romanizzata, ha inizio quando Lina non è che una ragazzetta di Trastevere e sostituisce la mamma indisposta sulle scene di un teatrino di periferia. Qui incontra il principe russo Bariatinskij che la difende dalle prepotenze di un giovanastro e le offre del denaro per sollevarla dalle tristi condizioni economiche in cui vive. Rimasta orfana, Lina studia canto col maestro Doria che la porta a Parigi; qui arriverà il successo. In seguito Lina respinge l'amore di Doria e questi si vendica facendo uccidere, durante una rappresentazione della « Tosca », il tenore Silvani che la Cavalieri ha promesso di sposare. Sarà invece il principe russo, che Lina ha sempre amato in segreto, a sposarla dopo una serie di spiacevoli equivoci.

ore 22 nazionale

ALBUM TV

Retrospectiva antologica dei programmi di varietà e rivista allestiti nel corso del 1966. Rivedremo attori e cantanti tra i più popolari, come Tino Buazzelli, Johnny Dorelli, Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Giorgio Gaber e Juliette Gréco.

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!
ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

EDOARDO VIANELLO
... e altri volti, altre voci

e vi ricorda che
un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene

RADIO

lunedì

26 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Prev. del tempo
7.15 Musiche del mattino
Seconda parte
 (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
8 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Canzoni napoletane
9 — (Soc. Liebig)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori
9.20 Fogli d'albume
 Chopin: Polacca in do minore op. 40 n. 2 (pf. Witold Malczynski) * Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore (Leonid Kogan, vl.; André Mitnik, pf.) * Debussy: Arabesque n. 2 in sol maggiore (arpista Nicanor Zabaleta)
9.35 (Dieterba)
 Divertimento per orchestra
9.55 Vi parla un medico
 Attilio Colacresci: L'alimentazione degli anziani
10 — Antologia operistica
 Verdi: I vesperi Siciliani; «Mercé, dillette amiche» (sopr. Anita Cerquetti - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Pfitzner: Maria: «Solo, profugo, reietto» (Ferruccio Tagliavini, ten.; Carlo Tagliabue, br. - Orch. Sinf. della Rai dir. da Francesco Molinari Radelli) * Bizet: I Pescatori di perle: Duetto d'amore (Margherita Carosio, sopr.; Carlo Zampighi, ten. - Orch. dir. da Nino Sanzogno) * Mascagni: Cavalleria rusticana: «Ah, il Signore vi manda!» (Renata Tebaldi, sopr.; Ettore Bastianini, br. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede)
10.30 Colonna sonora
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Gianfranco Merli: In edicola
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Billy Butterfield
11.45 (Cori Confessioni)
 Canzoni alla moda
12 — (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30-14 (Orzoro)
 NUOVE LEVE
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Orchestra diretta da Zenov Ukelič
15.57 Radiotelefortuna 1967
16 — Vanka
 Radioscena di Neva Bayada Pellegrini (Da un racconto di Cecov)
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Claude Debussy
 Quartetto in sol minore: a) Animé et très décidé, b) Assez vif et bien rythmé, c) Andantino, doucement expressif, d) Très modéré (Quartetto Beaux Arts: Charles Libove, Stephen Clapp, vl.; John Graham, vl.; Bruce Rogers, vc.) (Registrazione effettuata il 25 giugno 1966 dal Teatro Carlo Melliss in Spoleto in occasione del «IX Festival dei Due Mondi») - Bollettino per i naviganti
17.10 Amurri, Castaldo e Faelli presentano:
 GRAN VARIETA'
 Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rita Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
 Regia di Federico Sanguigni (Regista dal Secondo Progr.)
18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano
19 — Canta Mina
19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma
19.30 Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 — Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 Grandi successi per orchestra
21.05 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da ELIO BONCOM-PAGNI
 con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Luigi Ottolini
 — Rossini: L'Italiana in Algeri, Sinfonia * Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata; «La mia letizia infondere» * Mozart: Le nozze di Figaro: «Non so più cosa son» * Mascagni: Cavalleria rusticana: «Addio alla madre» * Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando» * Humperdinck: Hosenel e Gretel: Tregenda e Panfollma * Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» * Bizet: Carmen: «Habenera» * Verdi: La Forza del destino: «O tu che in seno agli angeli» * Don Carlo: «O don fatale» * Weber: Il franco cacciatore: Ouverture
 Orch. Sinf. di Roma della Rai
 Nell'intervallo:
 Belloguardo
 Virgilio - Tutte le opere * di Enzo Cetrangolo, a cura di Seveola Mariotti
22.30 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,45 SECONDO

Il circolo Pickwick

Con la quarta puntata di oggi continua il romanzo di Charles Dickens Il circolo Pickwick, un capolavoro di finezza e di umorismo, nell'adattamento radiofonico di Giorgio De Maria. La quinta ed ultima puntata giovedì alla stessa ora.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Ogni lunedì un personaggio del mondo dello spettacolo. Questa sera è di turno Johnny Dorelli, il simpatico cantante-presentatore.

ORE 21,05 NAZIONALE

Concerto operistico

Il consueto concerto operistico è affidato alla direzione di Elio Boncompagni e si apre con la popolare Sinfonia dell'Italiana in Algeri di Rossini. Seguono brani di Mozart, Donizetti, Bizet, Verdi, Ponchielli, Mascagni interpretati dal mezzosoprano Bianca Maria Casoni e dal tenore Luigi Ottolini.

ORE 21,25 TERZO

La visita degli sposi

Nella traduzione e con la regia di Flaminio Bollini sarà trasmessa la commedia in un atto di Alessandro Dumas figlio. La visita degli sposi, che l'autore scrisse nel 1871: un lavoro «riscoperto», e con ragione, dai palcoscenici francesi.

ORE 21,30 NAZIONALE

Belloguardo

«Virgilio - Tutte le opere», a cura di Enzo Cetrangolo. La traduzione più moderna di Virgilio, in un linguaggio poetico che cerca di rendere attuale il mondo classico del più grande poeta latino.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario
 Voci di italiani all'estero
 Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie
7.15 L'hubby del giorno: la fioricoltura
7.18 Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 FRED BONGUSTO
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,20
8.45 (Palmolive)
 Canta Jimmy Fontana
9 — Elda Lanza: I conti in tasca
9.10 (Soc. Grey)
 Pino Calvi al pianoforte
9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: Audrey e Fred Bongusto
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Laavabiancheria Candy)
 Orchestra diretta da André Popp
9.55 (Talmone)
 Buonumore in musica
10.07 Incontro con Dora Musumeci
 a cura di Gabriella Pini
10.15 (Henkel Italiana)
 Il brillante
10.20 (Bertagni)
 Complesso Peter, Paul and Mary
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
 IO E IL MIO AMICO
 OSVALDO
 Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim
11.25 (Gradina)
 Il gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35-12.20 Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali

- 12.20-13** Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- 13** (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Landy Frères)
 Tre tastiere
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Café Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Fantasia musicale
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (RI-FI Record)
 Selezione discografica
15.30 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Complesso di strumenti a fiato Pierre Poulteau
 Schubert: Minuetto in fa maggiore * Gounod: Piccola Sinfonia in si bemolle maggiore: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Scherzo - Finale
16 — Rapsodia
 Sentimentali ma non troppo
 — Si e no
 — I favoriti

● Tra le ore 16 e le ore 17

- Implica - Roma**
PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
 Servizio speciale di Alberto Giubilo
16.30 Musica per archi
16.40 Concerto operistico
 Soprano Antonietta Stella - Tenore Jussi Boerling
 Verdi: Aroldo: «O cielo, dove son io» (dir. Bruno Bartoletti) * Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» (dir. Alberto Erede) * Cilea: a) Adriana Lecocour: «Poveri fiori» (dir. Bruno Bartoletti); b) L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore» (dir. Alberto Erede) * Puccini: Turandot: «In questa reggia» (dir. Bruno Bartoletti)
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Canta Nico Fidenco
17.45 IL CIRCOLO PICKWICK
 Romanzo di Charles Dickens
 Adattamento radiofonico di Giorgio De Maria
 Compagnia di prosa di Torino della Rai
 Quarta puntata
 Narratore: Gino Mavara
 Pickwick: Vigilio Gottardi
 Tupman: Angelo Alessio
 Sam: Sandro Merli
 Il padre di Sam: Gastone Ciapini
 Dodson e strillone Renzo Lori
 Fogg e strillone Ernesto Cortese
 Perker: Natale Peretti
 Wardle: Franco Riti
 Il guardacaccia Sandro Rocca
 Giurati: Ignio Bonazzi
 Scrivano: Paolo Paggi
 Vittorino Manfrino
 Winkle e il giudice Guaiterio Rizi
 Voce: Lucio Lampugnani
 Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)
18.10 Tastiera
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Ken Griffin all'organo da teatro
18.50 I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
 19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — IL PERSONAGGIO
 Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora
21 — Novità discografiche francesi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio
RETE 3
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
9.30 Cronaca minima
9.45 Robert Schumann
 Tre Romanze op. 28: Marcatissimo - Semplice - Marcatissimo. Presto. Un poco più adagio (pf. Ludovico Lessona)
10 — Musiche corali
 Giovanni Battista Pergolesi: «Lactatus suus», Sal. 121 per soprano e orchestra d'archi (Rielaboraz. di Alessandro Casagrande); Allegro - Lento - Recitativo - Allegro - Largo - Presto assai (solisti Teresa Stich-Randall - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Francesco Mander) * Marc-Antoine Charpentier: La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, sopr.; Luisa Claffi Ricagno e Erika Jakabffy, mezzopr.; Carlo Franzini, ten.; Plinio Clabassi, ba. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Mario Rossi - M. del Coro Ruggero Maghini)

CONCORSO CUCINE

SMEG

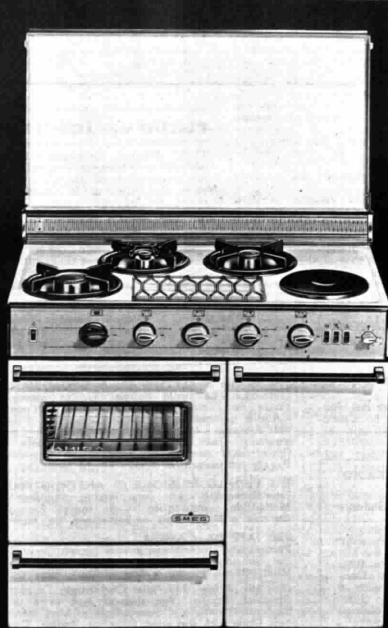


1° ESTRAZIONE NOVEMBRE 1966

■ Il sig. **BIAGIO DE ANGELIS**, via Cherso n. 186, Roma, è il fortunato vincitore della automobile FIAT 500.

■ Il sig. **ANTONIO VERALDI**, via Cherso n. 124, Roma, che ha venduto la cucina vincente, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG.

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CARTOLINA-CONCORSO



SMEG

SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE GUASTALLA

martedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyran junior)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECCHINO

a cura di Antonio Guidi
In questo numero:

— Arlecchino servo di due Pantaloni

— Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi

— Marinali per forza

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Arlecchino Susanna Maronetto

Pantalone Mario Bardella

Brighella Toni Barpi

Arlecchino Antonio Guidi

Tartaglia Franco Passatore

Colombina Wanda Benedetti

Leandro Alberto Marché

Capitan Sargasso Franco Passatore

Primo marinaio Bob Marchese

Secondo marinaio Gigi Angelillo

Sirena Elena Magoja

Nettuno Franco Alpreste

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Rita Passeri

Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 RADDA E LOJKO

Balletto di Nikolaj Petrov

Musica di Andrej Petrov

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Interpreti i ballerini solisti Natalja Bolschiakova e Valerij Panov

Inoltre M. Andreeva, Z. Zabarova, R. Jurkina, A. Beljukjavičius, G. Samuel, N. Goghin

e il Corpo di Ballo del Piccolo Teatro dell'Opera

Scene di A. Aleksandrov e Ju. Borobkov

Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrado

diretta da Arvid Jansons

Regia di V. Mistiuk

(Produzione Leningradskoj Studii Televidenija)

19,10 CONCERTO IN MINIATURA

della pianista Enrica Cavallo

Mozart: Rondò in re maggiore K. 485; Ravel: Passacaglia per una infantia defunta; Chopin: Studio op. 25 n. 1, Studio op. 10 n. 12

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

19,25 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tavoletta Liebig - Coca-Cola - Prodotti Mennen - Signal - Caramelle Golia - Camicie Dinamic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pasta Agnesi - Est Elettrodomestici - Aperitivo Cynar - Kop - Orologi Veglia Swiss - Amaro Medicinale Giuliani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Calze Si-Si - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Liquore Strega - (5) Scuola Radio Elettra

I corometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Arces Film - 5) Paul Film

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

BUONANOTTE...

AVVOCATO!

Film - Regia di Giorgio Bianchi

Distr.: DEAR

Int.: Alberto Sordi, Giulietta Masina, Mara Berni, Andrea Checchi

22,30 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio

Presenta Margherita Guzzinati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giulietta Masina è tra gli interpreti del film «Buonanotte... avvocato!» che il Nazionale trasmette alle ore 21

SECONDO

18-19 Johnny Dorelli in JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Margaret Lee

Spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di José Viñas

Regia di Eros Macchi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Amaro Cora - Confezioni Tescosa - Riso Curti - Reumovil - Dash)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Difesa del patrimonio artistico nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch

«Flug nach Afrika»

Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,40 Geheimauftrag für John Drake

«Die Vertrauensstellung»

Spionagefilm

Prod.: ITC

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BAD TOELZ - HC LIEGI

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 25ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA GARA DI SOLIDARIETA'. Telefilm della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 L'ELISIR D'AMORE. Opera di Giacomo Donizetti

22,10 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: HC DAVOS - MO-DO ALPREDHEIM. Cronaca diretta parziale

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

L'attore americano questa sera a «Cronache del cinema»

ROBINSON A GOGÒ

ore 22,30 nazionale

Edward G. Robinson ha compiuto a Roma nei giorni scorsi — il 12 dicembre, per l'esattezza — i suoi settantatré anni, di cui soltanto i primi dieci trascorsi nella natia Bucarest con il suo vero nome: Emanuel Goldenberg. Quando approdò negli Stati Uniti, nel 1903, Hollywood non esisteva. Il cinema americano aveva ancora i suoi studi un po' ovunque, ma soprattutto nell'Est, New York, Chicago, Filadelfia. Soltanto otto anni dopo il produttore William Selig, dovendo girare *Il conte di Montecristo* e, convintissimo si trattasse di una storia western, mandò a cercare scenari autentici in California, e i suoi uomini divennero così gli avamposti del grande esodo dell'Est cinematografico, cominciato subito dopo con il trasferimento dei grandi produttori, Zukor, Fox, Goldwyn: era il 1915, e la guerra stava divampando in Europa.

Al giovanissimo immigrato tanto l'una che l'altra circostanza parvero interessare moderatamente, all'inizio. Si era laureato in lettere, aveva frequentato un rapido corso all'Accademia d'Arte Drammatica, e proprio in quell'anno debuttava in una duplice parte in commedia su un palcoscenico di New York. Il cinema non lo riguardava, e — così credeva — neanche la guerra. Invece non aveva quasi fatto in tempo ad assumere il nome d'arte di E. G. Robinson, quando dovette riprendere quello vecchio per indossare l'uniforme di ufficiale di marina, che avrebbe messo solo ad arresto conclusivo. E in quanto al cinema, sappiamo come è andata a finire. Oggi Robinson è un distinto signore che potrebbe dedicarsi tranquillamente alla sua famosa collezione di quadri, una delle più quotate d'America. E invece è uno dei pochissimi superstiti della vecchia guardia hollywoodiana ancora in servizio; e festeggia il suo compleanno girando a Roma il suo novantatreesimo film, *Gli amanti a gogò*, diretto da un giovane regista



Edward G. Robinson, che sarà intervistato questa sera per la rubrica «Cronache del cinema» da Margherita Guzzinati

italiano, Giuliano Montaldo. Anche ne *Gli amanti a gogò* Robinson veste i panni di un criminale, ma non professionista, anzi. È un pacifico maestro elementare, che ha abitato per trent'anni di fronte a una grande società di diamantieri, a Rio de Janeiro, e conosce dunque a memoria ogni abitudine e movimento della ditta: vorrà mettere a frutto l'esperienza acquisita, organizzando il grande colpo che scatterà la sua vita. È uno dei tipici eroi di quest'attore, l'uomo tranquillo ma straordinariamente intelligente, che nasconde una doppia anima sotto la sua flanella grigia; così come spesso, sotto lo sgargiante doppiopetto dei suoi gangsters più efferati, egli riusciva a far intravedere un sottile risvolto umano. In un suo vecchio film, anzi, *The Whole Town's Talking* di Ford, Robinson recitò a carte scoperte

su questa duplice corda, impersonando da una parte un criminale e dall'altra un timido «travet» suo sosia.

Di figure come questa, sommesse ma di estrema sottigliezza psicologica, Robinson ne ha interpretate parecchie e in fondo solo in una decina di film egli è stato il gangster senza redenzione degli anni venti e trenta. Come si spiega allora che il pubblico lo ricordi, ed egli rischi di passare alla storia del cinema, soltanto per quest'ultimi personaggi, corposi e aggressivi? Glielo chiederà stasera Margherita Guzzinati, che ospiterà nel salotto-studio di *Cronache del cinema*. Gli chiederà anche dell'altro. Come e perché, per esempio, sugli schermi la violenza ha mutato volto, passando dalla brutalità di quei film sul proibizionismo, così realistica, al sadismo quasi irrealista, tanto è scientifico, degli attuali James Bond.

Resta da spiegare perché il pubblico identifichi Edward G. Robinson con un tipo di criminale tradizionale. Sarebbe facile rispondere che fu proprio lui a inaugurare la serie con quel gangster, naturalmente italiano, vero monumento di egocentrismo, vanità e volontà di potenza purchessia, che era il protagonista de *Il piccolo Cesare*, il film diretto da Mervyn Le Roy nel '31. (Fu il successo di questo film, sia detto per inciso, che persuase l'attore a barattare il teatro con il cinema). Ma Robinson si guarderà bene, stasera, dal dare una risposta «storica» come questa, che gli parrebbe un peccato d'immodestia. Dirà soltanto che un piccolo mostro di egocentrismo, un «piccolo Cesare», si nasconde in tutti noi, come nel mite maestro elementare de *Gli amanti a gogò*.

Franco Rispoli

ore 21 nazionale

BUONANOTTE... AVVOCATO!

Alberto Santi è un giovane avvocato che pure amando la moglie ha spesso nostalgia della sua vita da scapolo. Rimasto una volta solo in città, decide di organizzare con un amico una serata allegra. Sta per uscire di casa per recarsi in un night-club quando nel suo appartamento si introduce una bellissima donna. Agitatissima, sconsiglia Alberto di nascondersi per salvarla dalla collera del suo gelosissimo marito. E l'avvocato, sperando in una facile avventura, disdice l'impegno con l'amico. Ha l'occasione che ha sempre sognato, ma l'avventura avrà degli sviluppi tutt'altro che galanti.

ore 22 secondo

L'APPRODO

L'Approdo, settimanale di lettere e arti, riprende questa sera il consueto appuntamento con il pubblico tv, per il quinto anno consecutivo. La rubrica cercherà di aprire un dialogo con larghi strati di pubblico, normalmente lontani dai problemi della cultura. I curatori della rubrica sono Antonio Barolini e Silvano Giannelli.

Vostre per sempre



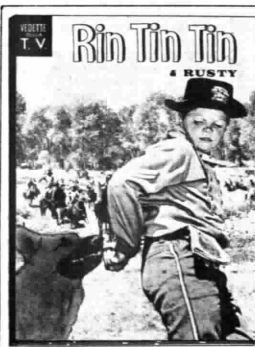
Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA-GEVAERT



Dopo gli entusiasmanti film di

RIN TIN TIN

acquistate nelle edicole il magnifico album con delle avventure inedite che non avete visto alla TV.

NELLE EDICOLE A
L. 100
IL 10 DI OGNI MESE



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora. Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

Mod. A/4 L. 12.000 fr. dom.

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso OZONOGENI GILLIO - Torino - v. Moncalandro, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

LA SALUTE IN CASA



con la Sauna a raggi infrarossi riflessi originale tedesca efficace contro

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' - NEURALGIE - CELLULITE

Ampla documentazione sarà spedita a richiesta, gratuitamente e senza impegno.

THERMOSAN

Milano, via Bruschetti 11, telefono 603.959

RADIO

martedì 27 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi) Canzoni napoletane
- 9** — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da opere e commedie musicali
- 9.20** Fogli d'album Schubert: Allegretto grazioso • Debussy: La plus que sentie, valzer • Bartok: Sei danze popolari rumene
- 9.35** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra
- 9.55** Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Soffriva nel pianto» (br. Carlo Tagliabue - Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Franco Patané) Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile) • Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide» (sopr. Floriana Cavalli - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Gabriele Santini) • Costantini: L'Eremo: Lucia Daniele, sopr.; Gino Simmerghini, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento
- 10.30** Colonna sonora
- 11** — (Onadefex) Canzoni, canzoni
- 11.25** Giulia Massari: I collezionisti
- 11.30** (Talmone) Jazz tradizionale: Sammy Price
- 11.45** (Burro Prealpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
- 12.20** Alrechinò Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Bulton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola Rassegna di successi
- 13.30** (Davitt Cioccolato) CORIANDOLI
- 13.55-14** Giorni per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14** «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.10** Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.30** (Durium) Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Orchestra diretta da Puccio Reolens
- 15.57** Radiotelefortuna 1967
- 16** — Progr. per i ragazzi
- 16.10** Fra Re Canone e Re Semolino, vinse Carlotta che fece il budino
- 16.15** Radiofiaba di Mario Pompei
- 16.20** Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 16.30** Corriere del disco: Musica da camera a cura di Giancarlo Bizzi
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO SINFONICO** diretto da FRANCO CARACCIOLO con la partecipazione della violinista Claire Bernard
- Gemini: Concerto grosso n. 2 in si bemolle maggiore dall'op. 5 di A. Corelli (Rev. di Agostino Girard): a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace, e) Adagio, f) Vivace • W. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 218, per violino da orchestra: a) Andante, b) Andante cantabile, c) Rondò (Andante grazioso, Allegro non troppo) • Pannini: Sinfonia per orchestra d'archi (Prima esecuzione assoluta) • Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra: a) Andante, b) Napolitana, c) Española, d) Balalaika
- 18.25** Musica leggera dalla Grecia
- 18.50** Sui nostri mercati
- 18.55** SCIENZA E TECNICA La ricerca nel tempo a cura di Ginestra Amaldi Il pianeta Giove
- 19.10** Intervallo musicale
- 19.18** La voce dei lavoratori
- 19.30** Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.20** SOLA SU QUESTO MARE Due tempi di Alberto Perini
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Giulietta De Granville
- Renata Negri
- John Brian
- Mico Cundari
- Notol
- Gert Bugna
- Giorgio Piamonti
- Angioletto Gianni Pietrasanta
- Musiche originali di Franco Potenza eseguite dal coro dir. da Edwin Löhrer
- Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)
- 22.05** Maurice Ravel
- Dafni e Cloe, Sinfonia coreografica per orchestra da coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert - M° del Coro Ruggero Magli)
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17.10 NAZIONALE

Concerto Caracciolo-Bernard

Claire Bernard, violinista diciannovenne, allieva al Conservatorio di Parigi di Reyhal, Hubeau, Calvet e Szyrnyng, ha vinto parecchi primi premi, tra i quali l'abillissimo «George Enescu 1964». La Bernard aveva appena 15 anni quando ottenne a Nancy un caloroso successo per l'interpretazione del Concerto beethoveniano op. 61. La ascolteremo adesso nel Concerto in re maggiore K. 218 di Mozart, composto nel giugno del 1775. L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, sotto la direzione di Franco Caracciolo, eseguirà anche un'opera di Guido Pannini in prima esecuzione assoluta: la Sinfonia per orchestra d'archi, composta nel 1965.

ORE 19.40 TERZO

Poesia nel mondo

Con Poeti del cubismo, a cura di Franco Cavallo, inizia una serie di cinque trasmissioni dedicate a quei poeti che cercarono di trasformare in linguaggio lirico le esperienze, gli indirizzi e l'angolazione visuale della riforma espressiva, tentata dal cubismo. I poeti della prima puntata sono: Guillaume Apollinaire e Max Jacob.

ORE 20.20 NAZIONALE

Sola su questo mare

Rappresentata qualche anno fa con successo in un teatro romano, Sola su questo mare di Alberto Perini (un autore che pur nella sua non folta produzione ha avuto modo di dimostrare il suo estro e il suo nonconformismo) verrà messa in onda nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Firenze con la regia di Ernesto Cortese.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** Voci di italiani all'estero Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie
- 7.15** L'hobby del giorno: la filatelia
- 7.18** Divertimento musicale
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8,30** Segnale orario - Giornale radio
- 8.40** FRED BONGUSTO
- vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12.15
- 8.45** (Palmolive) Canta Françoise Hardy
- 9** — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente
- 9.10** (Distillerie Fabbri) Sam The Man Taylor al sax tenore
- 9.20** (Piazza Catari) Due voci, due stili: Paola Bertoni e Little Tony
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Chlorodont) Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 9.55** (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica
- 10.07** Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana
- 10.15** (Sidol) Il brillante
- 10.20** (Malto Kneipp) Complesso Francisco Aguabella
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** Radiotelefortuna 1967
- 10.38** (Omo) GIALLO QUIZ
- Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Laura Gazzolo e Anna Maria Alegiani
- Regia di Riccardo Mantoni
- 10.58** La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi
- 11.25** (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Identificario Signal) Un motivo con dedica
- 11.40** (Mira Lanza) Per sola orchestra
- 11.50** Flora Favilla: La donna che lavora
- 12** — (Doppio Brodo Stur) Oggi in musica
- 12.15-12.20** Segnale. orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**

- 13** (Soc. Grey) Su il sipario
- 03'** (Cynar) Il dottor Divago
- 10'** (Talco Felce Azzurra Paglieri) Tre complessi, tre paesi
- 20'** (Galbani) Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal) La chiave del successo
- 50'** (Dash) Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Sabrina) Cocktail musicale
- 15** — Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Italmusica)

- Girandola di canzoni
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Serge Kusevitzki J. S. Bach: Suite n. 4: Ouverture • Bourrée I e II • Gavotta • Minuetto I e II • Réjouissance
- Orch. Sinf. di Boston
- 15.55** Controluce Uomini e fatti dei nostri giorni
- 16** — (Henkel Italiana) Rapsodia
- Delicatamente
- Sempre in voga
- Cambiano gli interpreti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te a cura di Padre Virgino Rotondi
- 16.38** Dischi dell'ultima ora
- 17** Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Agfa Magnetom) SPECIALE PER VOI Un programma di Renzo Arbore
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** Canta Caterina Caselli
- 18.50** I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.45** Sette arti
- 19.50** Punto e virgola Rassegna di successi
- 20** — (Tretan Casa) Mike Bongiorno presenta: ATTENTI AL RITMO Giuoco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer
- Regia di Pino Gilioli
- 21** — Novità discografiche inglesi
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 22.10** Musica nella sera
- 22.30-22.40** Segnale orario - Giornale radio
- RETE 3**
- 9.30** Johann Sebastian Bach Corale n. 37 dall'«Orgelbüchlein»: «Liebster Jesu, wir sind hier» (org. Adier Heller); Cantata n. 133 «Ich freue mich in Dir», per il terzo giorno di Natale (Margit Opawsky, sopr.; Hilde Rössef Majdan, contr.; Walde-mar Kmentz, ten.; Harold Hermann, bs. - Orch. dell'Opera di Vienna e Coro da camera di Vienna dir. da Michael Gienlen)
- 10** — Musiche clavicembalistiche Domenico Scarlatti: Quattro Sonate; in re maggiore L. 418; in re maggiore L. 14; in re maggiore L. 461; in si bemolle maggiore L. 497 (clav. Wanda Landowska)
- 10.10** Antologia musicale: Compositori polacchi e ungheresi Karol Kurpiński: La Regina Edwige: Ouverture (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Jerry Semkov) • Frédéric Chopin: Otto Melodie polacche op. 74: Moja pieszczotka • Posel Pionka litewska • Wiosna • Zyczenie • Nie ma czego trzeba • Słenicy chlopole • Leśna pieśń • Czoro (Stefania Woytowicz, sopr.; Wanda Klimowicz, pf.) • Hen-

VETRINA n° 11 CALDERONI

il termovasellame da cucina in inox 18/8

trinox



complemento della cucina efficiente,
funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE
inox 18/8, argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

riber

LAVATRICE AMMIRAGLIA

presenta la sua "flotta"

1 **L14** ★ con autoverstire
da 55 a 700 giri
2 **S12** ★ PER UNA NUOVA
3 **P10** ★ STRATEGIA DI BUCATO



mercoledì

T

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni
e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti
Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego - Acque Bario)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

Le due fate
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, ANNO VECCHIO

Trasmissione per le piccole spettatrici a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Formaggio Bebé Galbani)

18,45 CON NOI E' LA NEVE

Regia di Carlo Valentino

19,30 ATTILIO E IL CONSIGLIERE

Prod.: Gamma Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Venus - Fleurop Interflora - Lavatrici Ribber - Coricidin - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Skip - Ciliegini Davit - Olio Bertolli - Confezioni Forest - Omogeneizzati al Plasmon - Cordial Campari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Durban's - (3) Biscotti Wamar - (4) Maurocuffè - (5) Lavatrici Philco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) General Film - 3) Slogan Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Delfa Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo
e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: DUKLA JIHlava - HC LEGGI. Cronaca diretta

17,30 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 14ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: TICINO OGGI: «Turismo sugli sci». Servizio di Werner Weick

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale. Realizzazione e presentazione di Dario Robbini. Commenti di Renzo Balmelli e Mario Barino. Hanno collaborato Guido Jelmini, Arnaldo Dell'Ara e la redazione di lingua italiana del Telegiornale

21,40 UN GIORNO SOLTANTO. Telefilm della serie «Lo Sceriffo» interpretato da Henri Fonda, Allen Case e Wallace Ford

22,05 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BAD TÖLZ - MD-DO ALPSTEIN-HEM. Cronaca diretta parziale

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18-19 SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi - Musiche di Domenico Modugno

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Tiberio Fiorilli, detto

Scaramouche

Domenico Modugno

Alba Florillo Elsa Vazzoler

Silvio Fiorilli Giuseppe Porrelli

Marietta Biancolella

Carla Gravina

Oreste er Palno

Riccardo Garrone

Genoveffa Lia Zoppelli

Mauro Giulio Enzo Garinei

Memmo Vittorio Congia

e inoltre Mario De Simone,

Gianini Diotauri, Sandro Dori,

Vittorio Duse, Renato Lupi,

Renato Malavasi, Fanny Marchiò,

Sandro Merli, Paolo Modugno,

Corrado Olmi, Simo-

netta Simenon, Enzo Turco e

il «team» di Enzo Musumeci

Greco

Scene di Sergio Palmieri - Co-

stumi di Danilo Donati - Co-

rogr. di Gisa Goert - Diretto-

re d'orch. Franco Pisano -

Regia di Daniele D'Anza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Chlorodont - Erbadol - Industria Dolciaria Ferrero - Invernizzi Invernizzina)

21,15

MELISSA

Originale televisivo di Francis Durbridge - Versione di Franca Cancogni - Revis. e adattamento di Daniele D'Anza

Setta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Felix Hepburn Aroldo Tiersi

Guy Foster Rossano Brazzi

Ispettore Cameron Turi Ferro

Sergente Stafford

Stefano Satta Flores

Nottingham Carlo Bagno

Don Page Massimo Selvi

Norman Swanson

Franco Volpi

Paula Hepburn Laura Adani

Carol Stewart

Antonella Della Porta

Un impiegato David Brook

Joyce Dean Luisella Boni

Bones Coburn Gianni Solaro

Melissa Foster

Emeraldia Ruspoli

Musiche di Fiorenzo Carpi -

Scene di Pino Valenti - Costu-

mi di Guido Cozzolino - Arred.

di Gerardo Viggiani - Deleg.

alla prod. Giuseppe Ardolino -

Regia di Daniele D'Anza

22,15 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi - Realizzazione televisiva di Giulio Mandelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Franz, das Nashorn

Ein Dokumentarfilm von
Françoise und Jacqueline
Sommer

20,50-21 Kammermusik

R. Schumann: «3 Fantasi-

stische» Op. 73

Karl Leister - Klarinette

Christoph Eschenbach -

Klavier

Prod.: BAYRISCHER

RUNDFUNK



Luciano Scaffa che, con Giovanni Russo, cura la rubrica «Almanacco» in onda alle ore 21 sul Nazionale

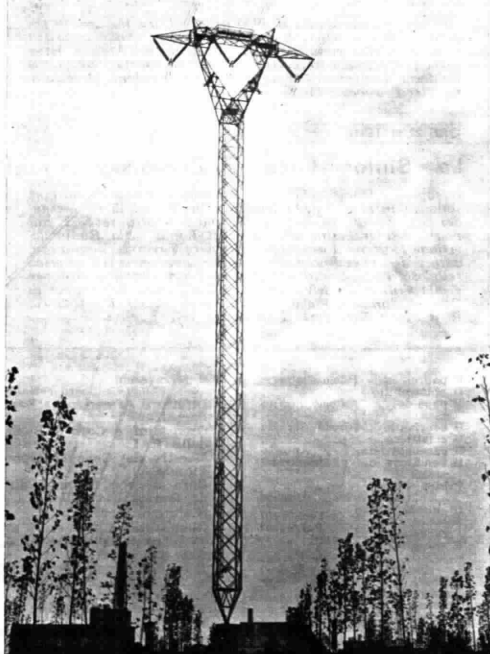
I problemi dell'energia elettrica in «Orizzonti della scienza»

LE ALTE TENSIONI

ore 22,15 secondo

L'espandersi delle città e lo svilupparsi delle industrie determinano, fra l'altro, un aumento della richiesta di energia elettrica e spesso, conseguentemente, la capacità degli elettrodotti — che trasportano l'energia dalle centrali termiche, nucleari o idrauliche agli utenti — diviene inadeguata. Per rimediare a questa carenza si possono costruire nuovi elettrodotti, ma in tal modo si incorre nell'inconveniente, particolarmente sensibile in vicinanza delle città, di rendere indisponibili notevoli porzioni di suolo. In proposito si pensi che già attualmente l'uno per cento della superficie della Lombardia è asservita alle linee elettriche, mentre fra cinquant'anni, se all'incremento dei consumi di elettricità si dovesse provvedere moltiplicando il numero degli elettrodotti, questa percentuale — sempre per quanto riguarda la Lombardia — salirebbe al venticinque per cento.

Per risolvere il problema, l'elettrotecnica tende invece ad elevare la potenza dei singoli elettrodotti, ad incrementare cioè la portata di ogni singola linea elettrica, la quale può essere paragonata ad una conduttura idraulica: per aumentarne la portata bisogna far sì che nel tubo possa passare una maggiore quantità d'acqua (cioè si ottiene allargando il diametro del tubo stesso) e che sia adeguatamente elevata la pressione che spinge l'acqua a muoversi nel condotto. Nel caso di una linea elettrica, la quantità d'acqua corrisponde alla corrente, che si misura in ampères e che implica cavi di adeguato diametro, mentre la pressione si identifica nella tensione elettrica, che si misura in volt e che, fra l'altro, viene a caratterizzare gli elettrodotti. Questi ultimi, in Italia, dalla tensione di 130 kv (chilovolt, cioè mille volt) del decennio 1920-30, sono passati a quella di 220 kv dei 1940-50 ed a quella attuale di 380 kv, mentre per il decennio 1980-90 si prevede un livello di tensione intorno ai 700 kv. La realizzazione di linee aeree



Una veduta del sostegno di attraversamento del Po di una linea a 380.000 volt della Centrale di Piacenza; l'ardita soluzione tecnica è frutto dei più recenti studi dell'ENEL

elettiche a tensioni progressivamente più elevate viene ad implicare un'evoluzione tecnologica tendente ad eliminare il cosiddetto «effetto corona», a risolvere i complessi problemi nell'isolamento ed a portare a compimento tutte le necessarie strutture caratteristiche degli elettrodotti. L'«effetto corona», le cui conseguenze sono state praticamente risolte, implica una notevole perdita di energia nell'aria attorno all'elettroconduttore. I proble-

mi connessi con l'isolamento sono ancora della più interessante attualità. I progressi nel campo delle sostanze dielettriche hanno permesso di ridurre in misura rilevante le dimensioni degli isolatori. A ciò ha altresì contribuito la messa a punto di speciali accorgimenti che limitano notevolmente gli aumenti di tensione che vengono a prodursi quando l'elettricità viene immessa o tolta dalla linea. D'altra parte la capacità degli isolatori può essere drasticamente ridotta per motivi esterni, quali il prodursi di strati di umidità o di nero fumo. Un problema ancor lontano dalla risoluzione è la difesa dell'elettrodotto dal fulmine che, colpendo la linea aerea, è spesso causa di gravi danni agli impianti.

Gli affascinanti segreti delle altissime tensioni, con tutta la spiegazione della complessa problematica connessa, è quanto sarà svelato sui teleschermi questa sera in *Orizzonti della scienza*: in un mondo sbalordito dai progressi dell'elettronica, che è la tecnica della applicazione delle bassissime tensioni, la televisione riporterà alla ribalta un campo della tecnologia non nuovo ma in continua evoluzione ed in rapporto diretto con la nostra vita d'ogni giorno, tanto condizionata all'energia elettrica.

Giuseppe D'Avanzo



grande
LO SCHERMO

minimo
L'INGOMBRO

Il televisore che vi serve è il modello **VOXSON STUDIO**, il 16 "pollici" più venduto in Italia. Perché in cambio del *poco posto* che occupa vi dà un *grande schermo*.

Perché è *leggero* e lo potete trasportare ovunque. Perché funziona con le sue antenne incorporate. Perché tutti i comandi frontali lo rendono il televisore *ideale* per la libreria. Perché è disponibile in quattro diversi colori per ogni ambientazione.

La gamma dei televisori **VOXSON** vi offre con un modello per ogni vostra pretesa.

Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Casella Postale 2390 A. D. Roma".

 **VOXSON**

PUBBLIVOXSON

ore 21,15 secondo

MELISSA

Riassunto delle puntate precedenti

Le indagini sulla morte di Melissa Foster hanno stabilito che gli alibi dei maggiori indiziati sono piuttosto deboli: quello dei coniugi Hepburn, di Don Page, di Carol Stewart e di Guy Foster, marito di Melissa. Questi e in difficoltà proprio per le dichiarazioni dei suoi amici e per le affermazioni contrarie del dottor Swanson e della sua infermiera Joyce Dean. Le indagini hanno poi rivelato una seconda vita di Melissa di cui tutti erano all'oscuro. In seguito si sono verificate altre strane e delittuose circostanze: l'uccisione di Mary Antrobus, un tentativo di omicidio, un'aggressione subita da Guy Foster da parte del presunto padre di Mary Antrobus. Cameron, l'ispettore inquirente, scopre inoltre che la segretaria di Swanson abita in un lussuoso appartamento e che anche Paula Hepburn è sfuggita per miracolo all'investimento di un camion. Anzi, secondo Felix Hepburn, sua moglie avrebbe subito una serie di attentati e Melissa sarebbe stata uccisa per sbaglio, al posto di Paula.

RADIO

**mercoledì
28 dicembre**

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Almanacco
 - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
8 Segn. or. - Giorn. radio
 - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali - stamane, rassa, della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Folklore Internazionale
9 (Soc. Liebig)
 Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini
9.20 Fogli d'albume
 Couperin: Le carillon de Cléopâtre (clav. E. H. H. Schenker)
 Mendelssohn: Romanza senza parole op. 62 n. 1 (vl. Mischa Elman) * Debussy: Tarentella srtiana (pf. Walter Gieseking)
9.35 (Dietrich)
 Divertimento per orchestra
9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: 1) La Battaglia di Legnano: Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Igor Markevitch); 2) Otello: «Già nella notte densa» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. * Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) * Leonora vallo: «Vesti la giubba» (ten. Franco Corelli)
 Orch. Sinf. della Rai dir. da Arturo Basile
10.30 Colonna sonora
11 (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Angelo Cantarini: La donna nella democrazia
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Mahalia Jackson
11.45 (Corti Confezioni)
 Canzoni alla moda
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Paves)
 Biscottini di Novara S.p.A.
 I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorni per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 Segn. or. - Giorn. radio
 - Boll. meteor.
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

- 15.30** (C.G.D.)
 Parata di successi
15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito
15.57 Radiotelefortuna 1967
16 Progr. per i piccoli
 Inverno e fantasia
 Settimanale di fiabe e racconti
 Capodanno al castello
 Rimoscena di Gladys Engely
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Concerto del chitarrista John Williams
 Villa-Lobos: Tre Studi, n. 8 in do minore; n. 1 in mi minore; n. 11 in mi minore * Ponce: Cancion * De Falla: a) Récit du Pêcheur, b) Danse du Meunier * S. Bach: Gavotta * Anonimo: Noctena * Anonimo: Canzone catalana (Registrazione effettuata il 20 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del Festival di Strasburgo 1966)
17 Segn. or. - Giorn. radio
 - Bollettino per i naviganti
17.10 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli
 Frescobaldi: 1) Dal II libro: a) Toccata III da sonata alla Levazione, b) Toccata VIII di durezza e ligature; 2) Capriccio pastorale; 3) Dai Fiori musicali, Messa della Madonna: a) Ricercare dopo il Credo; b) Canzon dopo l'Epistola * Franck: Grande Pièce symphonique
18 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Dibattito sull'annata letteraria Intervengono: Luigi Baldacci, Lanfranco Caretti, Geno Pampaloni
 Moderatore: Pier Francesco Listri
18.30 La bella stagione
 Cento anni di canzoni napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno * Presenta Anna Maria D'Amore
19 Sui nostri mercati
19.05 Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.55 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 LUISA
 Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di GUSTAVE CHARPENTIER
 Luisa Mietta Sighele Irma Renata Mattioli La madre Rena Garzicotti Camilla Tina Toscano Spada Geltrude, la spazzina Luisa Discacciati Gianni La Piccina Giovanna Di Rocco Elisa Lidia Nerozzi Il monello, Margherita Margareth Lensky Simoncini Bianca, la rimproveratrice Maja Sunara Susanna Maria Luisa Carboni Piccola Giuliana Raimondi Enrichetta
 La maestra Anna Maria Fascione La lattivendola Giannella Borrelli La giornaliera Margherita Benetti La venditrice di carciofi La raccontatrice di carbone Fernanda Cadoni Madalena Toldana La venditrice di centocchio Jolanda Torriani Giovanni Angelo Lo Forese

ORE 13.55 RETE TRE

Recital Emil Ghilels

Un programma scambio con la Radio Sovietica. Emil Ghilels, uno dei più qualificati rappresentanti russi dell'arte pianistica contemporanea, nato a Odessa nel 1916, interpreta Tre Concerti di Beethoven: il primo, il secondo e il terzo. Ghilels ha iniziato la sua brillante carriera concertistica dopo aver vinto a Bruxelles, nel 1938, il Primo Premio «Ysaye».

ORE 18 NAZIONALE

L'Approdo

Che cosa ha significato il 1966 nella cultura italiana in generale e per la letteratura in particolare? Quale indirizzo è stato quello prevalente? Al dibattito sull'Annata letteraria partecipano Tre critici di diversa formazione: Luigi Baldacci, Lanfranco Caretti e Geno Pampaloni. Moderatore, Pier Francesco Listri.

ORE 22.30 TERZO

La «Sinfonia lirica» di Zemlinsky

Il soprano Dora Carral e il baritono Claudio Strudthoff sono gli interpreti della Sinfonia lirica, op. 18 di Alexander von Zemlinsky, nato a Vienna il 4 ottobre 1872. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana il maestro Giampiero Taverna. Zemlinsky, autore di opere liriche, di sinfonie, quartetti, trii, musica religiosa, ecc., direttore d'orchestra nel 1906 alla Hofoper e alla Volksoper di Vienna e, dal 1921, alla Staatsoper di Berlino, fondò a Praga un'Accademia di musica tedesca. E' morto a New York il 16 marzo 1942.

- Il padre Pilitino Clabassi
 Il nottambulo Antonio Pirino
 Il papà dei pazzi
 Il cenciatore Alfredo Colella
 Il canonettista Angelo
 Il venditore di Mercuriali
 carote
 Primo filosofo Giandomenico Alunno
 Il pittore Seconda
 Seconda Fernando Valentini
 Il giovane poeta
 Piero De Palma
 Lo studente Ennio Buoso
 Prima guardia Andrea Petrassi
 Secondo filosofo Paolo Mazzotta
 Lo scultore, lo stracciavendolo, il venditore di piselli Paride Venturi
 Un bohème Un venditore di carciofi e di insalata Athos Cesarini
 Un vecchio bohème Giovanni Amodeo

- Il ferravecchi Umberto Frisaldi
 Direttore Armando La Rosa
 Parodi
 Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
 Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
 Coro di voci bianche dir. da Renata Cortiglioni (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 1) Racconti dell'America Latina
 Il Re che arrivò troppo tardi di Maria Teresa León (Argentina)
 2) La poesia di Shota Rustaveli
 Conversazione di Giorgio Cardona
 3) Giorn. radio - Boll. meteorologico - Bollettino per i naviganti
 Al termine:
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Voci di italiani all'estero
 Messaggi aurgurali degli emigrati alle famiglie
7.15 L'hobby del giorno: l'orticoltura
7.18 Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 FRED BONGUSTO

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive)
 Canta Remo Gernani
9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico
9.10 (Soc. Grey)
 Jimmy Smith all'organo elettronico
9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: John Foster e Franca Siciliano

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lapabancheria Candy)
 Orchestra diretta da Monti-Zauli
9.55 (Talmone)
 Buonumore in musica
10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli
10.15 (Henkel Italiana)
 Il brillante
10.20 (Bertagni)
 Complesso I Grisby
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
 GIRO D'ITALIA A 45 GIRI a cura di Cesare Gili
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
12 — (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 12.20-13** Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Sali Andreev)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Conti Lanza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerti in miniatura
 Interpreti italiani di oggi: Pianista Wilhelm Backhaus Mozart: Fantasia in do maggiore K. 475: Adagio - Andantino Più allegro * Mendelssohn: Rondò capriccioso op. 14
15.55 Confrutone
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia
 — Spensieratamente
 — Un po' di nostalgia
 — 600 secondi con...
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Canzoni indimenticabili
17 — Napoli così com'è
 a cura di Marcello Zanfagna
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Rotocalco musicale
 a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzoletti
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Santa Nino Fiore
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Radiosera
 19,45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — (Industria Dolciaria Ferrero)
COLOMBINA BUM
 Spettacolo alla fiorentina di Neili e D'Onofrio
 Regia e presentazione di Silvio Gili
21 — Intervall musicale
21.10 Questo 1967
 Documentario di Danilo Colombo
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

PRESENTA



il
DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON **CHÉRI**

il dono che meglio
esprime i più
delicati
sentimenti

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

giovedì

T

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confezioni Cyrano junior - Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Panforte Pepi - Decaffinato Cuorili)

18,45 CANZONI DI UN ANNO
(n. 1)

a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci
Presenta Laura Tavanti

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Spic & Span - Camicie Aramis - Alimenti Sasso - Ragù Manzotin - Maquillage Bourjois)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Cera Grey - Salamini - Rasoio elettrico Sunbeam - Gradina - Rosso Antico)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock 84 - (2) Confezioni femminili Cori - (3) Industria Dolciaria Ferrero - (4) Spumanti Gancia - (5) Minestre Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Camera Uno - 3) Organizzazione Pagot - 4) Augusto Cluffini - 5) Film-Iris

21

IL SIGNORE HA SUONATO?

Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Carla Ragionieri

22 IL PONTE DELL'ASIA

2° - Dove era Bisanzio
Una trasmissione di Corrado Sofia

22,45 QUINDICI MINUTI CON L'EQUIPE 84

Presenta Jacques Sernas

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi - Musiche di Domenico Modugno

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche

Domenico Modugno

Memmo Vittorio Congia

Ramirez Umberto Spadaro

Zoraida Encarnita Polo

Gioconda Biancolella

Germana Paolieri

Salvatore Biancolella

Francisco Sportelli

Marietta Biancolella

Carla Gravina

Gualtiero di Barberino

Antonio Pierfederici

Il Granduca di Toscana

Umberto D'Orsi

La Granduchessa di Toscana

Dina Sassoli

e inoltre Lina Alberti, Rita

Cimara, Marisa Colombari,

Carla Comaschi, Antonio

Fattorini, Paolo Gazzino, Jerome

Johnson, Maria Luciani, Bianca

Manenti, Gino Razzolini,

Evi Rigano, Ezio Rossi, Nino

Scardina, Alfredo Sernicoli,

Pia Vaisi e il «team» di Enzo

Musumeci Greco

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Direttore d'orchestra Franco

Pisano

Regia di Daniele D'Anza

21 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Atax per iatriatri - Motta - Murale Florio - Adesti Boston - Tè Star)

21,15

ZOOM

Settimanale di attualità culturale, a cura di Andrea Barbato

Pietro Pintus - Realizzazione di Sergio Sipina

22,15 IL QUINTO PASSEGGERO

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Ellis Miller - Prod. M.C.A. - Int.: Mel Ferrer, Dana Wynter, Leo Genn

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 Tagesschau

20,10 Mario

«Die Madonna»

Fernsehrizfilm

Regie: Hans Grimm

Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Die Erde auf der wir stehen

5. Folge

Bildbericht

Regie: Ekkehard Beyer

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER;

Torneo internazionale di disco su ghiaccio

RAD TOLLEZ - DUKLA JHLAVA. Cronaca diretta

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE

19,45 TV-SPOT

19,50 LA FIGLIA ADOTTIVA. Telefilm

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta:

LA PENNA STILOGRAFICA

21,40 Da Davos: COPPA SPENGLER - HC DAVOS - HC LIEGI

Nell'intervallo:
TELEGIORNALE. 3ª edizione



L'Equipe 84, uno dei più popolari complessi italiani di musica beat, si esibisce stasera alle 22,45 sul Nazionale

«Il signore ha suonato?»: stasera ultima trasmissione

LO SCENOGRAFO BIANCO

ore 21 nazionale

Se è giusto definire pessimista un uomo che vede tutto nero, si può facilmente dedurre che il più ottimista degli scenografi italiani è Mariano Mercuri. Anche il più distratto dei telespettatori non può non aver notato che — a parte i testi, le musiche, gli attori, i cantanti — qualcosa di nuovo, o per lo meno di insolito, s'è inserito nel successo di *Il signore ha suonato?*: la scenografia. Chi proprio non se ne fosse accorto, ha ancora un'occasione per farlo questa sera poiché è in programma l'ultima trasmissione del varietà di Marchesi e Chiosso messo in onda da Carla Ragionieri.

Mariano Mercuri ha demolito castelli, ha prosciugato cascate d'acqua, ha distrutto macchine, ha bandito dal suo tavolo di lavoro panorami spagnoli e vedute californiane; ha imposto ai suoi collaboratori l'uso rigoroso dei guanti bianchi e, attraverso una immacolata geometria, ha concesso agli spettatori del *Signore ha suonato?* la possibilità di lasciar correre in lungo e in largo l'immaginazione. Sembra una cosa da nulla, e invece è il prodotto di un'idea artisticamente elaborata e che sostituisce, alla larghezza dei mezzi tecnici, la genialità e la fantasia.

«Certo», dice Mercuri, «che il pubblico si impressiona se in uno studio televisivo scoppia una bomba o crolla un grattacielo o si aprono le acque del Mar Rosso per lasciar passare gli Ebrei. Non è mica un'impresa difficile, le possibilità dei «trucchi» scenografici sono pressoché illimitate. Su questo piano, però, il cinema riuscirà sempre a battere la televisione: non soltanto perché il cinema dispone di ben altri mezzi che i nostri, ma anche e soprattutto perché le sue esigenze sono assolutamente diverse. Io non voglio impressionare il pubblico, lo voglio chiamare «dentro» allo spettacolo cui assiste, dargli delle indicazioni, dei suggerimenti e permettergli di vedere tutto ciò che crede di vedere».

E, con quella sua aria un po' giuocosa concitata, ci spiega che l'elemento-base di qualsiasi scenografia è sempre stato il fon-



Ospite de «Il signore ha suonato?», Milva chiude questa sera le trasmissioni dello «show» di Chiosso e Marchesi

dale. Disegnate delle nuvolette su un fondale celeste, e avrete un cielo. Più si schiarisce un fondale, e più ci si avvicina all'immagine dell'infinito. Il bianco è il nulla, e il nulla può essere tutto: un «tutto» che si ottiene con il nulla. Si direbbe che Mariano Mercuri abbia studiato filosofia. Da giovanotto, invece, ha conseguito il diploma di perito industriale, poi ha frequentato l'Accademia di Brera. E' nato ad Ancona e il suo grande amore — oltre alla moglie e ai due figli — è il mare. Forse le scenografie di Mariano Mercuri nascono dal mare, da quella dimensione dell'infinito che il mare disegna sulla linea dell'orizzonte.

Il bianco, dunque. Un bianco che va dall'«assoluto» al grigio, e dentro al quale, pertanto, si possono creare delle forme, dei «piani», delle prospettive. «Anche un uovo», afferma Mercuri «è soltanto un uovo; ma ci sono mille modi diversi di vederlo, di illuminarlo, di inquadralo». Questo tipo di scenografia è cominciato molto tempo prima del *Signore ha suonato?* Mercuri lo sperimentò già, sempre alla tv, per due tragedie shakespeariane — *l'Amleto* recitato da Gassman e *il Re Lear*, — per il *Saul* di Alfieri e per altri spettacoli classici; come anche per alcune trasmissioni di varietà (da *Le nostre serate* di Gaber a uno «special» di Ornella Vanoni) che senza dubbio è il genere cui più felicemente si addice questa concezione dell'astratto.

In fondo, il «Mosè» di Michelangelo è soltanto un enorme cubo di marmo al quale è stata portata via la parte superflua: è una battuta di spirito che, cionondimeno, come molte battute di spirito, contiene la sua verità. Allo stesso modo, in un certo senso, Mariano Mercuri ha risolto il problema della «quarta parete». Le sue scenografie televisive sono enormi cubi, «buoni» da tutte le facce; o — se preferite — uova, enormi uova nelle quali si può inscatolare il mondo. Anche il piccolo, piccolissimo mondo di uno spettacolo di varietà, soprattutto quando — come nel caso del *Signore ha suonato?* — lo scenografo trova collaborazione in una regia intelligente.

c.m.p.

“BUSTA DISNEYLAND” IN VENDITA NELLE EDICOLE I 3 NUOVI PUPAZZI DEL MESE

L. 60



AMBROGIO IL GATTO
MALANDRINO

L. 60



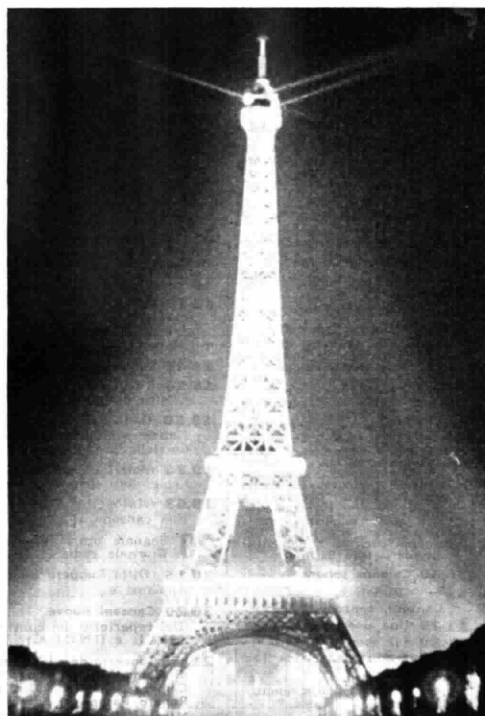
COMPARE ORSO

L. 60



MANETTA

COMPLETATE LA RACCOLTA «DISNEYLAND»
RICHIEDENDO GLI ARRETRATI CHE VI MANCANO A:
LUIGI PATUZZI EDITORE via Chiossetto 18 Milano
(LE RICHIESTE NON DEVONO ESSERE INFERIORI AI 15 PUPAZZI)
© WALT DISNEY PRODUCTIONS



Appuntamento a Parigi con BOURJOIS

Tic-Tac: ore 20

ore 22,15 secondo

IL QUINTO PASSEGGERO

L'avvocato Carrington, un ex ufficiale di marina, è chiamato in aiuto dal suo vecchio commilitone Bill Howard che gli dà un misterioso appuntamento a Brixham a bordo di una nave in partenza per l'Oriente. Sul piroscafo vi sono quattro passeggeri, ma se ne attende un quinto per salpare. Carrington, senza saperlo, diventa una pedina in un complicato gioco di spionaggio.

ore 22,45 nazionale

15 MINUTI CON L'«EQUIPE 84»

Costituiti nel novembre del 1963, l'Equipe 84 è subito giunta alla notorietà grazie al caratteristico «sound» e alle allegre trovate musicali. I quattro giovanotti dai capelli lunghi e dai pantaloni aderenti sono: Franco Ceccarelli, Victor Sogliani, Alfio Cantarella (detto «Chico») e Maurizio Vandelli. Questa sera li ascolteremo nei seguenti brani: Alti nel cielo, Bang bang, Spiegami come mai e Ho in mente te. Presenta Jacques Sernas.

RADIO

giovedì

29 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Previs. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'ANSA.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Imperio) Musiche zingane

9 (Industria Dolciaria Ferrero)

Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'album

Paquini: Toccata con lo Scherzo del cuoco (clav. Egli. da Giordani Sartori) * Paganini: La campanella (Alfredo Campoli, vl.; Eric Gritton, pf.) * Chopin: Studio in do diesis minore op. 25 n. 7 (pf. Alexander Ulanovsky)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Diversimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico

Armando Fantoni: La chirurgia oculare

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Rossini: Il Barbiere di Siviglia - «All'idea di quel metallo» (Alvinio Misiano, ten.; Ettore Bastianini, br.; Giulietta Simoniani, msopr. Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede) * Delibes: Lakmé: «C'est le dieu de la jeunesse», duetto atto I (Pierrette Alarie, sopr.; Léopold Simeoneu, ten.) * Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Pierre Dervaux) * Bizet: Carmen: «Andiam, nostra sorte sapiam», scena delle carte (msopr. Pia Tassinari - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex)

Canzoni, canzoni

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone)

Jazz tradizionale: Jack Teagarden

11.45 (Burro Praelpi Quadri-foglio)

Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arcirechino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 La chitarra flamenca di Gino D'Auri

16 — Progr. per i ragazzi

Nel centenario della morte di Massimo D'Azeglio

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 VI PIACE IL JAZZ? a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.35 Radiotelefortuna 1967

17.38 Orchestra diretta da George Melachrinou

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma

a cura di Lidia Palomba

Pietro Mascagni (IV)

18.45 Sui nostri mercati

18.50 Ribalta d'oltreoceano a cura di Lilli Cavassa

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.20 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

21 — Concerto de «I Virtuosi di Roma» e del «Coro da Camera della RAI» dir. da Renato Fasano

Maestro del Coro Nino Anonini

Antonio Vivaldi: a) Magnificat per coro e orchestra (rev. Gian Francesco Malipiero); b) Gloria per soli, coro e orchestra (rev. Alfredo Casella); c) Gloria - Et in terra pax - Laudamus Te - Gratias agimus tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Fili unigenite - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam Tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu (Registrazione effettuata il 2 maggio 1966 a Torino durante il concerto eseguito per l'Unione Musicale Torinese)

21.50 Musica da ballo

22 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17.10 NAZIONALE

Vi piace il jazz?

Brani jazz di facile comprensione, spiegati ai profani in modo accettabile anche per i patiti di questo genere musicale. Il solista di oggi è Bunny Berigan. Ascoltate anche Duke Ellington, in una parata di arrangiamenti jazz, e il «re dello swing» Fletcher Henderson.

ORE 21 NAZIONALE

Musiche sacre di Vivaldi

I Virtuosi di Roma e il Coro da Camera della RAI diretti da Renato Fasano (maestro del Coro Nino Anonini), in due stupende opere religiose del «prete rosso»: il Magnificat e la Gloria.

ORE 21.25 TERZO

Maysa

Presentata da Edmonda Aldini, ascolterete questa sera una delle maggiori cantanti brasiliane il cui vero nome è Maysa Mojadin. Rivelatasi nel 1955, divenne in poco tempo uno dei personaggi più noti del mondo artistico sudamericano. I motivi del suo repertorio sono da attribuirsi, non solo alla voce ma soprattutto alle canzoni, quasi tutte, di sua composizione. Di Maysa un poeta brasiliano ha scritto: «Canta la tristezza che si annida in ognuno di noi». Nata a San Paolo, da famiglia dell'alta borghesia, si sposò giovanissima con un ricco industriale italo-brasiliano di nome Matarazzo.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Voci di italiani all'estero

Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Diverimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 FRED BONGUSTO

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)

Canta Wanda Romanelli

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri)

Ernie Englund alla tromba

9.20 (Pizz. Catari)

Due voci, due stili: Gianni Morandi e Anna Marchetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)

Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Stidol)

Il brillante

10.20 (Miscela Leone)

Complesso The Atlantics

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)

V.I.P.

Voci, interviste, personaggi

un programma a cura di Lezizia Paolozzi e Gaio Fratini

Presentano Gianna Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per solo orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Complessi moderni

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL CIRCOLO PICKWICK

Romanzo di Charles Dickens

Adattamento radiofonico di Giorgio De Maria

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Quinta ed ultima puntata

Pickwick Vigilio Gattardi

L'avvocato Perker

Natale Peretti

L'usciera del carcere

Sandro Rocca

Roker, capo prigioniero

Iginio Bonazzi

Jakson, scrivano

Renzo Lori

La signora Bardelli

Misa Modreglia Mari

Mary, sua amica

Angiolina Quinterno

Sandro Merli

Sam padre

Gastone Ciapini

Narratore

Gino Mavara

Voci

Paolo Faggi

Luigi Lampugnani

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

18.15 Herb Alpert e The «Tijuana Brass»

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canta Donatella Moriconi

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — C.I.A.K.

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Meridiano di Roma

Quindicinale di attualità

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università Internazionale

la Guglielmo Marconi (da New York)

Jerome Wisner: Calcolatori e società

10 — Concerti grossi

Francesco Geminiani: Concerto grosso in mi minore op. III n. 3. Grave, Adagio, moderato, Adagio - Andante - Allegro

(Orch. del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Bocklender)

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore: Allegro - Andante - Allegro assai

(Orch. da Camera del Festival di Bath dir. da Yehudi Menuhin)

10.30 Sonate moderne

Alan Rawsthorne: Sonata in tre movimenti per violino e pianoforte: Introduzione, Allegro - Allegretto, Toccata - Epilogo

(Marough Parkkin, viol.; Lamar Brown, pf.)

* Niels Viggo Bentzon: Sonata per corno inglese e pianoforte: Moderato - Allegro ma non troppo - Moderato - Allegro molto

(Moderato (Paul Toffe Hansen, corno inglese; Niels Viggo Bentzon, pf.)

10.55 Musiche operistiche: Soprano Joan Sutherland

Giuseppe Verdi: Ernani: «Surtta è la notte» (Ernani, Ernani, inviolami) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

(Nello Santì) * I Masnadieri: «Dall'infame banchetto» (Tu

del mio Carlo; Luisa Miller: «Lo spero invano»; «Tu punisci, o Signore»; Attila: «Santo di Patria»; «Allor che i forti corrono»; «Da te questo or m'è concesso» (Prologo) (London Symphony Orch. dir. da Richard Bonynge); **Rigoletto**: «Gualtier Maldé»; «Caro nome» (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Francesco Molinari Pradelli); **La Traviata**: «E' strano»; «Ah, forse è lui»; «Sempre libera»; «Addio del passato» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da John Pritchard); **Vespro Siciliano**: «Morce, dillette amiche» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Padova dir. da M. Rossi);

11.55 Complessi d'archi con pianoforte
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto n. 3** in si minore op. 3; Allegro molto - Andante; **Allegro molto** - Allegro vivo (Quartetto Santoliquido; Ornella Pultis Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Franco Antonioni, vla.; Massimo Amfitheatrof, ec.); **Berchidiana**, Tr. di un'opera minore op. 15; Moderato assai - Allegro ma non troppo - Andante - Finale (Presto) (Nina Lihow, pf.; Charles Libove, vl.; George Neikrug, ec.);

12.55 Un'ora con Karol Szymanowski
Variazioni su un tema popolare tedesco in si minore, op. 10, per pianoforte (pf. Luisa De Sabbata); **Notturno** e **Canzone** op. 10, per pianoforte e pianoforte (Johanna Martzy, vl.; Jean Antonietti, ec.); **Sinfonia n. 3** op. 27, in si minore, da un poema di Mevlana Dyaaleddin, per voce, coro e orchestra (Traduzione di Maturale Stefani-Segre) (sopr. Marta Pender - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Jerzy Skrzak - Maestro del Coro Ruggero Maghini);

13.50 Concerto sinfonico: Orchestra del Filarmico di Berlino
Ludwig van Beethoven: **Leonora n. 2**, ouverture in do maggiore op. 72 a (Dir. Wilhelm Furtwaengler); **Concerto Bruckner: Sinfonia n. 1** in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Trio - Finale (Dir. Eugen Jochum); **Robert Schumann: Sinfonia n. 4** in re minore op. 120; **Lento assai**, **Vivace** - **Allegro** (Dir. Wilhelm Furtwaengler); **Concerto Bruckner: Sinfonia n. 1** in do minore - n. 3 in fa maggiore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore (Dir. Herbert von Karajan);

15.45 Musica cameristica di Ludwig van Beethoven
Dieci Variazioni in si bemolle maggiore, su tema «La stessia, la stessia» (pf. Albert Fertner); **Sonata in do maggiore op. 47 «A Kreutzer»**, per violino e pianoforte; **Adagio sostenuto**, **Presto** (Trio Santoliquido); **Ornella Pultis Santoliquido**, pf.; **Arrigo Pelliccia**, vl.; **Massimo Amfitheatrof**, ec.);

17 Quadrante economico
Tedeschi. Le opinioni degli altri. **Tedeschi della stampa estera**

17.30 Frank Martin
Sonata da chiesa per viola d'amore e orchestra d'archi (sol. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci);

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repl. dal Progr. Nazionale)

TELEVISIONE

18.30 Antonio Sacchini

Arie di balletto: Pantomima dei Magli - Andante; **Gavotta** di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di C. Sime (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale
Un naufragio alle isole Scilla a cura di Carlo Fenoglio
Regia di Gwyn Morris
(Servizio della Sezione Italiana della BBC)
Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19.15 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): **Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»**; **Concerto in sol maggiore cantabile - Minuetto**. Molto allegro (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Erich Leinsdorf); **Edvard Grieg (1843-1907): Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra**; **Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato** (sol. Claudio Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Christoph von Dohnanyi)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'Estero
Selezioni di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann
Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra: **Vivo - Romanza** (Piu mosso lento) **Molto vivo** (sol. Eugenio Lippi, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellacini e Giorgio Romanini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lee Schaefer)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Maysa
Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Pensiero politico e vita culturale
a cura di Mario Agrimi

22.40 La musica, oggi
Luigi Nono: **A floresta è joventude** (athen de vida per voci, clarinetto, lastre di rame, nastri magnetici (Elena Vincini, Kadigia Bove, Berto Proni, voci, Liliana Pol, sopr.; William Oliver Smith, cl.fo -

Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI) (Registraz. effett. il 7-9-1966 da Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXIX Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15-20 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0.36 Uno strumento e un'orchestra - 1.06 Gli autori cantano; Franco Nebbia e Lelio Luttazzi - 1.36 Piccolo concerto per tre pianoforte - 2.36 Canzoni per lui e per lei - 3.06 I virtuosismi della tastiera - 3.36 Dal repertorio di Herbie Mann e Renata Mauro - 4.06 Appuntamento con Marty Gold - 4.36 Canzoni per sorridere - 5.06 Pagine di Ruggero Leoncaavallo - 5.36 Tavolozza musicale - 6.06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences Italian

Customs, Traditions and Monument: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indico Girasole (Trieste 1).

12.20 Programma musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Mostre popolari istriane - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13.35 Original Trieste Jazz Society - Enzo Tullini, clarinetto; Benno Pellicciari, pianoforte; Gino Cancelli, tromba; Sergio Siccardi, trombone; Luciano Lampi, banjo; Pasquale De Giorgi, basso tuba; Paolo Serio, contrabbasso.

13.50 Concerto Sinfonico diretto da Peralberto Biondi - Richard Wagner: «Sinfonia austro-orientale»; Georg Bizet: «L'Arlesienne»; I suite Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14.20 Canzoniere friulano - Orchestra diretta da Elio Vittorio - 14.40-15 Ciclo di Concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste - Luigi Dapiccola: Musica per tre pianoforte (Inni) - Pianisti: Bruno Canino, Antonio Ballista e Remo Gelmini (Registraz. effettuate il 10 maggio 1966 durante il concerto organizzato dall'Associazione «Arte viva» di Trieste in collaborazione con la Sinfonia Sinfonica Italiana di Musica Contemporanea) (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Italia - Cronache - Notizie sportive - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quadermo d'Italia - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di «Sottovoce» - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

dal 25 al 31 dicembre
dal 1° al 7 gennaio
dal 8 al 14 gennaio
dal 15 al 21 gennaio

14 Gazzettino sardo - 14.15 Inchiostro del mese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Dieci minuti con Luigi Roberti - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 3 - Trento 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «n giro al sas». Fantasia in bianco e nero. Pianista Luciano Furlan (Rete IV - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. A. Khachaturian: Concerto per violino e orchestra (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì. Messa Te Deum Laudamus di Lorenzo Perosi con la Polifonia Ambrosiana diretta da Giuseppe Biella, all'organo Luigi Molino. 18.45 Popolare. Katolska. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Attualità di cronaca. A colloquio col sacerdote, a cura di P. Antonio Landrini - Pensiero della sera. 20.15 Chantons. Noël. 20.45 Nach dem Konzil. 21. Santa Rosalia. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Documenti e esigenze conciliaris. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CANTATE PROFANE**
B. Marcello: **Clori e Daliso**, cantata a due voci e orchestra - msop. G. Fiorini, ten. T. Frascati, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

8.30 (17.30) **MUSICHE ROMANTICHE**
L. van Beethoven: **Concerto n. 4** in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmica di Vienna, dir. C. Kraus

9.05 (18.05) **MUSICHE DI BALLETTO**
P. I. Ciaikovski: **Il Lago dei cigni**, suite dal balletto op. 20 - vl. V. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

10 (19) **COMPOSITORI ITALIANI**

R. Parodi: **Concerto napoletano** - Orch. di Roma della RAI, dir. F. Mannino - **Les Femmes Bergères 1888**, festa teatrale su testo di Molière: Clori, pastorella - La cantante italiana - La cantante spagnola: I. Nicolai; Tyrice, pastore - Un seguace di Bacco: T. Frascati; Climen, pastorella: A. Quinterno; Tyrice, pastore - Un seguace di Bacco: S. Sattori; A. Marché; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M. del Coro R. Maghini

10.50 (19.50) **NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV**
Sheherazade, suite sinfonica op. 35 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Steinberg

11.30-15 (20.30-24) **DER ROSENKAVALIER** commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss
Personaggi e interpreti:
La marescialla, principessa Werdenberg

Il barone Ochs di Lerchenau Kurt Böhm
Otavio, detto «Quin-Quin» Irmgard Seefried
Il signor di Faninal Dietrich Fischer-Dieskau
Sofia Rita Streich
Marlenna Leitmetzerin Ilona Steingruber
Valzacchi Gerhard Unger
Annina Sieglinde Wagner
Un commissario di polizia Albrecht Peter
Il maggiordomo della principessa Johannes Kemter

Il procuratore della principessa (notale)

Un oste Helmut Godman
Un cantastorie Rudolf Franz
Tre orfanelli nobili Hedith Hellriegel
Elfride Zimmermann
Margot Karasek
Hermi Ambros
Harald Neukirch
Potsch

Un venditore di uccelli
Quattro lacche della principessa: Harald Neukirch, Jürgen Kraasman, Karl-Heinz Thomann, Christian

Quattro Camerieri: Alfred DREWITZ, Werner Kitz, Heinrich Naubert, Alfred Staretz
Orch. della Sächsische Staatskapelle e Coro dell'Opera di Stato di Dresda, dir. K. Böhm - M° del Coro H. Hintze

15.30-16.30 **MUSICA LEGGERA DI RADIO-STEREOFONIA**

In programma:
— Il trombettista Miles Davis con il complesso di Gil Evans
— The Big Sound of Don Ralke
— Un recital della cantante Caterina Valente
— Caffè Concerto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

PRIMA PARTE

dalle ore 7 alle ore 10
con replica dalle ore 10 alle ore 13

7 PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI FLOYD CRAMER AL PIANOFORTE
Cramer: On the rebound - Hang on - I can just imagine; Tyler-Schack-Toussaint; Java; Willis: Faded love; Curcio-Bécud: Let it be me; Saussey: Mellow; Willis: Corina Corina - Sweetie baby

7.30 **UN MICROFONO PER MIRNA DORIS E FRANCESCA DE MARCHIS**
Melindi-Gentili-Lambert: We have something more; De Marchis: Arriverà il momento; Martelli-Esposto: Mirna; Willis: Corina Corina - Sweetie baby
In fondo al viale; Mazzocco: La vita; Segretario Platan-Pomus: Exstasy; Martucci-Mazzocco: Riciclu

ella; De Marchis: Quando scende il sole; Pietri-Ticali: Diciamoci ciao; De Marchis: Cosa farò; Ippolito-Mazzocco: Tu non meriti

15.00 **JAZZ DI DUE CONTINENTI CON I COMPLESSI BASSE-VALDARIN E CAL TADDER**
Mance: Jubilation; Gruntz: Vinyes; components; Golson: Are you real?; Pomeroy-Galloway: The whiffenpoof song; Gonzales-Fuller: Sould bird; Hamilton-Lewis: How high the moon

8.15 **RITRATTO D'AUTORE: LUIGI GELMINI**
Ivar-Gelmini: Mambo alfabetico; Calcano-Gelmini: Le tre lube; Martelli-Gelmini: Campanone di piazza S. Pietro; Delle Grotte-Gelmini: Abdullah e Leila; Ivar-Gelmini: La nuova fidanzata - Songo americano

8.30 **DISCHI D'OCCASIONE**

8.50 **GLI SPIRITUALS E I GOSPEL SONGS**

9 **TASTIERA PER FISARMONICA**
Baselli-Basile: Boum musette; Ferré: Le piano du pauvre; Baselli-Basile: I miei sbalzi; Duden-Coxatrix: Clopin clopant; Durand-Contet: Made-moiselle de Paris; Willemetz-Vincent: Mon homme

9.15 **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Sherman-Sherman: Supercalifragilistic...; Danapere-Mateichis-Gordis: I miei sbalzi; Pestalozzi-Ciribiribi; Tromkin: Blowin' wind; Marchetti: Non passa più; Rossi-Capuanò: Cammelli e scorpion; Lombardo-Ranzani: Luna, tu e io; De Marchis: Harbach-Hammerstein-Friml: Indian love call; Gerold-Pagani-Polaroff: Une poupee qui fait non; Reimondo-Mari-Falpo: Addio Julia; Marini: La più bella del mondo

9.45-10 **CLUB DEI CHITARRISTI**
Evans: Lady of Spain; Gasté-Jacconelli-Hougaissan: Hula hula; Fridi: Serenata del sornarello; Anonimo: Londonderry air; Berlin: Marie; McCartney-Lennon: Michelle

SECONDA PARTE

dalle ore 13 alle ore 16
con replica dalle ore 16 alle ore 19

TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

dalle ore 19 alle ore 1
REPLICA DELLA PRIMA E SECONDA PARTE

Domani sera
in Arcobaleno

BULOVA lo
strumento spaziale
al servizio
dell'uomo
ACCUTRON



BULOVA ACCUTRON E' L'UNICO OROLOGIO ELETTRONICO DA POLSO.
BULOVA ACCUTRON HA UNA PRECISIONE CHE VIENE GARANTITA PER ISCRITTO.
BULOVA ACCUTRON NON SI CARICA MAI. E' ANTI-MAGNETICO, ANTIURTO, IMPERMEABILE.



Simbolo di precisione elettronica

BULOVA WATCH Co. New York - Toronto - Bienne - Milano

nel Carosello di stasera
MASSIMO GIROTTI
in "Che forza, avvocato!"



un brillantissimo giallo-lampo
che vi terrà il fiato sospeso!

TÈ ATI "Nuovo Raccolto"
LA FORZA DEI NERVI DISTESI!

60

venerdì



NAZIONALE

16-16.30 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17.45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

Un capodanno eccezionale

Telefilm - Regia di Joseph Sargent

Prod.: N.B.C.

Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG

(Nuovo Ava per lavatrici - Alka Seltzer)

18.45 CANTIAMO INSIEME
Spettacolo musicale

Regia di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport in Roma)

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kaloderma Gelée - Old brandy Cavallino rosso - Lavatrici Candy - Aspro - Burro Milione - Aersana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(...ecco - Edizioni Seat - Panforte Saporì - Aperitivo Aperol - Pastiglie Valda - Ragù Manzotin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Minerva Telesori - (2) Cinzano - (3) Camicie Legler Vestan - (4) De Rica - (5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinetelevisione

21

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

45° - TESTA O CROCE

Originale televisivo di Vladimiro Caloi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Maria Annamaria Alegiani

Carlo Loris Gafforio

Andrea Vittorio Battarra

Gabriella Angela Cardile

Giannina Adele Ricca

Boby Andrea Lala

Lucy Giovanna Galletti

Giacomo Ernesto Calindri

Scene di Ferdinando Ghelli

Regia di Carlo Lodovici

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Tangeri - Dopo il terremoto

Testo e realizzazione di

Gian Paolo Callegari

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15.30 Da Davos: COPPA SPENGLER.

Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BAD TOELZ - HC DAVOS

17.30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER

19.15 TELEGIORNALE

19.20 L'INGLESE ALLA TV: 26ª lezione

19.45 TV-SPOT

19.50 UNA CANZONE PER TUTTI

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE

21 MONITOR. Rivista televisiva

23 Da Davos: COPPA SPENGLER: DUKLA

JIRIJA - MO-DO ALFREDSHEM.

Cronaca diretta parziale

22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18-19 SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi
Musiche di Domenico Modugno

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Tiberio Fiorilli, detto

Scaramouche

Domenico Modugno

Marietta Biancolella

Carla Gravina

Gualtiero di Barberino

Antonio Pierfederici

Il Granduca di Toscana

Umberto D'Orsi

Memmo Vittorio Congia

Irina Papandrej Liana Orfei

Il capitano Naskaris

Vittorio Sanipoli

Spartivento Michele Abruzzo

Il barone di Monreale

Michele Riccardini

Il viceré di Sicilia

Franco Scandurra

Don José de Villalba

Luciano Melani

e inoltre Enzo Andronico

Mimmo Calandraccio, Amalia D'Alessio, Linda De Felice, Vittorio Di Silverio, Antonio Fattorini, Francesco Guida, Bianca Manenti, Rina Mascetti, Franco Masurri, Angelo Nicotra, Giancarlo Nicotra, Giuseppe Pollaci, Paolo Sardisco, Aleardo Ward e il team di Enzo Musumeci Greco

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Direttore d'orchestra Franco Pisano

Regia di Daniele D'Anza

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Locatelli - Crema Atrix - Brandy Stock 86 - Super-iride - Penne Parker)

21.15

PRIMA PAGINA

N. 36

a cura di Furio Colombo

Cronache dell'anno

di Andrea Barbato, Ettore Masina, Alberto Ronchey e Mimmo Scarano

con la partecipazione di Romolo Valli

22.30 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20.10.21 Das Apostelspiel
Schauspiel in einem Akt
von Max Mell
Ausführende: Lore Bronner Bühne - München
Fernsehregie: Vittorio Brignole



Carla Gravina (Marietta Biancolella) e il protagonista Domenico Modugno in una scena del romanzo musicale «Scaramouche» di cui va in onda alle 18 la terza puntata

«Testa o croce» di Cajoli per la serie «Vivere insieme»

L'ETERNO DISSIDIO

ore 21 nazionale

Testa o croce di Vladimiro Cajoli tratta questa sera, per la serie *Vivere insieme*, un tema che ha particolarmente appassionato l'opinione pubblica negli ultimi tempi: il problema dei giovani e dei conflitti che dividono la vecchia e la nuova generazione. Il tentativo di Cajoli è stato di trattare questo problema, che è di ogni tempo anche se nella nostra epoca ha acquistato una particolare acutezza, da una angolatura non consueta che tenesse conto della complessità della questione e degli argomenti che possono giustificare la ribellione dei giovani come di quelli che possono dar ragione alle prudenze degli adulti: la vicenda narrata è quindi ricca di elementi dialettici e problematici e stimola in modo particolare il giudizio critico degli spettatori.

La storia ha inizio il giorno in cui una madre scopre nel cassetto di sua figlia Giannina un dattiloscritto contenente un abbozzo di un romanzo piuttosto audace intitolato *Testa o croce*; il fatto getta nello sgomento i genitori della ragazza, i quali oltretutto sono indotti a sospettare che il romanzo in qualche parte possa essere ispirato a vicende reali di cui sia stata protagonista la stessa Giannina.

Nel frattempo torna a casa il fratello di Giannina, Andrea, il quale dice che il dattiloscritto non è della sorella ma appartiene a lui: glielo ha imprestato un suo intimo amico, Roberto detto Bobby, che ne è l'autore; nel corso della discussione Andrea, accalorandosi sempre di più, dice che oggi non è un generoso, parliano un linguaggio diverso da quello dei figli e che essi non possono capire il sentimento che ha animato Bobby e che lo ha spinto a descrivere in termini talvolta crudi e violenti la sua ribellione. Ma in realtà Andrea ha detto una menzogna per «coprire» la sorella: il dattiloscritto non è suo ma di



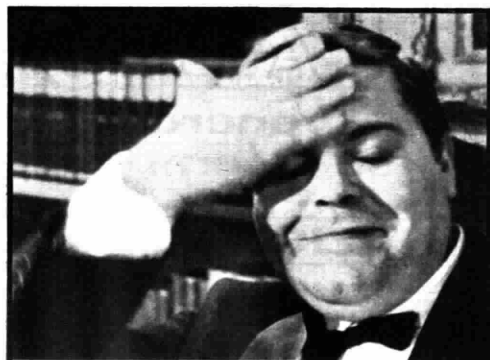
Ernesto Calindri e Andrea Lala in una scena dell'originale televisivo «Testa o croce» che ha come soggetto il contrasto di idee e costumi fra le vecchie e le nuove generazioni

Giannina ed egli, non appena rimasto solo, si affrettava a telefonare alla sorella, in casa dell'amica Gabriella ove s'era fermata a studiare, per chiederle chi le ha imprestato *Testa o croce*. Giannina risponde che glielo ha prestato Gabriella perché Bobby voleva sentire il parere di varie persone prima di vedere se era il caso di pubblicarlo; quello che Andrea però non sa è che in casa dell'amica di sua sorella c'è anche Bobby, che è segretamente legato a Giannina da un sentimento d'affetto. Dopo la telefonata Andrea si mette a rileggere il romanzo dell'amico, che vuole esprimere, con toni a volte un po' accesi, la protesta dei giovani contro l'ipocrisia,

il conformismo della vecchia generazione che sembra non credere più in alcuno valore, che non ha più punti di riferimento precisi, criteri di giudizio sicuri.

Quando il mattino dopo il padre tenta di iniziare con lui un discorso serio, Andrea sulle prime è un po' reticente ed elusivo, quasi timoroso che il padre non possa capirlo, ma poi preso dalla foga del discorso esprime in termini semplici e sinceri la confusa ma pressante aspirazione dei giovani come Bobby e come tanti altri ad una nuova purezza di sentimenti e di modi di vivere. Ma poche ore dopo a casa dell'amico, Andrea apprende che anche il suo modello ideale, Bobby, non è sempre coerente con quanto aveva esposto per iscritto in modo tanto persuasivo: anche lui non è stato sincero fino in fondo e gli ha tenuto nascosto il suo «flirt» con Giannina; i due amici stanno quasi venendo alle mani quando vengono separati dal padre di Bobby, il quale crede di capire che il figlio si è messo nei guai e gli rinnova l'invito ad entrare nella fabbrica di cui è proprietario: questo gli darebbe la possibilità di sposare subito la ragazza, ma Bobby rifiuta l'offerta che contrasta con la sua aspirazione a farsi valere nella vita con le sole sue forze. Nel frattempo la madre di Giannina e di Andrea decide di andare a trovare Gabriella nel suo appartamento: la donna più che indagare sui suoi figli vuole parlare con la ragazza a cuore aperto, per opporre alla freddezza e ostinata sicurezza dei giovani le domande e i dubbi di chi sa che la vita non è un puro schema astratto.

Angelo Guglielmi



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI • FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - press. n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma Cfr - Milano - via Boccherini, 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

ore 21,15 secondo

CRONACHE DELL'ANNO

A cura di Furio Colombo va in onda stasera Cronache dell'anno: si tratta di una rievocazione del 1966 suddivisa in quattro parti. La prima, «Politica estera» di Alberto Ronchey, presenterà una panoramica degli avvenimenti internazionali; la seconda, «Le religioni» di Ettore Mastrini, farà il punto sul dialogo aperto da Paolo VI con il mondo cristiano nello spirito ecumenico; la terza, «Politica interna» di Mimmo Scaramo, illustrerà i fatti più importanti che hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi di vita politica italiana; infine, «Le facce del mondo» di Andrea Barbato sarà una rassegna di attualità, di costume e di curiosità: i ricordi di cronaca di un anno che finisce.

ore 22,15 nazionale

TANGERI: DOPO IL TERREMOTO

Il programma rievoca il mito di una città, Tangeri, un tempo centro di spericolati affari, e analizza la situazione di oggi, meno avventurosa ma più realistica.

De Rica

presenta stasera in

CAROSSELLO

LE AVVENTURE

DI

GATTO SILVESTRO

RADIO

venerdì
30 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musica del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'ANSA - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
Canzoni romantiche
9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Maria Corti: Leggende del nostro paese
9.20 Fogli d'album
Weber: Rondò (rc. Gregor Piatigorsky) * Turina: En los trigales (chit. Narciso Yepes) * Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (pf. Tamás Vassary)
9.35 (Dieterbà)
Diverimento per orchestra
9.55 Giovanni Passeri: La telefonata
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Haendel: Giulio Cesare: «Se pietà di me non senti» (sopr. Hilde Zadek - Orch. d'archi di Vienna dir. da Paul Sacher) * Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furtiva lagrima» (ten. Mario Lanza - Orch. RCA Victor dir. da Constantin Calinicov) * Verdi: Rigoletto: «Parlami» (Tito Gobbi, br.; Maria Callas, sopr. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)
10.30 Colonna sonora
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Franco Borsi: La casa - Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Fletcher Henderson
11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Industria Dolciaria Ferrero)
DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 e Gazzettino regionale a per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
15.45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
15.57 Radiotelefortuna 1967
16 — Progr. per i ragazzi
Le tre fogliette della fortuna
Radioscena di Anna Luisa Meneghini
Regia di Nini Perno
16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
17.45 SOGNO DI UN GIORNO DI FESTA - PRIMA DI PRANZO
Traduzione di Adriana Mauti
Alessandr Nikolaevic Ostrowski
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Pavia Petrovna Balzani - Wanda Pasquini Micallo Dimitric Balzaminov, suo figlio - Dante Biagioni Kleopatra Ivanova - Nickina Anna Caravaggi Kapekka, sua figlia - Anna Maria Sametti Ustenka Maria Grazia Sughi Akulina Gavrilovna Krasavina - Diana Torrieri Nil Borisovic Neuedenov Gino Mavara Iuscia, suo figlio - Alessandro Berti Matrona Lina Bacci Melania Anna Giunti Regia di Marco Lami
18.30 Musiche di compositori italiani
Cecce: Suite in tre tempi per orchestra: a) Vivace ben ritmato, b) Andante piuttosto lento, c) Allegro spigliato e ben ritmato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi) * Terranova: Ansia di luce - Quadro Sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile)
18.55 Sui nostri mercati
19 — Ricordo di Walt Disney
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.20 Trittico gozzaniano
a cura di Franco Antoncelli
II - L'opera
20.40 CONCERTO SINFONICO diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del pianista Bruno Canino e del violinista André Gertler
G. F. Malipiero: Pause del si-

ORE 20 SECONDO

Luci del varietà

Ascolteremo oggi, in questa «retrospettiva» di successi radiofonici e televisivi, Edith Piaf, Paolo Panelli e Bice Valori, Yves Montand, Odoardo Spadaro, l'orchestra di Armando Trovajoli, Franca Valeri, Benny Goodman, Ornella Vanoni, Pietro De Vico e Anna Maria Alegiani, Billa Billa, Trini Lopez, e l'orchestra di Johnny Keating.

ORE 20.40 NAZIONALE

Concerto Pierluigi Urbini

Alle Pause del silenzio, sette impressioni sinfoniche (1917) di Gian Francesco Malipiero, segue, nella trasmissione la Scarlattiana, uno dei più noti e riusciti lavori del musicista torinese Alfredo Casella (al pianoforte Bruno Canino). Di Renzo Rossellini figura poi in programma una recente composizione ispirata alle parole che Papa Giovanni XXIII aveva ripetutamente pronunciato durante la sua lunga agonia: «Ut Unum Sint». Il programma termina con il Concerto per violino e orchestra di Hindemith.

ORE 21.15 TERZO

Il riscatto del cappone

E' il titolo di un racconto di Gianna Manzini: un singolare rapporto affettivo fra un bambino, oppresso da un padre tirannico e pieno di complessi, e un pulcino che diventa poi un cappone. Le feste natalizie rischiano di trasformarsi per il bambino in una piccola tragedia, ma come nelle fiabe il finale è lieto, pur se venato di sottile malinconia.

ORE 22.45 TERZO

Chez-nous

Protagonisti di Chez-nous sono un uomo e una donna che passano la loro vita a giocare interminabilmente a carte dentro una macchina parcheggiata da sempre ai bordi di una autostrada. L'autore è Guy Compton, rappresentante dell'avanguardia inglese.

lenzio (Sette espressioni sinfoniche) * Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti op. 44 per pianoforte e 32 strumenti: a) Sinfonia, b) Minuetto, c) Capriccio, d) Pastorale, e) Finale * Rossellini: «Ut Unum Sint» (Le parole che Papa Giovanni pronunciò più volte durante la Sua agonia) * Hindemith: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro poco mosso, b) Largo, c) Allegro

Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:
Giro del mondo

22.15 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Voci di italiani all'estero
Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

7.15 L'hobby del giorno: la caccia

7.18 Diverimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 FRED BONGUSTO
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Gino Paoli

9 — Luigi Silori: Libri in tasca

9.10 (Soc. Grey)
Altamiro Carrilho al flauto

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Giorgio Prencipe e Isabella Jannetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Michel Legrand

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Anna Maria Mori: La moda

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso Equipe '84

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)
Il Quartetto Cetra presenta i CETRANSTOR

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end

12 — (Doppio Brodo Star)
Musiche da film

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

(Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (PAI - Prodotti Alimentari Internazionali)

Tre strumenti, tre mondi

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gligli

14.05 Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Isaac Stern

Schumann: L'uccello profeta, op. 82 n. 7 * Ciaikovski: Valze sentimentale * Falla: Suite popolare spagnola: El panto moruno - Nana - Canción - Polio - Asturias - Jota

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
Tempo di canzoni

— Dolci ricordi
— Temi nuovi e di sempre

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Il giornale del varietà
— Questo pazzo pazzo mondo
— Tempo di jets
— Profili a matita
— Palescenico musicale
— La moda allo specchio

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Ritratto d'autore: Renato Carosone
a cura di Nelli e Vinti

18.15 Una settimana a New York
a cura di Franco Filippi

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canza Tullio Pane

18.50 vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — LUCI DEL VARIETA'
Un programma a cura di Maurizio Costanzo

21 — LA RAI Corporation presenta:
NEW YORK '66

Rassegna settimanale della musica leggera americana
Testo e presentazione di Renzo Sacchetti

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — L'ANGOLO DEL JAZZ
George Lewis e Kenny Dorham

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Franz Schubert

Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Royal Philharmonic Orchestra, dir. da Thomas Beecham)

10 - Cantate profane

Michel De Montclair: L'Enlèvement de Orithie, cantata per baritone, orchestra d'archi e clavicembalo (Realiz. di René Vioiller) (br. Jean François Candia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna) * Giovanni Battista Pergolesi: Contrasti crudeli, cantata a voci e orchestra (Elsa Ribetti, sopr.; Amilcare Blaffard, ten. - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. da Ennio Gersl)

10.45 Musiche romantiche

Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 «La Campanella», per violino e orchestra: Allegro - Andante - Adagio - Rondò (La campanella) (sol. Yehudi Menuhin - Orch. Royal Philharmonic dir. da Alberto Erede) * Franz Liszt: Dai Dodici Studi trascendentali: n. 1 Prélude - n. 2 Molto vivace - n. 3 Paysage - n. 4 Mazeppa - n. 5 Feux follets - n. 6 Vision (pf. György Czárja)

11.30 Compositori Italiani

Boris Porena: Vier Lieder aus dem Barok, per soprano, coro e pianoforte: ... Sei Stille - Auf der Augst - Auf den Mund - Ich schreie gegen die Zeit (Michiko Hirayama, sopr.; Eliana Maréddu, pf.; Eugenio Lodi, cor.) * Boris Porena: Cantata su versi di Andreas Gryphius, per tre voci, coro e orchestra (Dorothy Dorow, Ester Orelli, sopr.; Carla Henius, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Carlo Franci, M° del Coro Nino Antonelli)

12.05 Musiche di balletto

Bela Bartók: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. Filarmónica di Budapest e Coro della Radio Ungherese dir. da Janos Ferencsik) * Sergei Prokofiev: Chout, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Berlino della RAI dir. da Jean Martinon)

13 - Un'ora con Claude Debussy

La Damoselle élue, poema lirico su testo di Dante Gargiulo, musicato da traduttore francese di Gabriel Sarrazin, per due voci, coro femminile e orchestra (Nadine Sauteraud, sopr.; Giovanna Fiorini, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Sergio Celma) * Maestro del Coro Ruggero Maghini: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastoral - Interludio - Finale (Allegro moderato) (Julius Baker, fl.; Lillian Fuchs, vla.; Laura Newell, arpa); Jenuz, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

14 - IL GALLO D'ORO

Opera-faba in tre atti di Beolsky, da Puskhin. Musica di Nicolai Rimski-Korsakov (Versione ritmica italiana di Rinaldo Küffler) Re Dodon Boris Christoff Il Principe Evdion Aldo Bertocci Primo Signore Nino Antonelli Il Generale Polkan Giorgio Tadeo L'Intendente Amelina Giovanna Fiorini L'Astrolago Tommaso Frascati La Regina di Chemakha Giovanna Fiorini Il Gallo d'oro Maria Monaci Il Principe Aphron Secondo Mario Barriello Il Signor Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Edizione Jurgenson)

16.10 Serenate

Joseph Fux: Serenata per due trombe e orchestra; Marcia - Gita - Minuetto - Andante - Rigaudon - Ciaconna - Giga - Minuetto - Finale (Rudolf Vogel, dir. P. N. Nagel, cor.) * Orchestra Kapellmeister, diretta da Emanuel Vardi) * Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orche-

stra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace (Orch. Filarmónica d'Israele dir. da Rafael Kubelick)

17 - Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri rassegna della stampa estera

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese L'Inverno inglese: mito e realtà

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell (Repl. dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Francesco Maria Veracini

Sonata X per violino e pianoforte: Allegro moderato - Ritornello - Andante mosso (Riccardo Brenigola, vl.; Giuliana Bordini Brenigola, pf.)

18.45 La Rassegna

Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

19 - Samuel Barber

Musica d'estate per cinque strumenti a fiato (Susan Morris, fl.; William Webster, oboe; Edward Marks, clar.; Sue Willoughby, fa.; William Capp, cor.)

19.15 Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Precioso: Ouverture (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Rafael Kubelick) * Igor Stravinsky (1882): Capriccio per pianoforte e orchestra: Presto - Andante rapido - Allegro - Capriccio in tempo giusto (sol. Nikita Magaloff - Orch. della Suisse romande dir. Ernest Ansermet) * Sergei Prokofiev (1893-1953): Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto - Lento assai, Allegro vivace (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)

Nell'intervallo (ore 19.40 circa):

Ritratto di Giuseppe Caporassi a cura di Mario D'Addio

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Albert Roussel

Improvvisi op. 21 per arpa

Camille Saint-Saëns

Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (sol. Nicor Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Andre)

21 Il Giornale del Teatro

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (V Canale)

8 (7.15) MUSICHE DEL SETTECENTO G. Torelli: Concerto n. 10 in re min. dal «Concerti musicali a quattro» op. VI, per orchestra d'archi - Orch. d'Arch. dell'Acc. di St. Martin - Concerto grande da intonazione di Norrie (elaboraz. di A. Damerini) - vl. solista G. Prencipe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Antonelli

8.30 (7.30) ANTLOGIA DI INTERPRETI

Dir. André Jouve, fg. Rudolf Klapka, bs. Boris Christoff; Quartetto italiano: vl. Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, vla. Piero Farulli, vc. Franco Rossi; sopr. Birgit Nilsson; dr. Ernest Ansermet; ten. Giacomo Lauri Volpi; pf. Robert Casadesu; msopr. Grace Bumbury; vl. Cesare Ferraresi e pf. Riccardo Castagnone; dr. Hermann Scherchen

11 (20) UN'ORA CON ZOLTAN KODALY

Filodiffusione per orchestra - Filodiffusione di Budapest, dir. Z. Kodaly - Salmo Ungarico, op. 13, per tenore, coro e orchestra - ten. E. Häfliger, Orch. Sinf. e Coro della RIAS di Berlino, dir. F. Frisay - Danze di Marossek, Orch. Filarmónica Ungherese, dir. J. Ferencsik

12 (21) RECITAL DEL «VIRTUOSO ENSEMBLE»

F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 5 n. 1 per flauto e oboe; V. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 407 per coro e archi - «Quartetto in re magg. K. 285 per flauto e archi»; L. van Beethoven: Concerto in mi bem. magg. op. 20 per clarinetto, fagotto, corno, violino, viola, violoncello e contrabbasso

13.20 (22.20) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

1. Ibsen: Symphonie marine - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. N. Nagel, cor. - 2. P. N. Nagel, cor. - 3. P. N. Nagel, cor. - 4. P. N. Nagel, cor. - 5. P. N. Nagel, cor. - 6. P. N. Nagel, cor. - 7. P. N. Nagel, cor. - 8. P. N. Nagel, cor. - 9. P. N. Nagel, cor. - 10. P. N. Nagel, cor. - 11. P. N. Nagel, cor. - 12. P. N. Nagel, cor. - 13. P. N. Nagel, cor. - 14. P. N. Nagel, cor. - 15. P. N. Nagel, cor. - 16. P. N. Nagel, cor. - 17. P. N. Nagel, cor. - 18. P. N. Nagel, cor. - 19. P. N. Nagel, cor. - 20. P. N. Nagel, cor. - 21. P. N. Nagel, cor. - 22. P. N. Nagel, cor. - 23. P. N. Nagel, cor. - 24. P. N. Nagel, cor. - 25. P. N. Nagel, cor. - 26. P. N. Nagel, cor. - 27. P. N. Nagel, cor. - 28. P. N. Nagel, cor. - 29. P. N. Nagel, cor. - 30. P. N. Nagel, cor. - 31. P. N. Nagel, cor. - 32. P. N. Nagel, cor. - 33. P. N. Nagel, cor. - 34. P. N. Nagel, cor. - 35. P. N. Nagel, cor. - 36. P. N. Nagel, cor. - 37. P. N. Nagel, cor. - 38. P. N. Nagel, cor. - 39. P. N. Nagel, cor. - 40. P. N. Nagel, cor. - 41. P. N. Nagel, cor. - 42. P. N. Nagel, cor. - 43. P. N. Nagel, cor. - 44. P. N. Nagel, cor. - 45. P. N. Nagel, cor. - 46. P. N. Nagel, cor. - 47. P. N. Nagel, cor. - 48. P. N. Nagel, cor. - 49. P. N. Nagel, cor. - 50. P. N. Nagel, cor. - 51. P. N. Nagel, cor. - 52. P. N. Nagel, cor. - 53. P. N. Nagel, cor. - 54. P. N. Nagel, cor. - 55. P. N. Nagel, cor. - 56. P. N. Nagel, cor. - 57. P. N. Nagel, cor. - 58. P. N. Nagel, cor. - 59. P. N. Nagel, cor. - 60. P. N. Nagel, cor. - 61. P. N. Nagel, cor. - 62. P. N. Nagel, cor. - 63. P. N. Nagel, cor. - 64. P. N. Nagel, cor. - 65. P. N. Nagel, cor. - 66. P. N. Nagel, cor. - 67. P. N. Nagel, cor. - 68. P. N. Nagel, cor. - 69. P. N. Nagel, cor. - 70. P. N. Nagel, cor. - 71. P. N. Nagel, cor. - 72. P. N. Nagel, cor. - 73. P. N. Nagel, cor. - 74. P. N. Nagel, cor. - 75. P. N. Nagel, cor. - 76. P. N. Nagel, cor. - 77. P. N. Nagel, cor. - 78. P. N. Nagel, cor. - 79. P. N. Nagel, cor. - 80. P. N. Nagel, cor. - 81. P. N. Nagel, cor. - 82. P. N. Nagel, cor. - 83. P. N. Nagel, cor. - 84. P. N. Nagel, cor. - 85. P. N. Nagel, cor. - 86. P. N. Nagel, cor. - 87. P. N. Nagel, cor. - 88. P. N. Nagel, cor. - 89. P. N. Nagel, cor. - 90. P. N. Nagel, cor. - 91. P. N. Nagel, cor. - 92. P. N. Nagel, cor. - 93. P. N. Nagel, cor. - 94. P. N. Nagel, cor. - 95. P. N. Nagel, cor. - 96. P. N. Nagel, cor. - 97. P. N. Nagel, cor. - 98. P. N. Nagel, cor. - 99. P. N. Nagel, cor. - 100. P. N. Nagel, cor. - 101. P. N. Nagel, cor. - 102. P. N. Nagel, cor. - 103. P. N. Nagel, cor. - 104. P. N. Nagel, cor. - 105. P. N. Nagel, cor. - 106. P. N. Nagel, cor. - 107. P. N. Nagel, cor. - 108. P. N. Nagel, cor. - 109. P. N. Nagel, cor. - 110. P. N. Nagel, cor. - 111. P. N. Nagel, cor. - 112. P. N. Nagel, cor. - 113. P. N. Nagel, cor. - 114. P. N. Nagel, cor. - 115. P. N. Nagel, cor. - 116. P. N. Nagel, cor. - 117. P. N. Nagel, cor. - 118. P. N. Nagel, cor. - 119. P. N. Nagel, cor. - 120. P. N. Nagel, cor. - 121. P. N. Nagel, cor. - 122. P. N. Nagel, cor. - 123. P. N. Nagel, cor. - 124. P. N. Nagel, cor. - 125. P. N. Nagel, cor. - 126. P. N. Nagel, cor. - 127. P. N. Nagel, cor. - 128. P. N. Nagel, cor. - 129. P. N. Nagel, cor. - 130. P. N. Nagel, cor. - 131. P. N. Nagel, cor. - 132. P. N. Nagel, cor. - 133. P. N. Nagel, cor. - 134. P. N. Nagel, cor. - 135. P. N. Nagel, cor. - 136. P. N. Nagel, cor. - 137. P. N. Nagel, cor. - 138. P. N. Nagel, cor. - 139. P. N. Nagel, cor. - 140. P. N. Nagel, cor. - 141. P. N. Nagel, cor. - 142. P. N. Nagel, cor. - 143. P. N. Nagel, cor. - 144. P. N. Nagel, cor. - 145. P. N. Nagel, cor. - 146. P. N. Nagel, cor. - 147. P. N. Nagel, cor. - 148. P. N. Nagel, cor. - 149. P. N. Nagel, cor. - 150. P. N. Nagel, cor. - 151. P. N. Nagel, cor. - 152. P. N. Nagel, cor. - 153. P. N. Nagel, cor. - 154. P. N. Nagel, cor. - 155. P. N. Nagel, cor. - 156. P. N. Nagel, cor. - 157. P. N. Nagel, cor. - 158. P. N. Nagel, cor. - 159. P. N. Nagel, cor. - 160. P. N. Nagel, cor. - 161. P. N. Nagel, cor. - 162. P. N. Nagel, cor. - 163. P. N. Nagel, cor. - 164. P. N. Nagel, cor. - 165. P. N. Nagel, cor. - 166. P. N. Nagel, cor. - 167. P. N. Nagel, cor. - 168. P. N. Nagel, cor. - 169. P. N. Nagel, cor. - 170. P. N. Nagel, cor. - 171. P. N. Nagel, cor. - 172. P. N. Nagel, cor. - 173. P. N. Nagel, cor. - 174. P. N. Nagel, cor. - 175. P. N. Nagel, cor. - 176. P. N. Nagel, cor. - 177. P. N. Nagel, cor. - 178. P. N. Nagel, cor. - 179. P. N. Nagel, cor. - 180. P. N. Nagel, cor. - 181. P. N. Nagel, cor. - 182. P. N. Nagel, cor. - 183. P. N. Nagel, cor. - 184. P. N. Nagel, cor. - 185. P. N. Nagel, cor. - 186. P. N. Nagel, cor. - 187. P. N. Nagel, cor. - 188. P. N. Nagel, cor. - 189. P. N. Nagel, cor. - 190. P. N. Nagel, cor. - 191. P. N. Nagel, cor. - 192. P. N. Nagel, cor. - 193. P. N. Nagel, cor. - 194. P. N. Nagel, cor. - 195. P. N. Nagel, cor. - 196. P. N. Nagel, cor. - 197. P. N. Nagel, cor. - 198. P. N. Nagel, cor. - 199. P. N. Nagel, cor. - 200. P. N. Nagel, cor. - 201. P. N. Nagel, cor. - 202. P. N. Nagel, cor. - 203. P. N. Nagel, cor. - 204. P. N. Nagel, cor. - 205. P. N. Nagel, cor. - 206. P. N. Nagel, cor. - 207. P. N. Nagel, cor. - 208. P. N. Nagel, cor. - 209. P. N. Nagel, cor. - 210. P. N. Nagel, cor. - 211. P. N. Nagel, cor. - 212. P. N. Nagel, cor. - 213. P. N. Nagel, cor. - 214. P. N. Nagel, cor. - 215. P. N. Nagel, cor. - 216. P. N. Nagel, cor. - 217. P. N. Nagel, cor. - 218. P. N. Nagel, cor. - 219. P. N. Nagel, cor. - 220. P. N. Nagel, cor. - 221. P. N. Nagel, cor. - 222. P. N. Nagel, cor. - 223. P. N. Nagel, cor. - 224. P. N. Nagel, cor. - 225. P. N. Nagel, cor. - 226. P. N. Nagel, cor. - 227. P. N. Nagel, cor. - 228. P. N. Nagel, cor. - 229. P. N. Nagel, cor. - 230. P. N. Nagel, cor. - 231. P. N. Nagel, cor. - 232. P. N. Nagel, cor. - 233. P. N. Nagel, cor. - 234. P. N. Nagel, cor. - 235. P. N. Nagel, cor. - 236. P. N. Nagel, cor. - 237. P. N. Nagel, cor. - 238. P. N. Nagel, cor. - 239. P. N. Nagel, cor. - 240. P. N. Nagel, cor. - 241. P. N. Nagel, cor. - 242. P. N. Nagel, cor. - 243. P. N. Nagel, cor. - 244. P. N. Nagel, cor. - 245. P. N. Nagel, cor. - 246. P. N. Nagel, cor. - 247. P. N. Nagel, cor. - 248. P. N. Nagel, cor. - 249. P. N. Nagel, cor. - 250. P. N. Nagel, cor. - 251. P. N. Nagel, cor. - 252. P. N. Nagel, cor. - 253. P. N. Nagel, cor. - 254. P. N. Nagel, cor. - 255. P. N. Nagel, cor. - 256. P. N. Nagel, cor. - 257. P. N. Nagel, cor. - 258. P. N. Nagel, cor. - 259. P. N. Nagel, cor. - 260. P. N. Nagel, cor. - 261. P. N. Nagel, cor. - 262. P. N. Nagel, cor. - 263. P. N. Nagel, cor. - 264. P. N. Nagel, cor. - 265. P. N. Nagel, cor. - 266. P. N. Nagel, cor. - 267. P. N. Nagel, cor. - 268. P. N. Nagel, cor. - 269. P. N. Nagel, cor. - 270. P. N. Nagel, cor. - 271. P. N. Nagel, cor. - 272. P. N. Nagel, cor. - 273. P. N. Nagel, cor. - 274. P. N. Nagel, cor. - 275. P. N. Nagel, cor. - 276. P. N. Nagel, cor. - 277. P. N. Nagel, cor. - 278. P. N. Nagel, cor. - 279. P. N. Nagel, cor. - 280. P. N. Nagel, cor. - 281. P. N. Nagel, cor. - 282. P. N. Nagel, cor. - 283. P. N. Nagel, cor. - 284. P. N. Nagel, cor. - 285. P. N. Nagel, cor. - 286. P. N. Nagel, cor. - 287. P. N. Nagel, cor. - 288. P. N. Nagel, cor. - 289. P. N. Nagel, cor. - 290. P. N. Nagel, cor. - 291. P. N. Nagel, cor. - 292. P. N. Nagel, cor. - 293. P. N. Nagel, cor. - 294. P. N. Nagel, cor. - 295. P. N. Nagel, cor. - 296. P. N. Nagel, cor. - 297. P. N. Nagel, cor. - 298. P. N. Nagel, cor. - 299. P. N. Nagel, cor. - 300. P. N. Nagel, cor. - 301. P. N. Nagel, cor. - 302. P. N. Nagel, cor. - 303. P. N. Nagel, cor. - 304. P. N. Nagel, cor. - 305. P. N. Nagel, cor. - 306. P. N. Nagel, cor. - 307. P. N. Nagel, cor. - 308. P. N. Nagel, cor. - 309. P. N. Nagel, cor. - 310. P. N. Nagel, cor. - 311. P. N. Nagel, cor. - 312. P. N. Nagel, cor. - 313. P. N. Nagel, cor. - 314. P. N. Nagel, cor. - 315. P. N. Nagel, cor. - 316. P. N. Nagel, cor. - 317. P. N. Nagel, cor. - 318. P. N. Nagel, cor. - 319. P. N. Nagel, cor. - 320. P. N. Nagel, cor. - 321. P. N. Nagel, cor. - 322. P. N. Nagel, cor. - 323. P. N. Nagel, cor. - 324. P. N. Nagel, cor. - 325. P. N. Nagel, cor. - 326. P. N. Nagel, cor. - 327. P. N. Nagel, cor. - 328. P. N. Nagel, cor. - 329. P. N. Nagel, cor. - 330. P. N. Nagel, cor. - 331. P. N. Nagel, cor. - 332. P. N. Nagel, cor. - 333. P. N. Nagel, cor. - 334. P. N. Nagel, cor. - 335. P. N. Nagel, cor. - 336. P. N. Nagel, cor. - 337. P. N. Nagel, cor. - 338. P. N. Nagel, cor. - 339. P. N. Nagel, cor. - 340. P. N. Nagel, cor. - 341. P. N. Nagel, cor. - 342. P. N. Nagel, cor. - 343. P. N. Nagel, cor. - 344. P. N. Nagel, cor. - 345. P. N. Nagel, cor. - 346. P. N. Nagel, cor. - 347. P. N. Nagel, cor. - 348. P. N. Nagel, cor. - 349. P. N. Nagel, cor. - 350. P. N. Nagel, cor. - 351. P. N. Nagel, cor. - 352. P. N. Nagel, cor. - 353. P. N. Nagel, cor. - 354. P. N. Nagel, cor. - 355. P. N. Nagel, cor. - 356. P. N. Nagel, cor. - 357. P. N. Nagel, cor. - 358. P. N. Nagel, cor. - 359. P. N. Nagel, cor. - 360. P. N. Nagel, cor. - 361. P. N. Nagel, cor. - 362. P. N. Nagel, cor. - 363. P. N. Nagel, cor. - 364. P. N. Nagel, cor. - 365. P. N. Nagel, cor. - 366. P. N. Nagel, cor. - 367. P. N. Nagel, cor. - 368. P. N. Nagel, cor. - 369. P. N. Nagel, cor. - 370. P. N. Nagel, cor. - 371. P. N. Nagel, cor. - 372. P. N. Nagel, cor. - 373. P. N. Nagel, cor. - 374. P. N. Nagel, cor. - 375. P. N. Nagel, cor. - 376. P. N. Nagel, cor. - 377. P. N. Nagel, cor. - 378. P. N. Nagel, cor. - 379. P. N. Nagel, cor. - 380. P. N. Nagel, cor. - 381. P. N. Nagel, cor. - 382. P. N. Nagel, cor. - 383. P. N. Nagel, cor. - 384. P. N. Nagel, cor. - 385. P. N. Nagel, cor. - 386. P. N. Nagel, cor. - 387. P. N. Nagel, cor. - 388. P. N. Nagel, cor. - 389. P. N. Nagel, cor. - 390. P. N. Nagel, cor. - 391. P. N. Nagel, cor. - 392. P. N. Nagel, cor. - 393. P. N. Nagel, cor. - 394. P. N. Nagel, cor. - 395. P. N. Nagel, cor. - 396. P. N. Nagel, cor. - 397. P. N. Nagel, cor. - 398. P. N. Nagel, cor. - 399. P. N. Nagel, cor. - 400. P. N. Nagel, cor. - 401. P. N. Nagel, cor. - 402. P. N. Nagel, cor. - 403. P. N. Nagel, cor. - 404. P. N. Nagel, cor. - 405. P. N. Nagel, cor. - 406. P. N. Nagel, cor. - 407. P. N. Nagel, cor. - 408. P. N. Nagel, cor. - 409. P. N. Nagel, cor. - 410. P. N. Nagel, cor. - 411. P. N. Nagel, cor. - 412. P. N. Nagel, cor. - 413. P. N. Nagel, cor. - 414. P. N. Nagel, cor. - 415. P. N. Nagel, cor. - 416. P. N. Nagel, cor. - 417. P. N. Nagel, cor. - 418. P. N. Nagel, cor. - 419. P. N. Nagel, cor. - 420. P. N. Nagel, cor. - 421. P. N. Nagel, cor. - 422. P. N. Nagel, cor. - 423. P. N. Nagel, cor. - 424. P. N. Nagel, cor. - 425. P. N. Nagel, cor. - 426. P. N. Nagel, cor. - 427. P. N. Nagel, cor. - 428. P. N. Nagel, cor. - 429. P. N. Nagel, cor. - 430. P. N. Nagel, cor. - 431. P. N. Nagel, cor. - 432. P. N. Nagel, cor. - 433. P. N. Nagel, cor. - 434. P. N. Nagel, cor. - 435. P. N. Nagel, cor. - 436. P. N. Nagel, cor. - 437. P. N. Nagel, cor. - 438. P. N. Nagel, cor. - 439. P. N. Nagel, cor. - 440. P. N. Nagel, cor. - 441. P. N. Nagel, cor. - 442. P. N. Nagel, cor. - 443. P. N. Nagel, cor. - 444. P. N. Nagel, cor. - 445. P. N. Nagel, cor. - 446. P. N. Nagel, cor. - 447. P. N. Nagel, cor. - 448. P. N. Nagel, cor. - 449. P. N. Nagel, cor. - 450. P. N. Nagel, cor. - 451. P. N. Nagel, cor. - 452. P. N. Nagel, cor. - 453. P. N. Nagel, cor. - 454. P. N. Nagel, cor. - 455. P. N. Nagel, cor. - 456. P. N. Nagel, cor. - 457. P. N. Nagel, cor. - 458. P. N. Nagel, cor. - 459. P. N. Nagel, cor. - 460. P. N. Nagel, cor. - 461. P. N. Nagel, cor. - 462. P. N. Nagel, cor. - 463. P. N. Nagel, cor. - 464. P. N. Nagel, cor. - 465. P. N. Nagel, cor. - 466. P. N. Nagel, cor. - 467. P. N. Nagel, cor. - 468. P. N. Nagel, cor. - 469. P. N. Nagel, cor. - 470. P. N. Nagel, cor. - 471. P. N. Nagel, cor. - 472. P. N. Nagel, cor. - 473. P. N. Nagel, cor. - 474. P. N. Nagel, cor. - 475. P. N. Nagel, cor. - 476. P. N. Nagel, cor. - 477. P. N. Nagel, cor. - 478. P. N. Nagel, cor. - 479. P. N. Nagel, cor. - 480. P. N. Nagel, cor. - 481. P. N. Nagel, cor. - 482. P. N. Nagel, cor. - 483. P. N. Nagel, cor. - 484. P. N. Nagel, cor. - 485. P. N. Nagel, cor. - 486. P. N. Nagel, cor. - 487. P. N. Nagel, cor. - 488. P. N. Nagel, cor. - 489. P. N. Nagel, cor. - 490. P. N. Nagel, cor. - 491. P. N. Nagel, cor. - 492. P. N. Nagel, cor. - 493. P. N. Nagel, cor. - 494. P. N. Nagel, cor. - 495. P. N. Nagel, cor. - 496. P. N. Nagel, cor. - 497. P. N. Nagel, cor. - 498. P. N. Nagel, cor. - 499. P. N. Nagel, cor. - 500. P. N. Nagel, cor. - 501. P. N. Nagel, cor. - 502. P. N. Nagel, cor. - 503. P. N. Nagel, cor. - 504. P. N. Nagel, cor. - 505. P. N. Nagel, cor. - 506. P. N. Nagel, cor. - 507. P. N. Nagel, cor. - 508. P. N. Nagel, cor. - 509. P. N. Nagel, cor. - 510. P. N. Nagel, cor. - 511. P. N. Nagel, cor. - 512. P. N. Nagel, cor. - 513. P. N. Nagel, cor. - 514. P. N. Nagel, cor. - 515. P. N. Nagel, cor. - 516. P. N. Nagel, cor. - 517. P. N. Nagel, cor. - 518. P. N. Nagel, cor. - 519. P. N. Nagel, cor. - 520. P. N. Nagel, cor. - 521. P. N. Nagel, cor. - 522. P. N. Nagel, cor. - 523. P. N. Nagel, cor. - 524. P. N. Nagel, cor. - 525. P. N. Nagel, cor. - 526. P. N. Nagel, cor. - 527. P. N. Nagel, cor. - 528. P. N. Nagel, cor. - 529. P. N. Nagel, cor. - 530. P. N. Nagel, cor. - 531. P. N. Nagel, cor. - 532. P. N. Nagel, cor. - 533. P. N. Nagel, cor. - 534. P. N. Nagel, cor. - 535. P. N. Nagel, cor. - 536. P. N. Nagel, cor. - 537. P. N. Nagel, cor. - 538. P. N. Nagel, cor. - 539. P. N. Nagel, cor. - 540. P. N. Nagel, cor. - 541. P. N. Nagel, cor. - 542. P. N. Nagel, cor. - 543. P. N. Nagel, cor. - 544. P. N. Nagel, cor. - 545. P. N. Nagel, cor. - 546. P. N. Nagel, cor. - 547. P. N. Nagel, cor. - 548. P. N. Nagel, cor. - 549. P. N. Nagel, cor. - 550. P. N. Nagel, cor. - 551. P. N. Nagel, cor. - 552. P. N. Nagel, cor. - 553. P. N. Nagel

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Giacottoli Lines Bros - Confezioni Cyrano Junior - Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHIUSA CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti. Regia di Lyda C. Ripandelli

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi Crackers sode - Spic & Span)

18,45 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aqua Vello Williams - Magnesia S. Pellegrino - Giocattoli Biemme - Pelati Star - Aiaz per lavatrici - Sambuca Extra Molinari)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA VORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Johnson Italiana - Orologi Bulova Accutron - Orzo Bimbo - Vicks Vaporub - Lavatrici AEG - Oro brandy Pilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Casaria Prealpi (2) Nuovo Ava per lavatrici (3) Remington Rasoi elettrici (4) Casa Vinicola Ferrari (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmart TVcolor - 2) Organizzazione Pagot - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Union-film

21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

21,10 Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

IN ATTESA DELLA «FINALISSIMA»

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi. Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas. Regia di Romolo Siena

22,15 SPORT

Avvenimenti del giorno

22,45 LE PIU' BELLE COMICHE DI CHARLOT

a cura di Pio Baldelli. Presenta Paolo Stoppa

— Charlot manovale

— Il nottambulo

— Charlot pompiere

23,45 Dalla Riviera della Versilia

SPETTACOLO DI MEZZANOTTE

condotto da Luisella Boni e Paolo Ferrari

con i Giganti, Gli Scooters, Marianne Faithfull e la partecipazione di

Antonio Gades e i suoi Flamenco Dancers

Regia di Daniele D'Anza (Ripresa diretta da «La Bussola»)

SECONDO

18-19 SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi. Musiche di Domenico Modugno

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche

Domenico Modugno

Spartivento Michele Abruzzo Memmo Vittorio Congia Padre Andrea

Augusto Mastrantonì Il capitano Naska Vittorio Santipoli

Il vicere di Siella Franco Scandurra Irina Papandrei Liana Orfei

Don José de Villalba Luciano Melani

Il barone di Montreale Michele Riccardini

Miranda Mariolina Bovo Costanza de Mauriac

Raffaella Carrà Maurizio de Sévre

Gabriele Antonini e inoltre Gianni Agus, Enzo Andromico, Mimmo Calandrucio,

Giuseppe Chinnici, Erno Crisa, Dino Curcio, Amalia D'Alessio, Eleana D'Alessio,

Linda De Felice, Antonio Desti, Giovannella Di Cosmo, Gino

Donato, Antonio Gerlini, Loretta Goggi, Francesco Giù,

Salvatore Libassi, Rina Mascetti, Angelo Nicotra, Giancarlo Nicotra, Giuseppe

Pollack, Anty Ramazzini, Paolo Sardisco e il «team» di Enzo Musumeci Greco

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Direttore d'orchestra Franco Pisano

Regia di Daniele D'Anza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Formaggio Bel Paese Galbani - Skip - Caffè Hag - Pandoro Bauli - Fodere Bemberg)



QUESTA SERA IN CAROSELLO
CARLO CAMPANINI

IN
Allegria
in tavola!

CON **FRIZZELLO**



FERRARI

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - FIRENZE 418

TAGLIO NETTO
allo sporco delle
protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



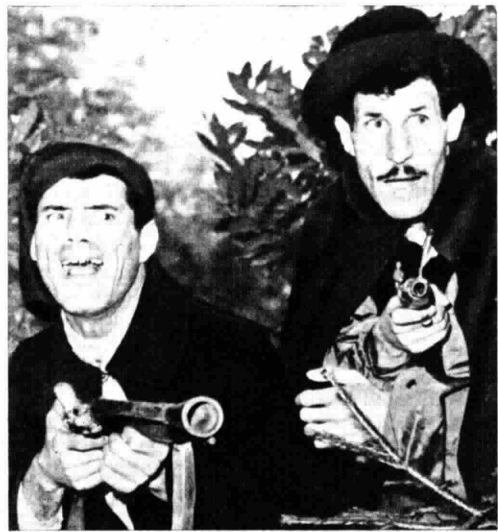
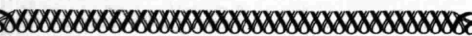
RENATA MAURO
ED
ERNESTO CALINDRI

questa sera
in Intermezzo
presentano

OCCHIO
ALLA FODERA!

Bemberg

la fodera che dà uno stile all'abito
così serica, così scorrevole, così bella!



Ciccio Ingrassia (a sinistra) e Franco Franchi: i due comici che prendono parte questa sera alle 21,10 a «Scala reale»

21,15

IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano

Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Il Conte di Luna

Piero Cappuccelli

Leonora

Antonietta Stella

Auzene

Adriana Lazzarini

Manrico

Carlo Bergonzi

Ferrando

Plinio Clabassi

Ines

Nelly Pucci

Ruiz

Mario Carlin

Un vecchio zingaro

Gino Calò

Scene e costumi di Orlando di Collalto

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio Bertola

Regia di Margherita Wallmann

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Neujahransprache

Es spricht der Bischof von Bozen - Brken

Dr. Josef Gargitter

20.15 Der große Coup

(Des Leutnants ungeteilte Freude wird keinem Irdischen zuteil)

Unterhaltsames Fernsehspiel mit Monika Berg, Klaus Knuth, Klaus Löwitsch

Regie: Günter Grävert

Prod.: TELEPOOL

20.40 Ein Clown im Schnee

Eine akrobatische Glanzleistung auf Skiern

Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI

Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

16.30 PARATA AL CINQUE KRON

Partecipano: Frieda, Christel e Carl Sembach-Krone, The Old Regens, The Storms, The Bogis Trio, Clowns Chicky & Co., Mendez e Seitz. Buona l'orchestra del Circo diretta da Alfonso Joffa

18 LA GIOSTRA

Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Paganetta. Trasmissione speciale con la partecipazione di Sandro Tuminelli, Patrizia Borgatti e Milena. Presentano: Nicola Frannoni e Wilma Bonigoni

19 NOTIZIARIO

19.05 IL VOSTRO AMICO TOPOLINO

Disegni animati di Walt Disney

19.55 IL BUON ANNO DEL MONDO

E IL BUON ANNO DEL CRISTIANO

Conversazione di Mons. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivier

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGRONALE

20.35 TV-SPOT

20.40 LE PIU' CELEBRI COMICHE DI CHARLOT

21.55 INTERMEZZO MUSICALE

22.15 LO SVITATO

Lungometraggio interpretato da Dario Fo e Frances Rame

23.52 AUGURI TV

0.05 SPETTACOLO DI FINE ANNO

Serata in suo onore a «Scala reale»

PEPPINO SHOW

ore 21,10 nazionale



La bella Lisa Gastoni, ospite stasera della trasmissione

Puntata d'attesa a *Scala reale*, in vista della «finalissima» del 6 gennaio. Ci sono ancora quattro giorni utili per l'invio delle cartoline-voto (verranno accettate tutte quelle pervenute entro la mezzanotte del 4) che dovranno designare l'Inter e la Juventus di questo torneo a squadre di cantanti. Ci sono state parecchie sorprese, dal 24 settembre (quando andò in onda la prima trasmissione del ciclo) a oggi: pochi, infatti, prevedevano l'eliminazione al primo turno dei vari Domenico Modugno, Sergio Endrigo, Nini Rosso, Dalida, ecc. E non era nei pronostici nemmeno un «rilancio» così deciso della canzone melodica come quello che si è delineato nel corso della gara (anche se il grande successo discografico di canzoni come *Strangers in the night*, *Un uomo e una donna*, *Il tema di Lara*, ecc. costituiva un altro sintomo in questo senso).

Ora gli esperti dicono che anche da Sanremo verrà una massiccia «riabilitazione» dei melodici e che questo significa la fine dei capelloni. E nessuno ha badato a un fatto curioso: che i primi a riproporre la canzone melodica ai giovani sono stati proprio i Beatles, e i Rolling Stones con le varie *Michelle*, *Girl*, *Lady Jane*, *Con le mie lacrime*.

Ma torniamo a *Scala reale*. Come in ogni serata d'attesa che si rispetti, le canzoni in gara saranno soltanto ricordate. Il programma, nella sua parte musicale, comprenderà altri pezzi, eseguiti da cantanti fuori concorso. Il nucleo principale dello spettacolo avrà poi l'andamento di quelle che nel vecchio teatro comico si chiamavano «serate d'onore». E si tratterà, appunto, di una serata in onore di Peppino De Filippo, che è stato il presentatore ed animatore di *Scala reale*. Il suo Pappagone s'è conquistate molte simpatie (anche tra i bambini), ma ha lasciato perplessi altri spettatori.

Il fatto è che, con Pappagone, Peppino ha inteso proporre una «maschera», riallaccian-

dosi alla tradizione delle antiche farse con cui si fece le ossa, scenicamente parlando, ai suoi verdi anni. E poi, diciamo la verità: quando si riesce a far discutere la gente intorno a un personaggio, vuol dire che si è colto nel segno. Da quell'esperto uomo di teatro che è Peppino De Filippo sa benissimo che la peggior sorte che possa capitare a uno spettacolo, a una «maschera», a un'invenzione, è l'indifferenza (ma oggi «equeque» lo dicono tutti: anche quelli che detestano Pappagone).

Alta trasmissione prenderanno parte anche Franchi e Ingrasias, che non apparivano più in televisione dai tempi del *Canatutto* con Milva, Villa e Arigliano. E ci sarà poi un numero personale di Silvan, il prestigiatore che ha presentato fin qui la sigla d'apertura di *Scala reale*. Silvan, per chi non lo sapesse, è veneziano di nascita (il suo vero nome è Aldo Savoldello), ha 30 anni, ed è oggi il più famoso illusionista del mondo. Infine, interverrà allo spettacolo Lisa Gastoni, la bella attrice che, dopo una lunga anticamera, s'è fatto un nome nel cinema italiano con la sua interpretazione nel film *Sveglia e uccidi*.

s. g. b.

ore 21 nazionale

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Come è nella tradizione, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat indirizzerà questa sera a tutti gli italiani un messaggio che sarà diffuso dalla televisione e dalla radio. Il capo dello Stato rievocherà i fatti più importanti del 1966 e formulerà i migliori auguri per il popolo italiano nell'anno che sta per incominciare.

ore 21,15 secondo

IL TROVATORE - DI VERDI

All'arte di uno fra i più rinomati direttori d'orchestra italiani, Arturo Basile, è affidata l'opera verdiana rappresentata la prima volta il 19 gennaio 1833 all'«Apollo» di Roma davanti ad una folla entusiasta, accorsa numerosa nonostante lo straripamento del Tevere, che aveva allagato la parte circostante il Teatro. Il Trovatore ha ora per protagonisti Carlo Bergonzi e Antonietta Stella. Altri interpreti: Cappuccelli, Lazzarini, Clabassi. Regia di Margherita Wallman.

questa sera in
CAROSELLO

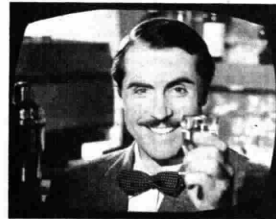


calimero il pulcino nero

oggi AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

QUESTA SERA IN TIC-TAC

... "OCCHIO
ALL'ETICHETTA"
CON
CARLO
GIUFFRÉ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra
LA **Sambuca**
FAMOSA NEL MONDO



RADIO

sabato

31 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta) Serie d'oro '61-'66

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Internizzi) Canzoni napoletane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

9.20 Fogli d'albun Haydn: Variazioni in fa minore (pf. Wilhelm Backhaus) • Albeniz: Malagueña (chit. Narciso Yepes) • Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone (rel. Jascha Heifetz)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra

9.55 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

10 — Segn. or. - Giorn. radio **10.05** Corriere del disco: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex) Canzoni, canzoni

11.25 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Roy Eldridge

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

(Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 PONTE RADIO

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.30 Girotondo di canzoni

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Solisti brillanti

15.30 (Stock) TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16.30 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Radiotelefortuna 1967

17.13 Intervallo musicale

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 TRIBUNA DEI GIOVANI

a cura di Enrico Gastaldi • A che cosa servono i poeti? - Numero speciale dedicato all'incontro di un gruppo di giovani con Giuseppe Ungaretti

18 — PRIMA MUSICALE

Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini

18.30 Le Borse in Italia e all'estero

18.35 Canzoni alla sbarra

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.25 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.30 Grandi successi italiani per orchestra

21 — Messaggio agli Italiani del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in occasione del Capodanno

21.10 CABARET DI FINE D'ANNO

Programma a cura di Gastone da Venezia

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

- Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. Bollettino per i naviganti

23.30-2 PASSERELLA DI FINE D'ANNO

Un po' di tutto degli spettacoli del '66

Presenta Alberto Lupo

(In collegamento con il Secondo Programma)



Giuseppe Ungaretti partecipa alla trasmissione «A che servono i poeti?» in onda alle 17,30 sul Programma Nazionale per la rubrica «Tribuna dei giovani»

ORE 17,30 NAZIONALE

Tribuna dei giovani

«A che cosa servono i poeti?»: numero speciale di fine d'anno dedicato all'incontro di un gruppo di giovani con il poeta Giuseppe Ungaretti. E' il primo di una serie di numeri speciali che in futuro comprenderanno incontri di giovani con i massimi esponenti della vita artistica, culturale e sociale.

ORE 19,45 TERZO

La grande platea

L'odierno numero di questo settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi, è dedicato ad Alberto Sordi. L'occasione viene offerta dalla presentazione del film Lei è favorevole o contrario?, nel quale Sordi, come al solito, fa il mattatore.

ORE 21,25 TERZO

Concerto Sawallisch

Alla straordinaria intelligenza interpretativa di Wolfgang Sawallisch sono affidate la Sinfonia Classica (1917) di Prokofiev, la Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, op. 84 (1792) di Haydn e la Sinfonia n. 6 in do maggiore (1818) di Schubert detta «la piccola» in contrasto con «la grande», pure «in do maggiore», che dura circa un'ora. Si tratta di un concerto registrato dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Bregenz 1966. Orchestra «Die Wiener Symphoniker».

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Voci di italiani all'estero Messaggi augurali degli emigranti alle famiglie

7.15 L'hobby del giorno: la pesca

7.18 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 FRED BONGUSTO

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Carmen Villani

9 — Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

9.05 (Distillerie Fabbri) Chef Atkins alla chitarra

9.20 (Piazza Catari) Due voci, due stili: Milva e Paul Anka

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica

10.10 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

10.15 (Sidel) Il brillante

10.20 (Malto Kneipp) Complesso The Accadians

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) LAURETTA E IL LUPO

Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavi e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè

Regia di Silvio Gigli

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.55 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Musica operistica

Meyerbeer: Il Profeta; • O Prêtres de Baal (msop. Francine Falcon - Orch. dir. da Sylvain Levin) • Gounod: Faust: Aria dei gioielli (sopr. Jacqueline Brumaire • Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) • Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (ten. Franco Corelli • Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile) • Puccini: Tosca: «Ella verrà» (br. Tito Gobbi • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Victor De Sabata)

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

(Soc. Grey) Su il sipario

13 (Cynar) Il dottor Divago

10' (Gandini Profumi) Tre momenti magici

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Dash) Il disco del giorno

55' (Cafè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padre Columbia Marcomphone S.p.A.) Angolo musicale

15 — (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi

15.15 (Meazzi) Recentissimo in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

— Rapodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 (Castor Lavatrici) MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valenti

Ippica - Tor di Valle: «Premio allevatori di trotto» Servizio speciale di Alberto Giubilo

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.45 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni) BANDIERA GIALLA

Dischi per i giovanissimi Presentati da Gianni Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Radiotelefortuna 1967

18.38 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Sette arti

19.55 Punto e virgola

Rassegna di successi

20.05 PASSERELLA DI FINE D'ANNO

Un po' di tutto degli spettacoli del '66

Presenta Alberto Lupo

Prima parte

21 — Messaggio agli Italiani del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in occasione del Capodanno

21.10-2 PASSERELLA DI FINE D'ANNO

Seconda parte

Nell'intervallo (ore 22,30):

Giornale radio

RETE 3

9.30 Corriere dall'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9.45 Università Internazionale

di Guglielmo Marconi (da Roma) Antonio Bandiera: Odilon Redon

10 — Musiche del Settecento

Leopold Mozart: Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili: Marcia - Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto - Minuetto

Prodo. Marcella Orchi. Bach di Berlino dir. da Carl Gorvin) • Francesco Geminiani: Concerto grosso in mi minore

Op. III n. 6. Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Piero Romando)

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. della Svizzera Romanda)

Soprano Maria Callas: Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» (Orch. della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Nicola Rescigno) • Ambroise Thomas: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs» (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno)

Obisto Andro Lardrot: Tommaso Albinoni: Concerto in re minore op. IX n. 2 per oboe e orchestra: Allegro e non presto - Adagio - Allegro

(I Solisti di Vienna dir. da Wilfried Bötcher)

Basso Nicolaï Ghalour:

Peter Illich Chalkovskij: *Tolant* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Edward Downes) * Alexander Borodin: *Il Principe Igor* (Orch. Sinf. di Konicak, Arta del Principe Galitzki (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra dir. da Edward Downes)

Direttore Désiré Emile Inghelbrecht:

Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite; Pavana de la Belle au bois dormant; Petit Poucet; L'aidronnette, imperatrice des Pagodes; Les entretiens de la Belle et de la Bête; Le jardin féerique (Orch. del Théâtre des Champs-Élysées)

Soprano Irmgard Seefried: Ludwig van Beethoven: Fide-
lio: «O wär ich nicht mit dir vereint» (Orch. Sinf. Bavarese dir. da Ferenc Fricser)

Carl Maria von Weber: *Freischütz*: «Wie nahte mich der Schlummer» e «Leise, leise, fromme Weise» (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum)

Violoncellista Gregor Piatigorsky e pianista Lukas Foss:

Igor Stravinsky: *Suite italiana*, dal balletto «Pulcinella» su musiche di Pergolesi; Introduzione - Serenata (Orch. Sinf. di Londra dir. da Edward Downes)

Finalé
Tenore Mario Del Monaco: Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

Finalé
Camille Saint-Saëns: *Sansone* (Orch. Sinf. di Londra dir. da Ernest Halffter)

16.30 Suites

Percival: *Suite of Dramatic Music*: Rondeau - Slow Air - Minuet - Final (Orch. Sinf. di Londra dir. da Malcolm Sargent) * Johann Sebastian Bach: *Dalla Suite n. 2 in si minore per flauto e ar-
chi*: Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Minuet - Badinerie (sol. Sebastian Caratelli, Orch. d'ar-
chi di Pittsburgh dir. da Fritz Reiner)

17 - Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Manfred Kelk
Sonata per clavicembalo, pianoforte e percussioni: Pre-
ludio (Adagio) - Allegro, Len-
do (Finale) (Ariele) (Sibon, odo Martenot; Elana
Marzèdu, pf.; Konstantin Si-
monovich, percuss.)

17.45 Bollettino della transi-
zione della Repubblica statale
della Baviera dir. da
Eugen Jochum

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Ripet. dal Progr. Nazionale)

18.30 Johann Sebastian
Bach
Partita in la minore: Fantasia
- Allemanda - Corrente - Sara-
banda - Burlesca - Scherzo -
Giga (clar. Maritina De Ro-
berti)

18.45 La Rassegna
Arti figurative
a cura di Giovanni Urbani

19 - Constantin Regamey
Cinque Studi per voce e or-
chestra (sopr. Magda Laszlo -
Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

19.15 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

19.30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

19.45 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

19.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

20.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

20.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

20.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

20.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

21.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

21.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

21.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

21.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

22.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

22.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

22.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

22.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

23.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

23.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

23.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

23.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

25.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

lino e pianoforte: Allegretto

ben moderato - Allegro: Re-
citativo e fantasia. Allegretto
poco mosso (Isaac Stern, vl.;
Alexander Zakin, pf.)
Nell'intervallo (ore 19,45
circa)

La grande platea
Settimanale radiofonico di
cinema e teatro, a cura di
Mario Raimondo e Gian Lui-
gi Rondi
Realizzazione di Claudio No-
velli

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Carl Maria von Weber
Trio in sol minore op. 63 per
flauto, violoncello e pianofor-
te (Allegro moderato - Scher-
zo (Allegro vivace) - Lamen-
to del Pastore (Andante
espressivo) - Fatto (Allegro)
(Bruno Martinotti, fl.; Carlo
Mereu, vc.; Bruno Canino, pf.)

21 Il Giornale del Terzo
21.20 Sette arti

21.25 CONCERTO SINFONICO
diretto da Wolfgang Sawal-
lisch
Sinfonia classica in re mag-
giore op. 25
Allegro - Larghetto - Non trop-
po allegro - Molto vivace

Frant Joseph Haydn
Sinfonia concertante in si
bémolle maggiore op. 84 per
violino, violoncello, oboe, fa-
gotto e orchestra
Allegro Andante - Allegro
con spirito (Zlatko Topolski,
vl.; Wolfgang Herze, vc.; Jürgen
Schaefflein, oboe; Leo
Cermak, fp.)

Frant Schubert
Sinfonia n. 10 in do maggiore
Allegro - Andante - Scherzo -
Allegro
Orch. «Die Wiener Symphoniker»
(Registraz. effrt. il 31 luglio
dalla Radio Austriaca in oc-
casione del «Festival di Brez-
en 1966»)

Nell'intervallo:
Divagazioni musicali
di Guido M. Gatti

23.30-0.30 L'ORA DEL JAZZ
a cura di Christian Livor-
ness

23.45 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.00 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.15 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.45 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

24.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

25.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

25.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

25.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

25.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

26.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

26.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

26.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

26.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

27.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

27.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

27.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

27.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

28.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

28.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

28.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

28.55 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

29.10 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

29.25 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

29.40 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-
1734): Sonata in fa maggiore
- Larghetto - Allegro - Siciliana
- Allegro (Carl Dolmetsch, re-
cor. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione
di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) -
Milano (102,2 Mc/s) - Napoli
(103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12: Musica leggera - ore
15.30-16.30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno
Dalle ore 2.05 alle 6.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su KHz 845 pari a m 355,
da Milano 1 su KHz 899 pari a
m 333,7, dalle stazioni di Caltanis-
setta O.C. su KHz 6060 pari a
m 49,50 e su KHz 6915 pari a
m 31,53 e dal II canale di Filo-
diffusione.

2,05 Vacanza musicale - 2,36 Carto-
line sonore da tutto il mondo - 3,06
Voci alla radio - 3,36 Musica sin-
fonica - 4,06 Complessi vocali - 4,36
Sciaccapensieri - 5,06 I solisti della
musica leggera - 5,36 Canzoni ita-
liane nel mondo - 6,06 Arcobaleno
musicale.

Tra un programma e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano, inge-
se, francese e tedesco.

locali
ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi - richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisi-
ani (Pescara III - Sambuco III e
stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
8-10 International and Sport
News - 10-10 Music for young
people (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1
Udine 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

12.05-12.20 Giradisco (Trieste 1,
12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della re-
dazione del Giornale Radio -
12.45-13 Il Gazzettino del Friuli-
venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1
Udine 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

14.30-14.45 La Venezia Giulia
trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie

dal 25 al 31 dicembre
dal 1° al 7 gennaio
dal 8 al 14 gennaio
dal 15 al 21 gennaio

dal 25 al 31 dicembre
dal 1° al 7 gennaio
dal

FINO A 12 ORE DI AMMOLLO:



Ecco il segreto della HILTON. Anche il problema dell'ammollo è risolto: finalmente c'è una nuova lavatrice — la HILTON Superautomatica 501 — che pensa lei automaticamente anche all'ammollo; questo è possibile grazie ad un prezioso dispositivo detto AUTOSTARTER. Basta puntare l'indicatore dell'autostarter sul numero di ore di ammollo desiderate: le operazioni di lavaggio inizieranno soltanto a partire da quell'ora, dopo che la vostra biancheria avrà subito l'opportuno ammollo. Ma questo non è che uno dei requisiti della HILTON Superautomatica 501, poiché questa lavatrice ha tanti altri pregi che la fanno preferire. Il NUOVO dispositivo SECURTERMIC che fa gradatamente diminuire, di risciacquo in risciacquo, la temperatura dell'acqua in modo da evitare bruschi passaggi termici alla biancheria, liberandola così dai residui di sporco. L'ECONOMIZZATORE che permette di lavare anche piccoli quantitativi di biancheria. L'ALIMENTAZIONE AUTOMATICA a due tubi che consente l'immissione diretta dell'acqua calda; 8 PROGRAMMI — TRE SPECIALI per il lavaggio di fibre delicate — tutti indipendenti, con ammollo finale della biancheria in modo da evitarne lo sguainamento e il danneggiamento. L'INDICATORE VISIVO, attraverso il quale è possibile seguire le fasi del ciclo di lavaggio. QUATTRO SUCCESSIVI RISCIACCI con acqua sempre nuova e in continuo aumento (altro vantaggio dovuto al SECURTERMIC). A tutto questo poi c'è da aggiungere una doppia sicurezza contro le aperture dell'oblò, tre livelli d'acqua a quattro diverse temperature, la vasca in acciaio smaltato, il cestello in acciaio inossidabile. La HILTON Superautomatica 501 è proprio la sua lavatrice, è perfino dotata di un gruppo ruote che ne rendono agevole il trasporto dopo l'uso, nel caso lei non voglia darle una sistemazione fissa.

Visita agli stabilimenti Paglieri ad Alessandria

Negli stabilimenti PAGLIERI PROFUMI S.p.A. è stato ricevuto S. E. Ivo Veljovoda, Ambasciatore di Jugoslavia in Italia, accompagnato dalla gentile consorte, dal Console Vasilije Milovanovic, dal Sindaco di Alessandria prof. Amaele Abbati, dal Vice-Sindaco ingegner Attilio Castellani, dall'Assessore dott. Claudio Simonelli, dal Consigliere Luciano Raschio. In un clima di cordiale amicizia, accentuato dal fatto che Karlovac, città di origine di S. E. l'Ambasciatore, ha stretto un patto di gemellaggio con la città di Alessandria, gli illustri ospiti hanno visitato il moderno stabilimento condotti dal comm. Elio Paglieri, Amministratore Delegato, e dal sig. Mario Paglieri che hanno illustrato le varie fasi di lavorazione — dal talco Felce Azzurra, alle colonie, ai prodotti di cosmesi — sollevando l'interesse di tutti. E' seguito un simpatico rinfresco con uno scambio di opinioni sulla situazione economica e sulle prospettive future, nell'ambito dei rapporti tra la Jugoslavia ed il nostro Paese.

● RETE IV REGIONE TRENINO/ALTO ADIGE trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert - A. Corelli: Concerto grosso in g-moll Op. 6 Nr. 8 - 11 « Bedenken gegen Bethlehem » von Ulrich G. Fick - 11,30 Es singt der Kleine Chor des Männergesangsvereins u.d.Lig. von Luis Seyr - 11,50 Musik für Streichorchester - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grett Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14.30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30-15 Speziell für Sief - 1. Teil (Rete IV).

16 Speziell für Sief - 2. Teil - 17 Hilparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer, Ruland: « Es geschah in jenen Tagen » - 18,30 Leichte Musik und Sportsnachrichten - 19 Zauberei der Stimme, Gloria Davy, Sopran (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 J. M. Lutz: « Der brandner Kasper schaut ins Paradies » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Sonntagskonzert, Wiener Festwochen 1966, Die Wiener Symphoniker, Dirz. Claudio Abbado Solist: Alexander Jenner, Klavier, P. Hindemith: Sinfonische Metamorphosen; R. Strauss: Burleske für Klavier und Orchester; J. Stravinsky: Suite aus dem Ballett: « Der Feuervogel »; M. Ravel: Bolero (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische, Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde, M. Ravel: Streichquartett in F - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert, W. A. Mozart: Adagio und Fuge c-moll; A. Vivaldi: Konzert für zwei Flöten und Streicher - 11 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grett Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung, 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung.

2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftfeiertag - 18,15 « Dai Crespes del Sella », Transmission en collaboration coi comites delle vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Weihnacht in der Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde und Chorwerke, P. Cornelius: Weihnachtsspiel Op. 8; J. M. Haydn: « Laßt ihr Hirten allzufröhlich », Weihnachtsskizzen für Sopran, Chor, Streicher und Continuo - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt, R. Karisch: « Das Wunder und der moderne Mensch » - 22,45 Musik, die klingt durch die Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt, Zagreb Philharmonie - Dirz. Milan Horvat - D. Shostakovich: Sinfonia 9 in Es-dur Op. 70; Konzert für Klavier, Trompete und Streicher in e-moll Op. 35 - 10,15 Musik,

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 9,30 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacore e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestra d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 Canti natalizi sloveni - 11,15 Teatro dei ragazzi - « E' nato a Bethlehem un Bambino », radiocena di Tončka Cerk, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 La fiamma di Dom Frontone - 15 Girandola di canzoni - 15,30 « Il Re dei cieli », Sette quadri tratti dal Vangelo e dalla tradizione di Edward Gregorin, adattamento di Mirko Javornik, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », Regia di Stana Kopitar - 16,50 Trattentamento musicale Fronte orchestrale - 17,30 Sinfonia d'archi - 17,40 Musica per organo di autori friulani, Organista: Tarcisio Todero - 10 Viaggio in Terrasanta, di Jože Jamnik - 10,15 benjamini - 10,30 A Ceremony of Carols per coro e arpa - Coro della Radiotelevisione Italiana di Torino diretto da Ruggero Maghini, Artista Beatrice Monica Bertolotti, soprano Editta Amedeo - Odella Rech - 10,40 « Suona il pianista Ralph Sharon - 11

Giovanni Pascoli: « In Oriente », trasmissione a cura di Stanko Janežič - 18,45 « Gli archi di Acquaviva e il coro di Norman Luboff - 19,15 La Gazzetta della domenica, Registrazione Ernest Zupancič - 19,30 Canti di tutti i Paesi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lelja Rehar: « Na Bužič » - 21 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con l'orchestra di Billy Vaughn e Frank Chacksfield, il coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni, il pianista Jan August, il complesso vocale « The Golden Gate Quartet » - 22 La Domenica dello sport - 22,10 Musica contemporanea - 22,30 Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - Soprano Magda Lászlo - 22,25 Armonie di Natale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

lunedì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Canti natalizi - 9 Sinfonia d'archi - 9,40 Musiche per organo di autori friulani, Organista: Tarcisio Todero - 10 Viaggio in Terrasanta, di Jože Jamnik - 10,15 benjamini - 10,30 A Ceremony of Carols per coro e arpa - Coro della Radiotelevisione Italiana di Torino diretto da Ruggero Maghini, Artista Beatrice Monica Bertolotti, soprano Editta Amedeo - Odella Rech - 10,40 « Suona il pianista Ralph Sharon - 11

Mussorgski-Ravel: Quadri di una mostra, a cura di Stanko Janežič - 18,45 « Gli archi di Acquaviva e il coro di Norman Luboff, Registrazione effettuata dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste, 28 ottobre 1966. Complessi caratteristici - 12,10 Abbiamo letto per voi - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ad opinioni - 14,45 « I vostri preferiti - 15 « Al Caiola interpreta Gershwin - 15,30 « Motivi dal film « Cenere » - 16 « Bambi », nell'esecuzione dell'orchestra Camarata - 16 « Janko e Metka », fiaba in cinque quadri di Sava Skofar, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », Trieste, Regia di Jožko Lukež - 17,45 Concerto di canti natalizi dei cori riuniti dei parroci sloveni di Trieste diretti da Umberto Mamolo, Organista: Arduino Macri, Registrazione effettuata dalla Chiesa Parrocchiale di S. Andrea - 18,30 Autunno di Trieste - 19 gennaio 1966 - 18,30 Concerto per pianoforte e orchestra - Aram Khachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Paul Strauss, Solista: Moura Limpany - 19,10 Zlatega Jasica, novella di Jan Plestenjak - 19,30 Strenna musicale - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 I cartellini, radiocommedia di Jože Peterlin interpretata dall'omonimo di Filip Terželj, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 21,35 Fantasia operettistica - 22 Passo di danza - 23 « Carichi natalizi interpretati dall'Orchestra Slovena - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

Kuriositäten und Aneddoti - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Merano 2 - Brunico 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: «Schneewittchen» - 19,45 Kammermusik am Nachmitt. L. v. Beethoven: Die Klaviervariationen - Ausf.: Alfred Brendel - VJ. Sendung 6 Variationen in G - 34 über ein Originalthema; 32 Variationen in c-moll Op. 181 über ein Originalthema; 6 Variationen in D Op. 76 über das Thema «Ruinen von Athen» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik-Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Begegnung mit der Oper - Humpendruck - Ausf.: Marianne Scheit, Elisabeth Lindermeier, Rita Streich u.a. Knabenchor des Wirtshausbassens, München - Dir.: Fritz Lehmann - 21 Der Fachmann hat das Wort (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Melodienmusik. 1. Teil - 21,50 Erzählung: Fr. Dürrenmatt: «Der Tunnel» - 22,23 Melodienmusik. 2. Teil (Rete IV).

mercoledì

1 Schrift für Schrift ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Kling-

der Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago 10,45 Leichte Musik - 11,15 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,15 Arbeitszeiten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten - Musikparade zum Fünftürte - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. H. Lipsch: «Die Kisten» - 19,15 Nachrichten - 19,30 Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochen- ausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Fricke - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,15 Musikalische Intermezzo - 21,30-23 Konzertabend. A. Corelli: Concerto grosso in g-moll; L. Baird: «Colas Breugnon»; Suite in sol maggiore, für Flöte und Streicher (Solisti: Luigi Polistano); W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 41 in G-dur KV. 551; Jupiter (in der Pause: Die Stimme des Arztes) (Rete IV).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 in A-dur Op. 90; Beethoven: P. Dukas: «Der Zauberlehrling» - 10,15 Leichte Musik - Blick nach dem Morgen (12,15 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmitt. Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 «Dal Crepuscolo della Sella» - Transmis-

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Mit besten Empfehlungen» - Komödie in 3 Akten von Hans Schubert. Regie: Karl Gortschian. Bei uns zu Gast - Unterhaltungsmusik in bunter Folge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,15-23 Recital Sviatoslav Richter, Klavier, J. S. Bach: 5 Präludien und Fugen aus der Wohltemperierte Klavier; F. Schubert: Ländler A-dur; R. Schumann: Abegg-Variationen Op. 1; S. Rachmanin-

offi: Prelude gliss-moll Op. 32 Nr. 12; S. Prokofiev: Visions fugitives Op. 22 Nr. 3, 6, 9 (Rete IV).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Singspotlight. Peter Anders, Tenor (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Das Torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmitt. Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Jugendfunk. F. Kienzl: Das Wort des Dichters: Miguel de Cervantes: Der treffliche Ritter - Don Quijote von der Mancha - 18,45 Schallplattenklub (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Unterhaltungsmusik - 20,30 Die Welt der Musikalischen Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Briefe aus... - 21,30 Musikalische Stunde. Programmisch - Sinfonische Dichtung Werke von Bi-

zet, Saint-Saëns, Mussorgsky, Smetana und Strauss - 22,30-23 Das Filmalbum (Rete IV).

sabato

7 Italienische für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Eduardo del Pujo, Klavier, spielt Granados - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musikal. leggende - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmitt. 17,10 Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Wir spielen die Musik. Sendung von Grossen und kleinen Tieren. W. Behn: «Die Kohlmeise» - 18,35 Alpencho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Ansprache des Landespräsidenten zum Jahresende - 20,10 Kreuz und quer durch unser Land - 21 Konzertzerwürf von Josef Lanner, Johann Strauss, Emil Waldteufel und Franz Lehar (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Musikalische Intermezzo - 21,30 Jahresauskehr im Sender Bozen - 23,15 Die letzte Runde. Tanzmusik mit Zeilangaben und kleinen Bemerkungen. Die Glocken der Heimat läuten das Neue Jahr ein - 0,03-1 Mit Schwung und Rhythmus ins Neue Jahr (Rete IV).

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Canzoni di tre generazioni - 12 «Na bučiči», usi e costumi a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteor. - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 17,35 «Musica per la vostra radio» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal ciclo di Concerti pubblici di Radio Trieste - Flautista Milos Pahor, al clavicembalo Divočbaldo Alder Michelini. Tre pezzi per flauto e clavicembalo: Primož Ramovč: Dialogo e Sinfonia per flauto e clavicembalo - 18,35 «Motivi allegri» - 19,10 Il disco è vostro, di Džozo Lovrič - 19,30 Serata a doppiopio, appuntamento del martedì 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Niccolò Jommelli: «L'uccellatore», intermezzo in due parti - Direttore: Ennio Gerelli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana - 21,30 «Musica che piace» - 22,25 «Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re minore op. 76 n. 2 - 22,45 «Il fiore di rosa» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del

martedì - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Strumenti e colori» - 12,10 Incontro con le ascettiche, a cura di Mar. Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Colonna sonora, musica, film e riviste» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,25 «Diverimento con l'orchestra di Eros Sciorilli e il complesso «The Birds» - 17,45 «Un po' di jazz» - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Quinti strumenti. Sergej Prokofiev: Quintetto op. 39 in sol minore per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - 18,50 Orchestra e coro di Larry Douglas - 19,10 Igieno e salute, a cura del dott. Rolf Dolhofer - 19,25 Coro «Tone Tomšič» di Lubiana diretto da Marko Munih - 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Charles Münch. Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La riforma» Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 «Delicacie Basilienses» (1946); Albert Roussel: Baccho e Arianna, suite n. 2, dal balletto op. 43 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.) Scienze sociali - 22,15 «I solisti della musica leggera» - 22,45 «Canzoni sentimentali» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Tre voci, tre stili» - 12 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchieri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 17,35 «Musica per la vostra radio» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Slavko Osterc: Suite per orchestra - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Sano Hubad - 18,50 «Il chitarrista» - 19,10 Carlo - 19 Il radiocorriero dei piccoli, a cura di Graziella Simontini - 19,30 Successi del giorno 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 «Rabaglio» - 20,45 cinque atti di Victorian Sardou, traduzione e adattamento di Sasa Martelanc. Compagnia di prosa e radio della Radiotelevisione italiana - 21,45 «Jozse Peterlin - 22,35 Solisti solisti» - Sopranos Dolores Ivančich, il pianoforte Marijan Lipovšek - Le icone di Ispavac, Lovišek, Skejč - 22,45 «Musica per la buonanotte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del

martedì - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Orchestra di musica leggera» - 12,10 Tre le bancarelle, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Il giro del mondo in musica» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigris» di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,25 Diverimento con l'orchestra di Wally Stott il cantante Emilio Pericoli ed il complesso «Los Hermanos Rigual» - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I compositori parlano di musica, a cura di Dusan Srdic - 18,45 «Musica antica. William Byrd: Præludium fantasia per virginali» - 19,10 Studiosi sloveni all'università - 19,25 «Il dialetto dei nostri dialetti» - 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Cronaca del mondo del lavoro. Redattore: Edgidi Vrsal - 20,50 «Spigolature musicali» - 21 Concerto operistico diretto da Domenico Serantoni con la partecipazione del soprano Luisa Pertelletti e del tenore Gino Siminbergi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana - 21,45 «Tavolozza musicale» - 22,45 «Magia di strumenti in jazz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Complessi vocali di musica leggera» - 12,10 Piazza e vie di Trieste - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «La fiera del disco» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 «Joplin» - 15 «Black» - 15 «L'ora musicale per i giovani» di Dušan Jakomin - 16 Il clacson. Un programma di Piero Accenti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 Profilo storico del teatro drammatico italiano, a cura di Josip Tavcar e Jozse Peterlin («La trasmission» di Sergio Fidenico - 19,15 Die Voci e un milofono. Franco Zeffirelli e Nico Fidenco - 19,15 Voci insieme, a cura di Ivan Theureschut - «Le tre generazioni» - 19,25 Complessi di musica leggera a radio Trieste - 20 La Tribuna - 20,15 «Canto e Bojan Pavličič» - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 La settimana - 20,45 Motivi allegri nella canzone slovena - 21,15 «Gran ballo di San Silvestro» - negli intervalli: (ore 22) Varano - 22,15 «Canzoni, testi di Danilo Lovrič» - (ore 23,15) Segnale orario - Giornale radio - 24 Auguri di Capodanno.

*voglio
un apparecchio
che duri
Mille Natali!*



chiedo troppo?

no, cara, tu chiedi ZOPPAS!



Che bel Natale con un frigorifero Zoppas, spazioso e con tutto il freddo che ci vuole!
Una lavatrice che "superlava"!
Una cucina moderna e pratica da pulire, con un forno capace!
E con Stovella Zoppas, la lavastoviglie che lava le pentole a 95° e ad alta pressione!
...Buon Natale con ZOPPAS!

Zoppas

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20-20.30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14.15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9.30 «Domenica dall'Italia» Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50 Domenica sera (La settimana nel mondo - «Oggi si parla di...» - Sette giorni in Italia) - 19.10-19.30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

LUNEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Resoconti sportivi - 19-19.30 Il Gazzettino

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Musica leggera - 19-19.30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Fatti e perché della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19.20 Novità dalle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17.15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17.30-18 Musica a richiesta - 18.45 Notiziario - 18.50 Lo sport domani - 19-19.30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDÌ: 18.45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - 18.50-19.30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19.50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19.50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDÌ: 18-18.23 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



Bella da vicino



Come lei, il più famoso viso del mondo. Lei sotto le luci dei riflettori, docile agli ordini del fotografo. Lei, la modella più famosa.

In ogni momento, in ogni ora, lei deve essere bella, bella da vicino, cioè avere una pelle giovane, trasparente. Quello che anche voi sognate. Eppure la pelle è la più fragile tra le vostre attrattive. Lo specchio ve lo dice: la vostra pelle ha bisogno di un trattamento completo di bellezza. Crema Venus.

Crema Venus ridona alla vostra pelle il normale grado di umidità e freschezza. Perché Crema Venus è idratante.

La rende levigata, compatta, viva. Perché Crema Venus è tonificante. Potete usarla come base per il trucco.

Crema Venus è protettiva. Solo dieci secondi, un lieve massaggio, e potrete osservare allo specchio la nuova giovinezza della vostra pelle. Bella da vicino, come lei. Crema Venus.





Ed ora ascolta il suo cuore... ti parlerà, tu capirai il senso dei suoi battiti come hai capito i suoi desideri. E sarà il premio per il tuo dono.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNO A ERRE.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro
Inviate subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome
Cognome
Via
Città



7

giorni

calendario
25/31 dicembre

25/ domenica

Natività di nostro Signore Gesù Cristo.
Altri santi: Anastasia martire, Pietro Nolasco confessore, Eugenia vergine e martire.
Pensiero del giorno. Il pensiero di Dio scende sulla solitudine e sul tedio. E' la manna che piove sul deserto. (G. A. Borges).

26/ lunedì

S. Stefano protomartire.
Altri santi: Marino senatore e martire, Zosimo papa e confessore, Dionisio papa.
Pensiero del giorno. La felicità sta nel riconoscere i propri limiti e nell'amarli. (R. Rolland).

27/ martedì

S. Giovanni apostolo ed evangelista.
Altri santi: Teodoro e Teofane fratelli confessori; Nicarete vergine, Massimo vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Vedere e additare non basta. La filosofia deve essere una energia, deve avere per meta e per effetto il miglioramento dell'uomo. (V. Hugo).

28/ mercoledì

I Santi Innocenti Martiri di Bellene.
Altri santi: Francesco di Sales vescovo e confessore; Cesario martire.
Pensiero del giorno. Grandezza e bontà non sono mezzi, ma fini. (Coleridge).

29/ giovedì

S. Tommaso vescovo e martire.
Altri santi: Davide re e profeta, Marcello abate.
Pensiero del giorno. Più difficile che essere grato, è non esagerare la pretesa alla gratitudine. (Fr. Hebbel).

30/ venerdì

S. Felice I papa e martire.
Altri santi: Savino vescovo e martire, Eugenio vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Un atto, compiuto che sia, non può essere più cancellato: nessun potere può far che non sia stato. Nel momento che era compiuto, la luce l'ha preso e l'ha portato nel cielo con la rapidità del lampo; esso è incorporato in un raggio di luce eterna, e sarà tramandato in eterno nell'infinito. (Flammariou).

31/ sabato

S. Silvestro I papa e confessore.
Altri santi: Donata, Paolina e Rustica martiri, Colomba vergine e martire.

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

qualcosa di significativo

Ellman 9114 — Lo scrivere variamente con forme tondeggianti od angolose dipende un po' dalle diverse penne che usa ed un po' dal sentimento in quel dato giorno od in quella data ora più riposata o meno, più calma o nervosa, amica amabile del suo prossimo od inasprita verso qualcuno. E' però evidente che non raggiunge mai gradi eccessivi di tensione fisica e morale. L'autocritico, l'intervento tempestivo della ragione, il carattere moderatamente reattivo, una sensibilità interiore dominabile sono fattori che le consentono di vivere in condizioni favorevoli e di godere i benefici. E' ottimamente preparata ai suoi impegnativi compiti intellettuali che svolge, certamente, con piacere, non costandole il lavoro uno sforzo gravoso. Prove altrettanto efficaci saprà dare affrontando il naturale destino di ogni donna, sana di corpo e di spirito: l'amore e la maternità. Tende alle soluzioni equilibrate, a che tutto venga al tempo giusto, nelle giuste dimensioni che le si confanno.

Anima egge teono d'f:

Bardo 125 — Malgrado i lodevoli sforzi per trovare una base stabile è ancora troppo soggetto alle emotività transitorie (che formano in lei l'elemento negativo) per raggiungere un equilibrio permanente. E' talmente insicuro di sé e pauroso del giudizio altrui che pur andando ai contatti sociali ed allo scambio affettivo resta impacciato come un bambino nel mettersi, e non può quindi raccogliere gli elementi necessari per formarsi una personalità. Ha buone facoltà intellettive, rivela una forte attrattiva verso le molte esperienze della cultura, e verso le moderne conquiste del mondo e della vita. Non è un « materiale » come l'ha definito la sua consorte, è solo ben intenzionato a cercare difese varie alla sensibilità innata, quasi morbosa, che la induce a reagire talvolta in senso opposto, così da sembrare ben povero di anima e d'ideali. Possiede qualità sufficienti per uscire da quello stato di inferiorità che le nasce nel costruirsi l'avvenire; ma le sarebbe utile una guida di persona esperta per normalizzarsi.

ato smoutare ed f

Leone 1937 - Milano — Lei ama più colla fantasia che col cuore e perciò non rinforza i legami che si è creata, non mette ordine nella sua vita, ma sente sufficientemente le responsabilità familiari. Immutata per il matrimonio non è riuscita coll'amore e la maternità a raggiungere uno sviluppo completo della mente e del carattere, così che si trova a ventinove anni alquanto sprovveduta di criteri validi per svolgere, serenamente e consapevolmente, la sua missione. Se lo « scrivere » le crea una benefica evasione dai gravi compiti giornalieri, fa bene a coltivare la sua vera letteratura; tanto, in lei, non ci sarà mai la vera stoffa della donna di casa. Il sentirsi più soddisfatta, con riflessi favorevoli sulla vita affettiva, vale bene un po' di trascuratezza organizzativa e pratica che, del resto, è stata e sarà sempre una sua caratteristica, anche se lavorasse dalla mattina alla sera nelle faccende domestiche.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Marte e Luna vi offriranno molte opportunità ma dovete saperli muovere con più sicurezza e dinamismo. Evitate i colpi di testa e le responsabilità troppo pesanti. Starete bene in salute. Giorni buoni: 25 e 31.

TORO

La settimana finirà in bellezza, ma tenetevi sulle difensive, per non farvi bloccare dall'egoismo degli altri. Questo sarà un periodo che potrà valorizzare i vostri meriti ma state attenti ad alcune insidie nascoste. Giorni propizi: 27, 29 e 31.

GEMELLI

Dichiarazioni amichevoli e dimostrazioni di solidarietà. Attenzione alle promesse di gente che parli troppo. Da un atto di fede scaturirà il benessere. Dovrete comunque guardavi dall'invidia di un falso amico. Giorni favorevoli: 25 e 30.

CANCRO

Saprete dimostrare abilità, volontà e diplomazia. Il vostro pianeta dominante faciliterà al massimo tutte le iniziative che vorrete prendere. Nel loro insieme le cose tenderanno a un ottimo finale. Mediocri i giorni 27 e 28.

LEONE

Saturno darà del fastidio solo per qualche ora, ma poi le situazioni più scabrose saranno appianate, e ogni cosa facilitata da nuove energie costruttive. Risoluzioni intelligenti e di buon effetto. Favorevoli i giorni 25 e 31.

VERGINE

Un fatto insolito muterà il corso degli avvenimenti. La sana logica sia opposta alle obiezioni che nasceranno da certe discussioni. Allontanate i pensieri negativi. Curate maggiormente le amicizie: potranno essere utili. Giorni fausti: 25, 28 e 30.

BILANCIA

False dimostrazioni di lealtà da parte di chi vi ha traditi. Osservate con cautela gli atteggiamenti di coloro che si dicono saggi e sapienti. Saranno in grado di ispirare fiducia e simpatia sul lavoro. Giorni fausti: 27, 30 e 31.

SCORPIONE

Non date troppa confidenza ai nuovi amici. Vedrete capovolgervi ogni difficoltà usando la tattica degli avversari. State realisti, sempre, e sarete al riparo dalle cattive sorprese: c'è qualcuno che vi vuol male. Giorni decisivi: 25, 27 e 29.

SAGITTARIO

Dedicherete la vostra attenzione a uno scritto piuttosto indecifrabile, e sarete in grado di penetrare il mistero in esso racchiuso. Conoscete le intente intenzioni della persona che vi interessa. Favorevoli i giorni 27, 30 e 31.

CAPRICORNO

Cadranno gli ostacoli, ma non ne sarete ancora soddisfatti. Le vostre aspirazioni troveranno compimento verso fine settimana. Dovrete lavorare sodo, ma troverete gente che volentieri vi darà una mano. Propizi i giorni 30 e 31.

ACQUARIO

Saprete destreggiarvi con intelligenza attraverso le diverse opinioni dei vostri collaboratori. Sarà bene tagliare corto con chi vi tiene testa troppo a lungo. Non è superfluo un atteggiamento energico. Mediocri i giorni 26 e 27.

PESCI

Arriveranno le dimostrazioni di solidarietà e gli aiuti che vi occorrono. Nulla potrà scalfire la vostra volontà di riuscire a tutti i costi. In casa accenderanno le discussioni di breve durata. Particolarmente buoni i giorni 26 e 29.

bando di concorso

per altro 1° clarinetto con obbligo

del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di

Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

bando di concorso per artista del coro

presso il Coro di Torino

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro

presso il Coro Polifonico di Roma

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

RADIO	periodo	radio	autoradio				
			*A		*B		
			nuovo	rinnovo	nuovo	rinnovo	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
	a marzo						
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
	a marzo						
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
	a marzo						
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
	a marzo						
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	a giugno	210		710		5.210	
	a marzo						
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
	a marzo						
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
	a giugno						
	a marzo						
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
	a giugno						
	a marzo						
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
	a giugno						
	a marzo						
da novembre	a dicembre	420		920		5.420	
	a giugno						
	a marzo						
dicembre		210		710		5.210	

* A) auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP

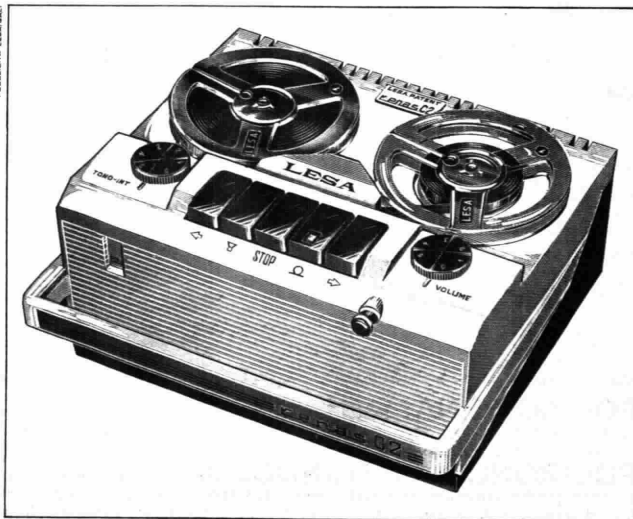
* B) auto con potenza fiscale superiore a 26 HP

renas C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo in Italia e all'estero

L 37.900



VELOCITA': 9,53 cm/s • 2,5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

- P4 2 tracce - velocità 9,53 cm/s L. 49.500
- L4 4 tracce - velocità 9,53 cm/s L. 59.700
- A3 2 tracce - 3 velocità L. 67.000
- R3 2 tracce - 3 velocità L. 71.500
- S3 4 tracce - 2 velocità L. 84.900
- PR2 con radio incorporata (O.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s L. 83.500*
- PR2/F con radio incorporata (O.M.-F.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s L. 99.500*

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

3 NOVITA' *STYLE* baby

PER
I VOSTRI
BAMBINI



* **POLTRONCINA:** adatta per bambini da 1 a 5 anni, gambe smontabili in metallo cromato con puntali di gomma anti-scivolo, colori: arancio, sabbia, turchese. **Prezzo L. 2.900**

* **POLTRONCINA A DONDOLO:** adatta per bambini da 1 a 5 anni, gambe smontabili in metallo cromato, pattini di dondolo con presa d'attrito di assoluta sicurezza, colori: arancio, sabbia, turchese. **Prezzo L. 3.200**

* **BANCHETTO PIEGHEVOLE:** piano sagomato colore sabbia con bordino per evitare la caduta di oggetti, gambe pieghevoli in metallo cromato con puntali di gomma anti-scivolo. **Prezzo L. 2.500**

I prodotti *STYLE-baby* sono stati studiati da noti specialisti per renderli anatomicamente comodi e sicuri. Sono adatti a mille usi, dal gioco al momento della pappa e con i loro colori vivaci sono un complemento indispensabile per la stanza dei vostri bambini. E se dovete fare un regalo, i prodotti *STYLE-baby* sono ideali, perchè sono nuovi, originali, utili e non sono cari.

ATTENZIONE!
CONFEZIONE REGALO

POLTRONCINA
+
BANCHETTO a L.5.000

Per i vostri regali la Giovenzana ha creato un'elegante confezione a colori che contiene una poltroncina e un banchetto pieghevole, a un prezzo eccezionale. Approfittatene.

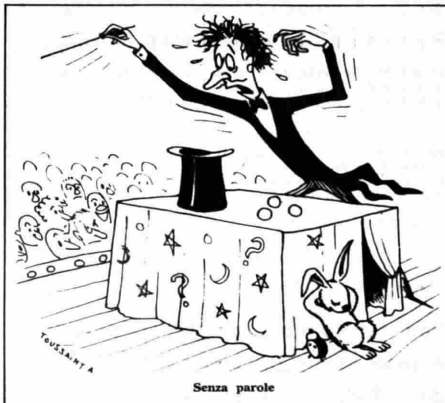


IN VENDITA PRESSO I NEGOZI SPECIALIZZATI
PER BAMBINI - CASALINGHI - LA RINASCENTE

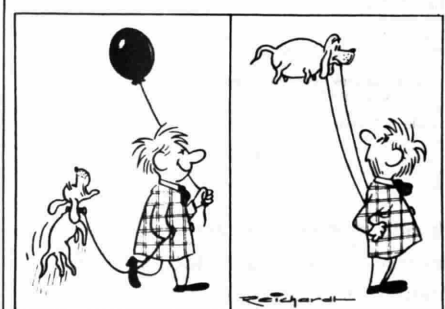
UNA MARCA DI SUCCESSO IN TUTTA EUROPA



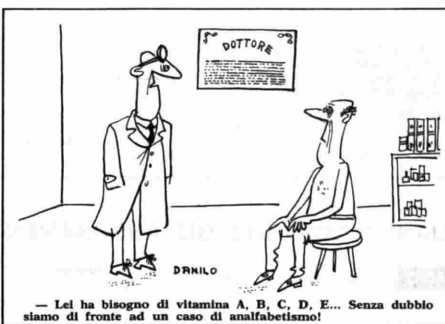
IN POLTRONA



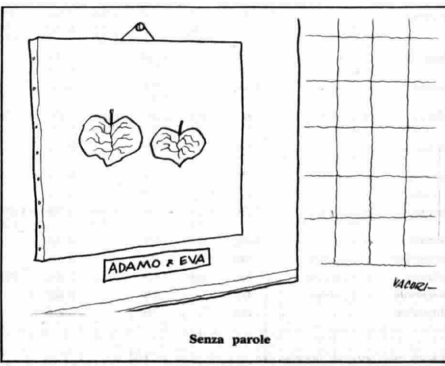
Senza parole



Senza parole



— Lei ha bisogno di vitamina A, B, C, D, E... Senza dubbio siamo di fronte ad un caso di analfabetismo!



Senza parole



Zampone cotto in 4 ore



Zampone «Bell'e pronto»,
pronto in 25 minuti

C'è una sola differenza:
lo zampone **BELL'E PRONTO**
è pronto in 25 minuti

Un'altra nuovissima idea della Bellentani di Modena: lo squisito zampone «Bell'e pronto». Uno zampone precotto 4 ore per Voi e chiuso ermeticamente in foglio d'alluminio. Apritelo: mmh... che profumo! In 25 minuti già servito in tavola! Sulla scatola rossa/blu potete leggere come sia semplice prepararlo.

Bell'e pronto prelibato, tanto tempo guadagnato

BELLENTANI
salumi-specialità alimentari





un regalo di classe



supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

brandy

etichetta nera

Potrete vincere uno di questi meravigliosi premi:

* Maserati Gran Turismo coupè * Yacht "Sarima" Italcraft *
* Aereo SIAI Marchetti * Villa prefabbricata Invulnerabile
e in ogni supercassetta un premio sicuro.